

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 29 maggio 2020

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Emergenza Covid-19, variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, in esercizio provvisorio annualità 2020. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 25 in data 01/04/2020) adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.	5
2)	Emergenza Covid 19, 2^ variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2021, in esercizio provvisorio annualità 2020. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 30 in data 14/04/2020, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000".	17
3)	Dichiarazione di pubblico interesse relativa all'area sita in Via Gioia, senza numero, individuata catastalmente al foglio di mappa n. 44, particelle numeri 294, 295, finalizzata alla realizzazione, da parte di un soggetto privato, di una Casa per il commiato.	27
4)	Interrogazione prot. n. 27660 del 30/12/2019, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante l'Archivio Comunale.	52
5)	Interpellanza prot. n. 5442 del 03/03/2020, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante l'esenzione e riduzione della tassazione TARI, TASI e IMU per ragioni di reddito.	55
6)	Interpellanza prot. n. 5447 del 03/03/2020, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, avente ad oggetto "decreto ministeriale del 16 Gennaio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 15 Marzo 2017. Realizzazione degli accordi da definire in sede locale per la stipula dei contratti di locazione ad uso abitativo e canone concordato, ai sensi dell'art 2, comma 3, della legge 9 Dicembre 1998, 431.	58
7)	Interpellanza prot. n. 5451 del 03/03/2020, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante il servizio di gestione delle lampade votive.	60
8)	Interpellanza prot. n. 5506 del 03/03/2020, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante la liquidazione della premialità per la raccolta rifiuti solidi urbani.	64

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 29 MAGGIO 2020

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **ventinove**, del mese di **maggio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Lorè.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.22 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 15 </u>					
Assenti <u> 2 </u>					

Presidente Natale Andrea (0:02:18)

Buonasera a tutti. Sono le 17:22, e chiedo al Segretario generale di fare l'appello. Ovviamente quando vi chiama, bisogna accendere e subito dopo spegnere il microfono. Grazie.

Segretario generale dott. Lorè Pietro(0:02:37)

Buonasera.

Baldassarre, presente.

Consigliere Fraccalvieri, presente.

Consigliere Lillo, presente.

Consigliere Sirressi, presente.

Presidente Natale, presente.

Consigliere Dimita, presente.

Consigliere Stasolla, presente.

Consigliere Ricciardi, presente.

Consigliere Visceglia, presente.

Consigliere Caggiano, presente.

Consigliere Perniola, assente.

Consigliere Nuzzi, per il momento assente.
Consigliere Digregorio, presente.
Consigliere Volpe, presente.
Consigliere Larato, presente.
Consigliere Caponio, presente.
Consigliere D'Ambrosio, presente.
15 presenti, 2 assenti.

Presidente Natale Andrea (0:03:55)

Grazie, Segretario. Come ho già detto prima, visto che per me è la prima volta una videoconferenza, molto probabilmente più i professionisti, insegnanti, professori avranno già utilizzato, quindi come ho già detto prima vi chiedo in cui vi darò la parola, di accendere il microfono e ovviamente nel momento in cui finite di spegnerlo. Per quanto riguarda chi si deve assentare per qualche minuto, può evitare di segnalarlo, così come succede in sala consiliare. Se invece il qualche minuto è più duraturo chiedo gentilmente di avvisare che si sta allontanando per diverso tempo e di uscire dalla videoconferenza, ovviamente nel momento in cui rientra, dovrà comunque, va bene, si vedrà sarà sufficiente dire di essere rientrato. Ovviamente penso, per me è tutto nuovo da questo punto di vista, io faccio appello ovviamente alla correttezza e alla disciplina nel rispettare la tempistica e nel non sovrapporre soprattutto le voci perché renderebbe difficoltoso capire quello che dice la persona che ha il diritto di parlare e soprattutto non si capirebbe tutto e a livello di stenotipia sarebbe ancor più difficoltoso da questo punto di vista. A questo punto io partirei con il 1° punto all'ordine del giorno. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (0:05:53)

Presidente, per prenotare l'intervento come facciamo?

Presidente Natale Andrea (0:05:56)

Chiedo scusa, in basso a destra c'è scritto "to everyone", riesci a leggerlo? Un momento, consigliere Larato, non la sento.

Consigliere Larato Camillo

Io non lo trovo.

Consigliere Ricciardi Filippo

Deve cliccare su "chat" e si apre accanto Zoom Group Chat, deve stare su everyone, to everyone, e arriva a tutti.

Presidente Natale Andrea

Praticamente, allora spiego io, in basso spostando il mouse, c'è la possibilità, esce una specie di menù, security, partecipanti, chat, bisogna cliccare su chat e sulla destra esce una finestra tutta bianca. Affianco c'è chat, al centro in basso esce il menù con l'elenco "security, partecipanti, chat"..

Consigliere Caggiano Marco (0:07:27)

Presidente, glielo spiego io che ho anche io l'I-pad, forse giusto? Mac, quindi praticamente a fianco a "partecipanti" clicca su more e ti esce chat.

Consigliere Larato Camillo

Allora affianco a partecipanti, more, non mi esce neanche more, strano eh?

Consigliere Caggiano Marco

E a me esce, che ho il Mac pure io, chat e poi mandare a tutti quanti.

Consigliere Larato Camillo (0:07:48)

Se io clicco chat, mi esce a destra i partecipanti. Va bene, sentite, io nel frattempo mi studio un po' come fare, mi metto in modo per segnalare i miei interventi.

Presidente Natale Andrea (0:08:09)

Nel frattempo vi avviso che anche la chat pubblica esce sullo streaming. Perfetto.

Consigliere Larato Camillo

Va bene, allora io metto mute e poi se devo intervenire faccio magari segno con la mano.

Presidente Natale Andrea

D'accordo, vediamo di ottimizzare.

Allora il 1° punto all'ordine del giorno **“Emergenza Covid-19, variazione di urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, in esercizio provvisorio annualità 2020. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 25 in data 01/04/2020), adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000.”** Relaziona il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:08:56)

Sì, grazie, Presidente. Si tratta della prima di due variazioni di bilancio relativi alla gestione delle risorse finanziarie e dei trasferimenti, in questo caso nella prima variazione di bilancio, proposta al 1° punto all'ordine del giorno, si tratta del trasferimento di risorse statali, quindi a seguito di deliberazioni governative, relative alla cosiddetta “emergenza alimentare” e quindi quelle somme stanziare un po' per tutti i Comuni per sostenere le azioni dei servizi sociali in favore di famiglie in stato di necessità, quindi si tratta dell'acquisizione, sostanzialmente di circa 232 mila Euro che sono stati incamerati dal Comune di Santeramo in colle a fronte poi di azioni che noi abbiamo, come sapete, stiamo concludendo con la consegna con la seconda tornata dei buoni, dei buoni spesa alimentari, attualmente ad oltre a 540 famiglie e in precedenza nel primo giro ad un numero più limitato di famiglie, quindi la variazione di bilancio credo che possa essere senz'altro posta ai voti, al voto positivo, favorevole da parte del Consiglio comunale in quanto ovviamente tutto è stato sottoposto anche al vaglio dei revisori e della Ragioneria. Non ho altro da aggiungere.

Presidente Natale Andrea (0:10:33)

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Consigliere D'Ambrosio, le dò la parola, io aspettavo che scrivesse in chat, ho visto che comunque ha alzato la mano. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:11:07)

No, io ho già scritto in chat che mi prenotavo per prendere la parola e prima di me il consigliere Francesco Caponio, in verità. Però se mi dai la parola, io la prendo volentieri.

Presidente Natale Andrea (0:11:19)

Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:11:22)

Bene. Allora buonasera. Mi fa molto piacere vedervi tutti quanti, vederci tutti quanti in buona salute perché abbiamo trascorso due mesi e mezzo, quasi tre nella cattività dovuta al Covid. Sono contento per voi e sono certo anche per le vostre famiglie, questa è la cosa essenziale che deve legare le persone prima di tutto e poi naturalmente i politici e i Consiglieri. Quindi buonasera e buonasera al Presidente e a tutti i Consiglieri. Naturalmente al Sindaco e alla Giunta comunale. In verità entro subito nel merito della questione, io sono abbastanza basito nel constatare che il Sindaco non fa nessunissima relazione per un periodo così, come dire, tragico per l'umanità, non solo per

Santeramo o per l'Italia, per l'Umanità, è sicuramente stato un periodo di grande paura per tutti ma anche di morte e di lutto per tantissime famiglie, nel nostro Paese e nel mondo, e quindi speriamo a Dio che tutto questo passi nel più breve tempo possibile e quindi mi aspettavo che al di là della variazione di bilancio ci fosse una relazione come comunicazione del Sindaco, così come si usa fare, così come si usa in tutti i Consigli comunali di Italia e forse anche del Mondo, che il capo dell'amministrazione comunale intervenga facendo un po' il resoconto di ciò che è accaduto nella propria città. Beh, così non è, ripeto, rimango abbastanza deluso da questo atteggiamento così superficiale. Detto questo, dobbiamo innanzitutto augurarci, come già detto in precedenza, che tutto passi ma in questo momento dobbiamo fare anche un po' di analisi di quello che è accaduto non soltanto dal punto di vista sanitario e questo forse non compete tanto a noi, ma quanto dal punto di vista sociale, questo sì che compete a tutti quanti noi e il punto all'ordine del giorno ci fa riflettere su quello che è stato un periodo di lockdown chiusura delle attività e quindi di una povertà che abbiamo visto, è stata sempre più incalzante, quindi dal punto di vista sociale la prima osservazione che noi facciamo è che tantissimi nostri concittadini hanno subito un blocco delle proprie attività e parlo già sicuramente di chi ha una attività che era avviata e che speriamo che si riprenda nel più breve tempo possibile, commercianti, artigiani, industriali, quindi penso a quelli ma penso a tutti quei nostri concittadini che avevano il lavoro saltuario, il lavoro che noi diciamo a Santeramo, alla giornata, il lavoro giornaliero per non parlare addirittura dei lavoratori che purtroppo non hanno avuto e che non hanno ancora alcuna tutela, parlo dei lavoratori in nero, così come siamo abituati a chiamarli. Ebbene, questi concittadini sono oggi ancora di più nella cattività quindi non solo per la paura della malattia ma soprattutto per l'indigenza, e quindi su questo avrei gradito che ci fosse un resoconto per dire quante famiglie sono state assistite grazie all'intervento del Governo, lo abbiamo saputo dagli interventi pubblici che il Sindaco ha fatto via Facebook, ma vorrei ricordare al Sindaco che questa è l'Assise più importante del nostro paese dal punto di vista istituzionale, della nostra città dal punto di vista istituzionale, è qui che vanno date le notizie e vanno date tutte le relazioni relative alla spesa, relative agli interventi fatti, e quindi è qui che avrei preferito questo intervento. Sappiamo quindi che il Governo e la Regione sono intervenute e degli interventi immediati, beh, in verità quello di Maggio è stato meno immediato ma, come, dire, può capitare nell'amministrazione e nella gestione che ci possano essere anche momenti di incertezza o ritardo perché magari non c'è personale o per tante ragioni che possono capitare ma la gente però deve mangiare e quindi non può, a volte, aspettare. Quindi detto questo, entro quindi anche in un altro tema, sig. Sindaco, mi rivolgo in particolare a lei e anche al Presidente del Consiglio comunale che tra l'altro, oltre che fare il coordinatore dei lavori del Consiglio comunale, dovrebbe essere anche il garante di ogni Consigliere comunale nella sua integrità, nella sua onorabilità, nel suo modo di poter espletare la propria funzione, mi riferisco ad un intervento molto brutto che l'altra sera via Facebook mi hanno fatto ascoltare alcuni miei amici concittadini. Io non faccio questo intervento per motivi di polemica, né tantomeno voglio battagliaire su una questione che riguarda lo stile ma questo appartiene, poi ogni persona ha il proprio stile, il linguaggio, ogni persona ha il suo linguaggio, è evidente che poi il linguaggio e lo stile determinano anche la persona, ma mi riferisco soprattutto e, sig. Presidente, io è a te che vorrei che arrivasse forte e chiaro questo messaggio, va la onorabilità e anche l'integrità del Consigliere comunale, che non può essere chiamato gentaglia, cioè dove mai si è visto chiamare i Consiglieri comunali che a prescindere dalla propria azione politica, a prescindere dalla scelta politica o amministrativa che abbiano fatto, non devono assolutamente essere offesi e chiamati "gentaglia". Ora, tra quei Consiglieri, poiché io non c'ero in quanto si riferiva il Sindaco a Consiglieri di minoranza, ritengo, ecco, per un po' di anzianità di servizio attivo nel Consiglio comunale, per qualche piccolo incarico che abbiamo avuto nel corso della vita, e mi permetto di dire a tutti i Consiglieri, soprattutto ai Consiglieri giovani, guardate che questo non va, il rispetto della funzione del Consigliere comunale, a parte l'aspetto personale, perché chiamare qualcuno in maniera così dispregiativa "gentaglia", io mi sono andato a leggere anche sul vocabolario che cosa significa epitetare una persona come "gentaglia", è un termine veramente dispregiativo. Ebbene, Consiglieri comunali, e beh, dare questo epiteto ad un Consigliere comunale

offende chi rappresenta il Consigliere comunale. Vorrei ricordare al Sindaco che la sua forza politica conta il 16,3% dei consensi della nostra città, il che significa che l'83% , l'83, 77% è dalla parte opposta a quello della maggioranza. Quanto chiama " gentaglia" dei Consiglieri di minoranza, ripeto, non avendo partecipato io a quell'azione amministrativo- politica, mi sento terzo sia per il servizio attivo sia anche per la mia condizione che non ho partecipato a quella azione, legittima, ma saranno loro a parlarne di questo, non rientra nelle mie competenze, io lo faccio come Consigliere comunale e come Consigliere comunale anziano. Ebbene, dare questo epiteto, parlare in questo modo dispregiativo dei Consiglieri comunali offende l'80% e passa dei cittadini di Santeramo che in quei Consiglieri comunali hanno avuto fiducia. Qualche Consigliere di quelli forse racchiude in sé come consenso personale la messa insieme, scusate la terminologia, di molti altri Consiglieri comunali, il che significa che il consenso che, fino a prova contraria è un consenso libero, democratico, incondizionato, fino a prova contraria, hanno ricevuto, quindi questo mio intervento ha avuto, e termino subito, sig. Presidente, due obiettivi, il primo è la delusione per un inizio di Consiglio comunale di una, proprio di un livello basso, perché avrei preferito che si dicesse qualcosa su tre mesi di drammatica vicenda cittadina, che si ringraziassero tutti coloro che hanno avuto la voglia di aiutare il prossimo. Io penso a tutti quei volontari della Protezione civile comunale, della .., della Croce rossa italiana, a casa mia sono venuti diverse volte dei volontari che mi hanno portato le medicine, chissà quante volte l'hanno fatto, a quanti cittadini l'hanno fatto, a rischio proprio, ed io mi sarei aspettato un ringraziamento, mi sembra il minimo di ringraziare questi nostri concittadini che sono di esempio ai nostri giovani. Vedete, io ieri ho fatto la mia 150esima lezione online, ebbene, mai ho dismesso di ricordare il senso della partecipazione alla vita cittadina e alla vita nazionale e anche attraverso il volontariato, perché queste sono persone che vanno assolutamente ringraziate. Il mio, il secondo punto era dunque questa grandissima ma proprio tantissima delusione ma anche ci sentiamo veramente annichiliti da questi interventi che offendono l'onorabilità, l'integrità di tutti i Consiglieri comunali che son stati oggetto di attacco. Ecco, a volte nella foga le parole possono essere pesanti, può capitare a tutti, ma questo che è accaduto qualche sera fa in forma pubblica attraverso una diretta, a me sembra poco dire disdicevole, quindi faccio appello a lei, a te, scusami, Presidente, affinché tu possa dire una parola e saresti apprezzato per quella parola non di solidarietà per quello che i Consiglieri hanno fatto perché non ci importa, è una loro scelta, e loro la devono giustificare ai cittadini prima di tutto, ma per quello che loro hanno subito come attacco e vilipendio ad una funzione nonché a delle persone.

Presidente Natale Andrea (0:24:55)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. A riguardo di quanto sollevato proprio dal Consigliere D'Ambrosio, a questo punto mi riservo di ascoltare quello che effettivamente ha detto il Sindaco perché purtroppo non ho avuto modo in questi giorni, nessuno mi ha girato quanto effettivamente ha dichiarato il Sindaco, ovviamente a meno che su un sua richiesta di parola poi magari possa poter dare maggiori delucidazioni. Quindi io mi riservo comunque di ascoltare quanto ha ...

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:25:29)

Sig. Presidente, prendo atto di quello che hai detto, apprezzo questa tua attesa di conoscere bene gli eventi e poi mi aspetto, penso che si aspettano tutti, anche i cittadini, una tua parola. Grazie. Chiedo scusa se ho acceso il microfono.

Presidente Natale Andrea(0:25:51)

Si è prenotato il Consigliere Lillo Rocco. Do la parola al consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco(0:25:57)

Grazie, Presidente. Permettetemi prima di toccare ordine del giorno, di spendere qualche parola sul momento che la nostra città sta vivendo e che ha vissuto in questi mesi. Ci siamo ritrovati

catapultati in pochi giorni in una emergenza sanitaria ed economica senza precedenti nella storia della nostra Repubblica...

Presidente Natale Andrea (0:26:20)

Scusi, consigliere Lillo, niente, è giusto, volevo segnalare al segretario che è entrato il consigliere Perniola. Chiedo scusa, consigliere Lillo. Prego.

Consigliere Lillo Rocco (0:26:31)

Prego. Meno male che me le sono scritte le cose da dire così già in previsione di un buco di connessione, posso riprendere esattamente da dove ho lasciato il discorso. Quindi ci siamo ritrovati in una emergenza nuova e a combattere in nemico invisibile del Covid e con cui la nostra comunità ha dovuto fare grandi sacrifici economici e sociali, chiudendosi in casa, limitando gli spostamenti, evitando gli incontri, interrompendo il lavoro. Ma se siamo nella fase della ripartenza e delle riaperture, la cosiddetta “ fase 2” è merito degli italiani e quindi dei nostri concittadini che hanno rispettato i decreti e la raccomandazione delle istituzioni. E’ grazie all’impegno di tutti che durante la fase 1 da noi è andato tutto bene e oggi non abbiamo né deceduti né focolai e né positivi al Covid. Ringrazio il Sindaco per aver tenuto la città sempre informata, attenta e rassicurata, ringrazio la Protezione Civile, la Croce Rossa, la Caritas, i ryders, tutti coloro che hanno donato impegno, tempo, fondi per questa lotta, che sono stati tutti di grande aiuto per i cittadini e il Comune. Ringrazio le Forze dell’ordine e gli operatori sanitari in prima linea che hanno tutelato la nostra salute rischiando la propria. E ringrazio infine tutti i bambini e le famiglie che hanno colorato con arcobaleni e tricolori italiani i balconi e le finestre delle desolate Vie di Santeramo, desertificate dal lockdown ma addobbate da striscioni vivaci che hanno trasmesso speranza e coraggio. È stato fatto un grande lavoro di squadra senza precedenti tra forze politiche e associazioni di categoria con cui Sindaco e assessori hanno condiviso le scelte sulle ordinanze, sulle aperture, nella riorganizzazione dei mercati all’aperto e nelle modalità di erogazione dei buoni spesa, oggetto del presente ordine del giorno. Il Governo Conte, rendendosi conto che l’emergenza sanitaria e il lockdown avrebbero provocato una crisi economica per molte famiglie, lavoratori e imprese, a Marzo ha firmato il decreto Cura Italia che oltre al potenziamento del servizio sanitario nazionale, sono state messe in campo numerose misure di sostegno economico, dalle casse integrazioni ai buoni spesa, dalle sospensioni degli adempimenti fiscali e contributivi ai crediti di imposta. Con questa variazione di bilancio oggi l’amministrazione comunale ha gestito circa 232 mila euro per distribuire buoni spesa di prima necessità alle famiglie più in difficoltà. Le scelte sono state frutto di un largo confronto tra la Giunta e tutto il Consiglio comunale per stabilire i criteri per l’individuazione dei beneficiari. Il Sindaco e l’assessore alle Politiche sociali hanno accolto i nostri suggerimenti e mi complimento per il grande lavoro svolto con i dipendenti comunali e la Protezione civile che sono riusciti a distribuire tutti i buoni prima della domenica di Pasqua, in totale sicurezza per i cittadini che in piena emergenza sanitaria sono stati raggiunti a domicilio. Questi sforzi hanno permesso di aiutare concretamente più di 500 famiglie santermane estendendo la distribuzione anche per il mese di Maggio, allargando la platea ai cittadini che sono entrati in stato di bisogno proprio in questo mese. Con altri fondi regionali invece l’amministrazione comunale ha deciso di aiutare economicamente le famiglie con mono reddito da impresa costrette a chiudere dai DPCM ma è l’argomento successivo di questo Consiglio. Grazie, presidente.

Presidente Natale Andrea (0:30:22)

Grazie, consigliere Lillo. Dò la parola al consigliere Caponio. Cinque minuti, a meno che il suo capogruppo non le dia la possibilità di parlarne per dieci. Prego.

Consigliere Caponio Francesco (0:30:31)

No, presidente, per il momento rinuncio al mio intervento perché devo allontanarmi, chiedo scusa, stavo per scriverle nella chat. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:30:40)

Grazie, consigliere Caponio. Ho la prenotazione del consigliere Sirressi, però, volendo fare uno di maggioranza e uno di minoranza, dò la parola al consigliere Larato. Prego, consigliere Larato, dieci minuti.

Consigliere Larato Camillo (0:30:56)

Presidente, colleghi consiglieri, sig. Sindaco, buonasera. Finalmente abbiamo la possibilità di riunirci, seppure in modo virtuale, per poter affrontare i problemi che sono sotto gli occhi di tutti. Io purtroppo devo comunicare che non intendo partecipare alla discussione sui primi due punti all'ordine del giorno e quindi vorrei che fosse messo, che venisse registrato e che fosse messo a verbale, quindi rientrerò subito dopo la conclusione della seconda variazione d'urgenza al bilancio per riprendere la discussione dal punto n. 3, se l'ordine sarà quello, informando sin d'ora che purtroppo per esigenze lavorative, alle 19,00 devo allontanarmi definitivamente dal Consiglio comunale. Quindi vi ringrazio e ci aggiorniamo all'inizio del 3° punto all'ordine del giorno.

Presidente Natale Andrea (0:32:33)

Scusate. Prego, consigliere Sirressi.

Consigliere Sirressi Francesco (0:32:37)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti, ben ritrovati. Probabilmente ripeterò qualcosa che è stata già detta dal mio caro collega capogruppo Lillo, però in queste occasioni credo sia meglio ripetere le cose piuttosto che non dirle. Allora innanzitutto io vorrei iniziare questo mio intervento con la notizia diffusa qualche giorno fa dal nostro Sindaco in merito all'azzeramento dei contagi a Santeramo, una notizia che ovviamente mi fa felice per tutta una serie di motivi in primis sapere che i nostri concittadini, nonostante le difficoltà del caso, abbiano superato ovviamente questo contagio. È chiaro che non possiamo assolutamente permetterci di abbassare la guardia, il mio invito affinché ovviamente si continui a prestare la massima attenzione. Questa emergenza ha messo e sta mettendo ovviamente a dura prova il tessuto socio economico della nostra società, del nostro paese, per paese intendo ovviamente l'Italia intera, non solamente Santeramo, così come ha messo a dura prova anche la tenuta psico-emotiva di tante persone, tante persone ognuno con le proprie necessità, ognuno con le proprie abitudini, è una situazione questa che ovviamente ci ha colti alla sprovvista, che nessuno poteva prevedere e che non è stata mai vissuta e che andava e va affrontata ovviamente nel miglior modo possibile e con la collaborazione di tutti. Devo dire che nel complesso la gestione dell'emergenza da parte del Sindaco e della Giunta è stata abbastanza positiva, sin da subito si è adottata una linea abbastanza rigida che ha portato i suoi frutti in termini di contenimento del contagio, favoriti anche ovviamente dal lasso di tempo che il sud ha avuto per fronteggiare e anticipare questa pandemia rispetto magari alle Regioni del nord. Dispiace aver letto commenti di qualcuno che ha scambiato queste restrizioni, queste ordinanze del Sindaco con delle imposizioni dittatoriali, a me la cosa mi sembra un po' estrema perché fortunatamente viviamo in un paese democratico che nulla ha a che vedere, nulla ha a che fare ovviamente con la dittatura. È facile poi dispensare soluzioni o criticare quando poi sono gli altri a doversi assumere le responsabilità di un'intera cittadinanza. Io vorrei confermare i ringraziamenti a tutti gli operatori sanitari, la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Protezione civile, la Croce Rossa che hanno svolto un lavoro egregio in questi mesi sempre in prima linea, come anche vorrei ringraziare tutti quei ragazzi che volontariamente si sono adoperati nella consegna a domicilio e tutte quelle persone che hanno contribuito nelle donazioni a favore della gente più bisognosa. La gente più bisognosa è l'argomento di questo primo punto, di questa delibera che stiamo discutendo, il Governo non ha fatto mancare il suo contributo, il suo valido contributo verso le famiglie in maggiore difficoltà. Devo dire che come Comune abbiamo ricevuto una bella cifra consistente. Dopo una rapida consultazione tra noi, tra i Consiglieri di maggioranza ma anche con il contributo dei Consiglieri di

opposizione e dopo aver individuato dei criteri oggettivi validi, abbiamo dato indirizzo alla Giunta affinché si riuscisse insomma ad erogare questi buoni. Devo dire che è riuscita rapidamente la erogazione di questi buoni....a tal proposito il mio ringraziamento va all'assessore Baldassarre e a tutti i dipendenti che hanno lavorato in questo difficile processo. Mi soddisfa il fatto che si è riusciti a raggiungere per ben due mesi, quindi Aprile e Maggio, tantissime famiglie indigenti nel nostro territorio che hanno potuto superare in un certo qual modo degnamente questa prima fase. Giusto un piccolo appunto, una piccola risposta al consigliere D'Ambrosio in merito a quello che ha detto sulle parole riferite dal Sindaco verso i consiglieri di opposizione, beh, vorrei ricordare al consigliere D'Ambrosio che da quando ci siamo insediati, cioè dal primo momento, anzi, già durante la campagna elettorale i cari colleghi di opposizione hanno sempre utilizzato termini offensivi sistematicamente nei nostri confronti fino a diventare anche maleducati, quindi non vedo perché accusare noi quando voi magari, dico voi in generale, siete i primi a comportarvi in un certo modo. Grazie, presidente.

Presidente Natale Andrea (0:37:59)

Grazie, consigliere Sirressi. Prego, consigliere Dimita, cinque minuti. nel frattempo avviso che è entrata Serena Baldassarre e, come vedete in video, c'è anche il dipendente Vito Spinelli. Prego, consigliere Dimita.

Consigliere Dimita Antonio (0:38:17)

Grazie, Presidente.

Presidente Natale Andrea (0:38:45)

Consigliere Dimita, purtroppo non si sente bene quello che sta dicendo.

Consigliere Dimita Antonio (0:38:50)

Vorrei, iniziando da tutte quelle persone che purtroppo ...mi sente?

Presidente Natale Andrea (0:38:59)

Adesso sì. Prego, consigliere Dimita.

Consigliere Dimita Antonio (0:39:00)

Altrimenti devo mettere la cuffia. Niente, stavo dicendo, innanzitutto il mio pensiero va a tutte quelle persone, alle famiglie delle persone che purtroppo non ce l'hanno fatta, ripeto, per fortuna a Santeramo non abbiamo avuto decessi ma il mio pensiero va a tutti coloro che nell'ambito regionale e nazionale hanno perso la vita per via del Covid ma soprattutto il mio pensiero va alle proprie famiglie perché in un momento così difficile non hanno avuto nemmeno il tempo e la fortuna di stare accanto ai propri cari negli ultimi momenti di vita, dare una carezza, per cui questa è una cosa che mi stringe il cuore. Dopo di che voglio passare a quello che è il punto che ci riguarda, innanzitutto voglio complimentarmi con tutti coloro che hanno permesso che, soprattutto nella fase 1, nella fase più difficile, collaborando, si è riusciti a gestire la cosa in maniera egregia, sicuramente gli errori ci possono stare in qualsiasi contesto a livello locale, regionale, nazionale, ma in un momento così difficile io ritengo che nel nostro paese sia stato gestito nel migliore dei modi e per cui i miei complimenti non vanno solamente al Sindaco ma a tutta la squadra dell'organizzazione che ha collaborato affinché il tutto volgesse a non complicarci la vita qui su Santeramo. In secondo luogo soprattutto in merito a questo punto io vorrei ringraziare in particolar modo, visto che è entrata da poco non solo l'assessore Baldassarre che so che per far sì che i buoni spesa sortissero, andassero a buon fine nel più breve tempo possibile, hanno lavorato anche di notte lei insieme ad alcuni impiegati comunali che ringrazio, sia direttamente in ufficio al Comune che da casa e ciò ha permesso che tante famiglie di Santeramo, molte mi hanno anche contattato, hanno ringraziato tutti quanti perché nel nostro piccolo dare un aiuto così concreto, credetemi, è servito davvero tanto e per

cui io ringrazio tutte quelle persone che hanno fatto in modo che queste famiglie nel minor tempo possibile potessero avere a disposizione questi buoni spesa per cui protezione civile che ha consegnato porta a porta, la Croce rossa, come dicevano i miei colleghi, anche i ryder per offrire un servizio differente che portare la spesa a casa, per cui io ritengo che quando vi è collaborazione e vi è sinergie delle forze e si guarda tutti in una unica direzione, i risultati sono quelli che abbiamo visto e per cui io direi di continuare su questa scia naturalmente in questa fase 2, non è una fase dove c'è il "liberi tutti", bisogna ricominciare gradualmente soprattutto mi rivolgo ai giovani, so di alcuni episodi che sono accaduti a fine della settimana scorsa, spero che il tutto non si ripeta questo fine settimana, cerchiamo di collaborare con le Forze dell'Ordine ma soprattutto cerchiamo di tenere alla nostra salute ma soprattutto alla salute dei nostri cari. Forse i giovani pensano che sono immuni, assolutamente no, sicuramente hanno dei sintomi più leggeri ma pensate alle persone che avete a casa, soprattutto ai nonni che sono un valore aggiunto della nostra comunità per cui non sono semplicemente un numero. Grazie, Presidente.

Presidente Natale Andrea (0:42:55)

Grazie, consigliere Dimita. Mia ha chiesto la parola l'assessore Baldassarre. Prego, Assessore.

Assessore Baldassarre Serena (0:43:09)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Diciamo che forse la persona più indicata a poter rispondere alle sollecitazioni del consigliere D'Ambrosio sono io considerato che chi maggiormente ha seguito questa vicenda dall'inizio alla fine e continua a seguirla oggi, sono ancora io. Rispetto all'invito e ai ringraziamenti, io prendo atto di questa indicazione ma posso rassicurare il consigliere Michele D'Ambrosio che i ringraziamenti sono stati continui, costanti, quotidiani, pomeridiani e anche notturni. Questo perché si è creato, come è stato ribadito in numerose occasioni ma come, non è neanche necessario ribadire a parole perché poi sono i fatti che parlano perché al netto di quelle che possono essere poi le valutazioni di ognuno di noi, il settore è riuscito in pieno perfettamente a rispettare tutte le scadenze e tutte gli impegni presi. Cominciamo dalla prima fase, dalle prime somme che sono state a noi distribuite dal Governo, i numeri, noi non abbiamo paura a comunicare dati perché diversamente da quello che in qualche occasione è stato, considerato che si faceva un passaggio anche rispetto alle affermazioni che il Sindaco avrebbe fatto nella sua diretta face book, ma diciamo, rispetto a questo io credo che ci siano le competenti sedi e i competenti luoghi dove poter commentare. Anche rispetto all'operato del settore sono state fatte delle illazioni in altri contesti quindi se ci dovessimo soffermare su questo, non ne usciremmo più. Siccome però la mia priorità è la priorità di tutta l'amministrazione e dell'ufficio perché è essenziale ribadire che, senza tutte le persone componenti l'ufficio del settore socio- culturale, noi non saremmo stati in grado di fare il lavoro che abbiamo fatto, abbiamo puntualmente rispettato tutte le scadenze e tutti gli impegni presi. Allora le somme che il Governo ha stanziato nell'ordinanza della Protezione civile sono stati Euro 232.368,57, questa è la somma che è spettata al Comune di Santeramo in Colle. Nella prima tornata, per quello che riguarda il modello A, noi abbiamo avuto 152 domande, per quello che riguarda il modello B, noi abbiamo avuto 194 domande, gli esclusi sono stati 58, sono stati riammessi 13 di questi soggetti. Abbiamo speso una somma di 101.525, 00, residuano 130.843, 57 che stiamo utilizzando per questa seconda erogazione dei bonus alimentari. In questa seconda tornata sono pervenute 215 nuove istanze, gli esclusi sono 56, ma siccome diversamente da quello che molto spesso si è raccontato, abbiamo incaricato la Tenenza della Guardia di Finanza di Altamura, io personalmente sono in contatto con il Maresciallo Romanelli, sono state già estratte le persone che sono state sottoposte a controllo. Per quello che riguarda la questione inerente le partite Iva, sono sopraggiunte al momento 84 domande, ci accingiamo ancora a valutarle perché, come si era detto, così per quello che riguarda la prima tornata dove ci eravamo ripromessi di fare questa consegna entro la domenica di Pasqua e così è stato fatto con degli orari assurdi e non perché l'amministrazione abbia ingerito nell'analisi o nella distribuzione, ma semplicemente perché in qualità di assessore mi sono sentita di fare nell'ufficio con i dipendenti che sono rimasti fino a notte

fonda a lavorare e coordinare il loro lavoro. Per quello che riguarda questo secondo bonus, abbiamo iniziato stamattina la distribuzione, abbiamo iniziato la distribuzione, ci siamo rispetto ai chiarimenti, il dott. Carone ha fornito tutti i chiarimenti che erano quelli previsti, abbiamo fatto questa volta rispetto alla precedente, considerato che i volontari della Protezione civile purtroppo, essendo appunto volontari e anche meglio da alcuni punti di vista, hanno ricominciato a lavorare e quindi non è stato possibile fare la consegna a domicilio che abbiamo fatto nella prima tornata, abbiamo utilizzato una modalità diversa al fine appunto di evitare l'assembramento, ovvero abbiamo diviso per lettere e per giorni, mattina e pomeriggio, quindi abbiamo creato la platea dei vecchi beneficiari che si recherà al plesso della Protezione civile, la platea dei nuovi beneficiari che invece si recherà da noi al Palazzo dei servizi sociali. Questo lo voglio sottolineare perché è la verità, è stato un lavoro di squadra infinito che io ho condotto personalmente con la Caritas, con la signora della Caritas, la signora Giulia Di Mauro che si è messa a totale e completa disposizione nostra, siamo riusciti ad arrivare alla Caritas anche nei giorni di domenica, o quando purtroppo a causa magari del fatto che da un punto di vista burocratico dovevano necessitare di terminare le operazioni dell'erogazione dei buoni, ci sono state delle famiglie alle quali noi abbiamo, tramite la Caritas, fornito del cibo nell'immediato, non solo del cibo ma anche il pagamento di bollette, io ho dato a chiunque il mio numero di cellulare senza avere la minima forma di pietà rispetto a questo nel senso che a tutti coloro che me lo hanno chiesto, l'ho dato, alle famiglie Covid, ci siamo spesi come meglio abbiamo potuto. E al netto di quelle che possono essere le valutazioni di ognuno perché è giusto che ognuno, poi rispetto a quello che accade, abbia le sue opinioni, i messaggi che io ho ricevuto da gente che neanche conosco, di soggetti non identificati che mi hanno ringraziato personalmente per tutto il lavoro fatto, poiché mi sono trovata anche alle volte a fornire pareri che esulavano dalla esperienza di assessore ma, appunto, per il lavoro che faccio, questa credo che per me e per l'amministrazione ma anche per ovviamente per tutto l'ufficio del settore questa sia stata la nostra soddisfazione più grande. Quindi rispetto a questo, come dire, ci siamo ben sdebitati rispetto ai ringraziamenti, nel senso che è stato, essendo stato un lavoro quotidiano continuo, il ringraziamento de plano sia implicito per tutto quello che diciamo fino ad ora è stato fatto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:49:57)

Grazie, assessore Baldassarre. Al momento non ho nessuna prenotazione a parlare. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (0:50:13)

Faccio la dichiarazione. Mi allontanerò per la trattazione dei primi due punti all'ordine del giorno quindi al secondo, e rientrerò all'inizio del 3° punto all'ordine del giorno.

Presidente Natale Andrea (0:50:23)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (0:50:31)

Buonasera a tutti. Io, come il consigliere Michele Digregorio, mi assento per i primi due ordini del giorno. Rientrerò per il 3°.

Presidente Natale Andrea (0:50:44)

Grazie, consigliere Volpe. Se non ci sono ulteriori prenotazioni, io fare dichiarazioni di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:50:58)

Desidero intervenire, Presidente.

Presidente Natale Andrea (0:51:00)

Prima della dichiarazione di voto, consigliere... allora prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:51:06)

Bene. Per quanto riguarda il punto, la dobbiamo plaudire agli interventi che il Governo ha con immediatezza mandato ai Comuni. Tutto ciò che il Comune di Santeramo in questa situazione straordinaria ha speso sono soldi che arrivano dal Governo e anche dalla Regione, quindi il mio voto non può essere contrario ma prendo atto di quello che è stato fatto anche in virtù di finanziamenti che il nostro governo regionale e nazionale hanno dato per i cittadini. Quello che ha detto l'assessore ai Servizi sociali, beh, prendiamo atto, non so se ha notato l'assessore, nel periodo di emergenza io ho sempre il principio che noi dobbiamo tacere, tutti quanti i consiglieri comunali, tutti i politici devono tacere e devono sostenere sempre chi ha l'autorità di dover gestire la straordinarietà dell'evento che può essere di varia natura, e quindi sempre con moderazione si possono fare, indicare, dare delle idee, ma sempre con moderazione perché poi in certi momenti l'atteggiamento popolare può cambiare dall'essere sereno all'essere poi più duro e a volte si può venir meno anche nell'equilibrio sociale se si accendono gli animi, quindi non ho avuto nessun tipo di intervento pubblico che non sia stato quello di caratterizzare in maniera normale quello che è avvenuto e quindi prendo atto di ciò che il Comune di Santeramo ha fatto, naturalmente lo ribadisco con i dipendenti comunali, con i volontari, assessore ai servizi sociali, nella ordinarietà di quello che è avvenuto dappertutto in maniera ordinaria perché tutti hanno giustamente messo il tempo, messo la dedizione, la passione per poter raggiungere le persone più indigenti, gli ultimi, in maniera particolare, quindi prendiamo atto di questo ma rimaniamo, come dire, nella ordinarietà pur nella straordinarietà del momento. Avrei preferito che ci fosse qualche altra iniziativa un po' più incisiva nel periodo che abbiamo trascorso, qualche servizio in più, perché vedete, vietare, chi ha detto che si è trattato di un despota l'autorità di Protezione civile, evidentemente non conosce che cosa significa essere despota. Quello che è stato fatto, vietando, è stato fatto anche sulla scia di quello che era l'indicazione che ci veniva a livello nazionale e quindi bene ha fatto l'Autorità locale di pubblica attenzione ai cittadini, quindi di Protezione civile, bene ha fatto a fare tutte quelle ordinanze che interdicevano mobilità, interdicevano comportamenti che potessero essere di nocimento per la salute pubblica, quindi ha fatto bene perché così hanno fatto tutti i sindaci e così si doveva fare, grave sarebbe stato se non avesse fatto in questo modo. Naturalmente anzi, se proprio devo essere onesto, qualche volta avrei preferito che la proibizione di certi comportamenti, ma l'ho anche scritto alcune volte nella chat che il Sindaco ha predisposto tra tutti i Consiglieri comunali, giustamente, e questa è una cosa buona, lodevole, che è stata fatta, ebbene, ho scritto che alcune volte bisognava forse essere ancora più forti e più prescrittivi nei comportamenti di alcuni nostri concittadini. Ciò detto, all'assessore dico che mi sarei aspettato invece un altro tipo di relazione, molto più ampio, cioè il Sindaco in queste occasioni, non l'assessore ai servizi sociali che bene fa a parlare del suo settore, ma il Sindaco deve fare una relazione più ampia sullo stato economico del nostro Comuni, quali sono le entrate che oggi abbiamo visto che c'è la sospensione dei pagamenti delle tasse comunali, mi pare che fosse l'unica tassa che ancora c'è, quella dell'Irpef, la imposta irpef che paghiamo noi dipendenti, e quindi quella forse è l'unica entrata certa per il Comune, e tutte le altre che non ci sono, questo mi sarei aspettato oggi, si sapere la situazione di cassa, come siamo messi, quali sono gli intendimenti della pubblica amministrazione nel prosieguo di questo anno finanziario, la spesa fatta in questi tre mesi. Abbiamo solo speso soldi che ci sono arrivati dalla Regione e dallo Stato. E il Comune di Santeramo cosa ha messo? Pur nell'esercizio finanziario ma anche se siamo in un esercizio finanziario provvisorio, ci sono delle spese contingibili urgenti, delle spese che possono essere fatte al di là dell'esercizio finanziario. Allora questo mi aspettavo, assessore. Perché è un atto dovuto, non perché è una semplice richiesta di un Consigliere comunale, è un atto dovuto. Andare al Consiglio comunale che è l'organo che approva i bilanci, è l'organo che ratifica le variazioni di bilancio che sono degli atti straordinari e non ordinari, eh, noi siamo chiamati a tenere sotto controllo il bilancio del Comune, quindi a questo organo, andava fatta una relazione di bilancio per capire che cosa è accaduto nella nostra borsa. E quindi sapere perché certi servizi evidentemente non sono stati attivati. Sapere perché certi servizi

che avrebbero potuto essere messi in atto per alcune fasce sociali. Per esempio, io sostengo al pagamento dei fitti in maniera straordinaria per almeno un mese, due mesi, tre mesi, perché il Comune non lo ha fatto? Ci sono delle persone indigenti che non hanno potuto pagare il canone, il Comune lo ha fatto questo? Ci mettiamo le medaglie per le cose che hanno fatto tutti, la distribuzione dei buoni, la distribuzione degli alimenti, la Caritas ha fatto tutto, ha fatto quello e altro, quello che spettava alla Caritas di suo, per la sua missione. Ma noi come Comune abbiamo pagato direttamente i fitti agli indigenti? Così come annualmente si fa attraverso fondi regionali su cui noi aggiungiamo il 10% della somma perché ci sia il bonus e voi benissimo conoscete questi meccanismi. Allora noi perché non lo abbiamo fatto? Ancora. Pensiamo alle attività produttive che si sono fermate, chi doveva pagare il fitto perché ha un bar o perché ha una bottega artigianale o perché ha qualche un altro pagamento di canone, noi perché non lo abbiamo pagato? Perché non l'abbiamo sostenuto? Non ho detto, non voglio dire solo pagare, sostenuto. Sono medaglie queste? Sono medaglie nere o medaglie d'oro? È evidente, il Sindaco avrebbe potuto rispondere, avrebbe potuto dirci "avrei voluto pagare il fitto ma non avevamo soldi", ma non lo ha detto, non c'è stata la relazione su questo. E quei disabili, quei nostri concittadini che avrebbero dovuto uscire fuori di casa e andare in alcuni luoghi per le loro attività anche di svago, perché il normodotato riesce a contenersi, chi purtroppo ha delle condizioni diverse, questo non riesce a fare, noi cosa abbiamo fatto? Il Comune cosa ha fatto? So che per un certo periodo nella masseria Galietti è stato possibile andare a fare una passeggiata, ma noi ci abbiamo messo la macchina, abbiamo messo qualcuno che li andasse a prendere? Cosa abbiamo pensato di fare? Se non lo abbiamo è perché non c'erano soldi, è possibile, attenzione, questo mi sarei aspettato, è una gestione ordinaria pur nella straordinarietà. Prendo atto di quello che è stato fatto, so che è stato fatto bene per esempio alla nostra Casa di riposo, ho gli echi positivi del lavoro fatto dall'assessore Baldassarre, questi echi però per onestà, perché presidente giusto. Quando c'è un momento di emergenza, beh, qui, scusate, io non uso i termini che di solito usa qualche altro, ma adesso lo devo dire, ma me ne frego della maggioranza e della minoranza, me ne importa poco. Qui interessa il benessere fisico, psichico, e sociale dei nostri concittadini quindi lodo quello che l'assessore Baldassarre ha fatto presso la Casa di riposo e sappiamo che è stata data la struttura del dopo di noi a complemento di quella che è la struttura più grande perché ci potesse essere una ospitalità maggiormente controllata e separata, bene ha fatto l'amministrazione comunale su input e richiesta della cooperativa Con noi, benissimo. Vedi, assessore, in questi momenti proprio perché non c'entra l'essere maggioranza o minoranza ma pensare al benessere collettivo, e beh, prendiamo atto di quello che hai fatto ma di quello che non hai fatto vogliamo sapere il perché, non tu, non tu come persona perché il tuo lavoro è apprezzabile, ma l'amministrazione comunale cosa non ha fatto e il perché non ha fatto, di questo dobbiamo parlare nel consiglio comunale, e alla fine magari renderci conto che non sarebbe stato possibile. Con chiarezza, ma oggi suonare le trombe per dire "è andato tutto bene" è andato come è andato dappertutto come si doveva fare nella straordinarietà grazie alla Caritas, grazie ai volontari perché non è andato il Sindaco a portare le medicine alla casa del consigliere Michele D'Ambrosio, è venuto più volte un volontario, non è andato l'assessore o noi politici, sono andati dei cittadini volenterosi, sono stati i Carabinieri, sono stati i Vigili urbani a fare il loro lavoro in mezzo alla strada, non siamo stati noi. Quindi nella ordinarietà io prendo atto perché nella ordinarietà questo si fa pur nella difficoltà del momento, era la prima volta una cosa del genere, era una prima volta. Capisco bene lo smarrimento che c'è all'inizio ma poi viene fuori la fantasia, la creatività, ma viene anche la stoffa, la stoffa amministrativa che, vi devo essere sincero, non ho visto tranne che l'ordinarietà del divieto e l'ordinarietà dei servizi grazie ai volontari, grazie a chi si è messo in prima linea e grazie anche al coordinamento che è stato fatto, il resto non l'ho visto, ma se c'è stato, qualcuno lo dicesse. Qualche relazione va fatta con i soldi spesi, con i soldi che avrebbero dovuto essere spesi, con i servizi che non siamo stati capaci di fare. Quindi il mio non può essere contrario a questa richiesta fatta dalla Giunta comunale perché lodo soprattutto il Governo e la Regione per aver dato immediatamente dei soldi per i nostri concittadini. Grazie, Presidente. Chiudo.

Presidente Natale Andrea (1:06:19)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Le chiedo gentilmente di contingentare i tempi che lei ben conosce e avrei preferito che avesse fatto il secondo intervento e dopo la dichiarazione di voto così... perché ne ha la possibilità.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:06:33)

Va bene, ma io ho visto che sono usciti gli altri Consiglieri e mi sono allargato. Comunque qui adesso ho l'acqua, eh, ho l'acqua a casa e non come quella del Consiglio.

Presidente Natale Andrea (1:06:46)

Sono contento per questo. Prego, consigliere Fraccalvieri.

Consigliere Fraccalvieri Silvia (1:06:53)

Buonasera a tutti. Grazie, presidente. Un caloroso saluto a tutti. La cosa buona dell'emergenza Covid lascia alle spalle comunque un periodo intenso di lavoro dell'intera amministrazione, della Giunta e dell'intero Comune di Santeramo che porta anche in un certo senso i risultati anche in questa assise infatti l'oggetto della delibera che stiamo per approvare è la ratifica della variazione di bilancio di urgenza approvata dalla Giunta che riporta, appunto, il recepimento delle risorse stanziare dal Governo pari a quasi 233 mila Euro e destinate per fronteggiare l'emergenza del corona virus per le persone più bisognose. Bene, dal recepimento delle risorse da parte della Giunta l'intera amministrazione si è subito mossa per pubblicare il bando per, appunto, la distribuzione delle risorse e dei buoni spesa alimentari alle persone più bisognose, ovviamente riportando ai minimi criteri per individuare le fasce maggiormente bisognose. È ovvio che è giusto che sia ringraziare l'intera amministrazione, l'assessore Baldassarre che in prima persona ne ha seguito i procedimenti e per garantirne anche la celerità, al dirigente, agli uffici competenti, alla Protezione civile, alla Polizia locale, tutti coloro che si sono prodigati durante questa emergenza, nonché anche alla Caritas che è sempre pronta in prima linea per l'aiuto verso le persone più bisognose e che anche in questa fase il suo aiuto è stato fondamentale, e nonché anche a tutti i cittadini e a coloro che anche individualmente si sono prodigati per aiutare le persone più bisognose. Quindi ci sono state due trance, la prima che ha visto appunto il recepimento dei buoni spesa alimentare da parte di circa 233 famiglie di cui appunto parlava prima l'assessore Baldassarre ancora più nello specifico, e poi di una seconda trance di distribuzione dei buoni spesa alimentari che è tuttora in atto e di cui si avrà al distribuzione in questi giorni. Pertanto il nostro voto, quello dell'intero gruppo di maggioranza non può che essere favorevole e grazie, appunto, a questa variazione di urgenza che si è potuto procedere all'erogazione dei buoni spesa alimentare alle persone più bisognose.

Presidente Natale Andrea (1:09:16)

Grazie, consigliere Fraccalvieri. Chiedo al Segretario di fare la votazione per appello nominale. E gentilmente vedo presente il consigliere Visceglia, se può accendere la videocamera affinché il voto possa essere riconosciuto sia tramite la voce e sia tramite il video. Prego, Segretario.

Segretario generale dott. Lorè Pietro (1:09:43)

Sì, però ci sono dei Consiglieri che non so se devo interpellare perché vedo ancora l'immagine in video però ce ne sono, non so se sono presenti o se sono assenti.

Presidente Natale Andrea (1:09:57)

Allora, hanno fatto dichiarazione che non saranno presenti al 1° punto, al 2° punto il consigliere Larato, il consigliere Di Gregorio, il consigliere Caponio, il consigliere Volpe.

Segretario generale dott. Lorè Pietro (1:10:13)

Quindi io comincio da quelli che vedo in video.

Sindaco, voto favorevole.

Consigliere Sirressi, favorevole.

Consigliere Fraccalvieri, favorevole.

Consigliere Stasolla, favorevole.

Consigliere Ricciardi, favorevole.

Consigliere Perniola, favorevole.

Consigliere D'Ambrosio, astenuto.

Presidente, favorevole.

Consigliere Caggiano, favorevole.

Consigliere Lillo, favorevole.

Consigliere Dimita, favorevole.

Consigliere Visceglia, favorevole.

Li ho chiamati tutti? Mi sembra di sì. Quindi abbiamo 11 favorevoli, 1 astenuto. Direi basta perché gli altri dovrebbero essere tutti assenti.

Presidente Natale Andrea (1:12:13)

Il 1° punto all'ordine del giorno viene approvato.

Presidente Natale Andrea (1:12:18)

Passiamo al 2° punto **“Emergenza Covid 19, seconda variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2029/2021, in esercizio provvisorio annualità 2020. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 30 in data 14 Aprile 2020, adottata ai sensi dell’art. 175 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000”**. Relaziona il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (1:12:46)

Grazie, Presidente. Grazie a tutti e grazie anche al consigliere D’Ambrosio che mi dà l’occasione solo per puntualizzare una cosa e cioè il fatto che evidentemente il Sindaco è stato forse anche eccessivamente esposto mediaticamente e mi sembrava giusto in questo Consiglio comunale, il primo Consiglio comunale dopo alcuni mesi insomma, oggettivamente, in particolare dopo questi mesi lunghi di emergenza mi sembrava giusto che emergesse un dato molto rilevante, a mio avviso, questo dato è una nota veramente commovente di come io mi sia stato sostenuto benchè sia apparso io sempre mediaticamente, sia stato sostenuto non solo dai miei assessori grandiosi, eccezionali e alcuni dei quali sono presenti qui oggi in Consiglio comunale, ma soprattutto da un gruppo di maggioranza coeso che mi ha dato veramente conforto e mi ha messo nelle condizioni di poter operare con serenità e quindi sicuramente loro hanno già fatto i ringraziamenti e ho ritenuto, avevamo ritenuto proprio questo e credo che il capogruppo abbia proprio nel suo discorso evidenziato gli aspetti che magari ci si aspettava dal Sindaco, ma avevamo concordato appunto che fosse giusto che il ritorno a questa Assise consiliare fosse anche simbolicamente un ritorno, un riappropriarsi da parte dei Consiglieri comunali proprio di questo senso di comunità che esiste nel Consiglio comunale almeno, dico, da parte della maggioranza, e quindi io ai ringraziamenti che già sono stati fatti da parte dei Consiglieri, agli altri Consiglieri e dall’assessore, unisco appunto i ringraziamenti ai miei assessori, li chiamo così che sono secondo me i migliori assessori del mondo, l’ho detto ieri nella nostra chat, e poi al gruppo di maggioranza e anche loro sono sicuramente i migliori del mondo a cui io potessi aspirare, quindi grazie a loro. Detto questo, vado al punto. Il secondo punto riguarda ovviamente una variazione di bilancio d’urgenza relativa, stavolta, a fondi regionali, il fondo che la Regione ha assegnato, commisurato naturalmente come sempre al numero di abitanti e ad altri parametri oggettivi che è stato di circa 78 mila euro, questa erogazione è stata sicuramente una ulteriore boccata di ossigeno per poter, nella congiuntura sicuramente negativa che abbiamo vissuto, per poter pianificare degli interventi mirati che fossero supplementari a quelli dei buoni spesa alimentare, e quindi devo dire che questa variazione, questi 78 mila si sono aggiunti e ci hanno permesso anche di pianificare questa ulteriore azione in particolare, come è noto, nei confronti delle cosiddette “famiglie mono reddito” da partita Iva che qualche Consigliere di opposizione ha criticato denominando in maniera dispregiativa e lì veramente parliamo di essere sprezzanti della situazione di questa famiglie, dispregiativa definendole “mancette” pubblicamente. Ebbene, io credo che 250 euro sicuramente che sono state poi la destinazione di queste risorse, della nostra ottica non sono state assolutamente una manchetta, sicuramente non risolleveranno perché dobbiamo, come sapete, come ha annunciato l’assessore, erogare quindi validare innanzitutto la lista dei beneficiari ed erogare i bonifici perché sarà una somma, una piccola somma indubbiamente, una goccia nell’oceano, la considero sicuramente anch’io, ma comunque è un aiuto che serve soprattutto a queste famiglie mono reddito da partita Iva, quindi attività commerciale o attività artigianali di altra natura, per cui anche questo certamente ci ha aiutato. Allora è vero quello che dice il consigliere d’Ambrosio, noi siamo grati, ci mancherebbe, al Governo e alla Regione perché fra istituzioni la collaborazione è fondamentale ed è stata fondamentale in questo momento, togliendoci i cappelli dell’appartenenza politica, non c’è dubbio, togliendoci quella maschera che noi spesso indossiamo anche in Consiglio comunale che molti indossano in Consiglio comunale, diciamo, recitando una parte, potremmo dire, recitando quella parte di chi deve per forza dimostrare e sminuire, come lei ha fatto, consigliere D’Ambrosio, sminuire l’azione riconducendola ad una ordinarietà e parlando di ordinarietà e non di straordinarietà. Allora noi abbiamo fatto, sì, e quindi io la prendo quella sua annotazione come un apprezzamento grandissimo perché noi

vogliamo fare le cose giuste ordinarie, vogliamo che tutto nel nostro Comune sia fatto nella ordinarietà, non vogliamo vivere la straordinarietà. Abbiamo voluto vivere questa straordinarietà come una incredibile ordinarietà e questo è il successo di questo periodo. Le devo dire che mi unisco ai ringraziamenti, permettetemi anche di ringraziare per come anche su questa misura quindi parlo di questa variazione di bilancio, su questa misura desidero ringraziare insomma il qui presente, il Segretario generale che comunque ricordiamocelo, quindi al 15 Aprile, quando il nuovo dirigente dei servizi sociali, il dott. Carone ha preso servizio, ha svolto con mille difficoltà considerati i suoi carichi di responsabilità, tra mille difficoltà ha avuto la responsabilità anche dei servizi sociali, quindi grazie, dott. Lorè per quello che lei ha fatto per la nostra Comunità. E concludo, perché la variazione, questo ordine del giorno contiene, oltre alla variazione in entrata, anche una variazione in uscita e voglio giustamente per massima trasparenza spiegare, ovviamente con la Ragioneria abbiamo, poiché ci sono state delle, diciamo, qualcuno aveva espresso la volontà e tra l'altro c'è stata una, è stata anche resa pubblica una donazione da una azienda privata, una donazione a favore del Comune di Santeramo in Colle, abbiamo dovuto anche quindi prevedere di incamerare delle risorse direttamente, diciamo, in ingresso, così come abbiamo dovuto prevedere, quindi delle donazioni a favore del Comune, a favore naturalmente dell'aiuto e del sostegno ad iniziative sociali del Comune in questa emergenza, abbiamo dovuto anche prevedere in questa stessa variazione di bilancio le uscite, perché ovviamente dobbiamo destinare quelle risorse eventualmente incamerate, e noi avevamo previsto 10 mila euro in entrata, in realtà ne sono entrate solo circa 1.500, abbiamo dovuto destinare comunque le risorse al rimborso dei volontari di Protezione civile e ad altre iniziative che fossero comunque legate alla emergenza Covid. Quindi questa è un po' il senso di questa variazione di bilancio e ho, spero, dato anche qualche risposta al consigliere D'Ambrosio rispetto alle sue legittime annotazioni. Inoltre, e concludo veramente, è ovvio, la richiesta del consigliere D'Ambrosio è assolutamente legittima in merito al relazionare anche dal punto di vista economico quello che è accaduto in questi mesi, però voglio ricordare al consigliere D'Ambrosio che l'emergenza non è finita assolutamente e non è finita non solo e non tanto dal punto di vista sanitario, meno male siamo riusciti un po' a venirne fuori ma comunque dobbiamo tenere sempre la guardia alta, ma dal punto di vista economico e sociale quindi degli interventi che saranno messi in atto economicamente da parte del Comune, come è noto, oggi in Giunta abbiamo deliberato ben due provvedimenti di portata notevole e importante, certamente magari l'opposizione li dichiarerà ordinari, per noi sono straordinari, due provvedimenti importanti che vanno nella direzione certamente sia di sostegno economico alle attività e non parlo soltanto come a sostegno alla Tosap che, come sappiamo, è una misura che il Governo ha dato a favore dei Comuni, di tutti i Comuni di Italia e di tutte le attività economiche italiane che insistono nei Comuni, ma mi riferisco anche agli interventi che non sono supportati economicamente attualmente da decreti legge del Governo, e quindi alla TARI, mi riferisco alla semplificazione del processo autorizzativo per i tavolini all'aperto delle attività dei pubblici esercizi, mi riferisco a tutta una serie di iniziative che io ho reso pubbliche proprio tra stamattina e questo pomeriggio prima del Consiglio, e che sono state deliberate proprio in Giunta nel corso della mattinata. Quindi tutto questo va certamente consuntivato, è nostro dovere e nostra responsabilità consuntivare, peraltro è noto anche, io sono, come sapete, ho la delega al bilancio, è noto che siamo ancora in itinere per quanto riguarda il conto consuntivo, quindi siamo, grazie Dio, diciamo, almeno agli ultimi passaggi per il consuntivo 2019 ed è evidente che poi passeremo ad una riflessione sia su quanto è accaduto in questi primi mesi, quando parleremo invece del bilancio previsionale, e sia comunque delle considerazioni legate agli interventi, alle entrate e alle uscite che in questo periodo il Comune di Santeramo ha dovuto sostenere. Quindi sarà mia premura sia come Sindaco ma soprattutto per la delega al bilancio che ho trattenuto, rendere conto a tutta la cittadinanza, oltre che naturalmente ai rappresentanti dei cittadini che sono i Consiglieri comunali, sarà mia premura e mia responsabilità assolutamente riportare nella sede giusta che è il Consiglio comunale ma in un momento in cui avremo delle cifre a consuntivo sulle quali posso relazionare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:23:58)

Grazie, Sindaco. Apro la discussione e dò la parola al consigliere Perniola. Il microfono, consigliere, mi aveva chiesto la parola?

Consigliere Perniola Michele (1:24: 25)

Sì, buonasera. Grazie, Presidente, un cordiale saluto a tutti. Il mio intervento di ora è diretto soltanto a dare una parziale risposta agli interrogativi che poneva il consigliere D'Ambrosio. Allora per quanto riguarda la sua domanda relativa al fatto del motivo per cui non sono stati dati aiuti a coloro che pagano le locazioni quindi ai privati che non pagano le locazioni, che pagano le locazioni, allora io questo sinceramente non so, non ho contezza in pieno della questione sinceramente, però il consigliere D'Ambrosio sa benissimo che, essendo un periodo un po' particolare, un periodo dove si cerca di venire incontro alle esigenze di tutti, è difficile poi poter soddisfare tutti quanti, ma ripeto, sicuramente qualcuno che ne sa più di me potrà dare una risposta più precisa a questo interrogativo che riguarda esclusivamente i privati che pagano le locazioni, quindi sto parlando delle abitazioni sostanzialmente. La seconda parte dell'interrogativo della domanda che il consigliere D'Ambrosio ha fatto è relativo invece a coloro, alle attività commerciali e alle attività economiche che pagano a loro volta i canoni di locazione. Allora a questo proposito vorrei ricordare al consigliere D'Ambrosio che già a livello statale, appunto, lo Stato è venuto incontro a queste esigenze delle attività commerciali riconoscendo in un primo momento un credito di imposta del 60% dei canoni di locazione pagati, esclusivamente per i locali classificati catastalmente come C1, questo fu il primo DPCM. Però in seconda battuta lo Stato è intervenuto con il secondo, con il decreto ultimo riconoscendo non solo alle attività commerciali site in immobili catastalmente classificati come C1 ma qualsiasi genere di immobile ha potuto e può beneficiare di credito di imposta sempre nella misura del 60% del canone di locazione pagato e quindi è stato lo stesso Stato a venire incontro alle esigenze delle attività commerciali, quindi voglio dire, si sa benissimo poi che non si possono poi accavallare altre decisioni, altri provvedimenti perchè l'intervento è arrivato direttamente dall'alto, quindi per quanto riguarda le attività commerciali ha provveduto lo Stato, quindi era solo questa la mia risposta, e la ringrazio, Presidente.

Presidente Natale Andrea (1:27:41)

Grazie, consigliere Perniola. Prego, consigliere Stasolla, cinque minuti.

Consigliere Stasolla Valeria (1:27:46)

Grazie, presidente. Grazie e buonasera a tutti. Vorrei fare un appunto in merito a quanto detto dal consigliere D'Ambrosio e del suo discorso in merito alla incisività, in merito al modo dispregiativo in cui ha parlato di ordinarietà nella straordinarietà. Ecco, stando alla opposizione, è molto semplice nel puntare il dito, puntare il dito verso il Governo oppure verso l'amministrazione comunale, è molto facile fare propaganda, è molto facile sparare anche cifre così a caso, una amministrazione invece deve fare i conti con la realtà e con, ad esempio nel nostro caso con un bilancio. I cittadini in questo momento così delicato non hanno bisogno di propaganda, hanno bisogno di risposte concrete, i cittadini in questo momento volgono lo sguardo verso le istituzioni cercando un aiuto, ecco, a dimostrazione di ciò c'è sicuramente l'avviso pubblico dei buoni spesa e del fatto che noi siamo riusciti a garantire ben due tornate dei buoni spesa, c'è il bando delle partite Iva, c'è un bellissimo esempio che voglio ricordare del Movimento 5 Stelle Puglia che ha utilizzato i soldi derivanti dal taglio degli stipendi dei Consiglieri regionali per l'acquisto dei kit di auto protezione e tali kit sono stati donati anche dai colleghi, se non erro, sono stati consegnati dal consigliere Sirressi e dal consigliere Lillo anche ai medici della nostra Guardia medica. Sicuramente questo, dirà il consigliere D'Ambrosio, non è assolutamente nulla, sì, è una goccia nell'oceano ma noi lo abbiamo fatto. Pensiamo magari a che cosa poteva succedere se lo facessero tutte le forze politiche! A Santeramo sono arrivati anche degli aiuti da parte del Governo grazie allo stanziamento

del Governo anche alle nostre scuole, in particolare parliamo, leggo per essere precisa “ 8 mila euro per l’Euro Paradiso, 10 mila euro per le San Francesco D’Assisi, 10 mila Euro per Bosco Netti e 11 mila all’istituto superiore Pietro Sette”, questi fondi sono praticamente stati utilizzati per l’acquisto di dispositivi che sono stati poi anche donati effettivamente a quei ragazzi appartenenti a delle famiglie in uno stato di bisogno proprio per garantire il diritto allo studio, diritto che ai ragazzi ovviamente sancito anche dalla Costituzione. Anche questo, consigliere D’Ambrosio, significa incisività. Sono stati anche, ho già parlato del buono dell’avviso pubblico per le partite Iva, voglio essere comunque breve, non voglio ripetere ciò detto dai miei colleghi e ci tengo però a ringraziare a titolo personale un po’ di persone partendo dai nostri volontari della Croce rossa, dalla protezione civile i quali si sono spesi molto durante le fasi più critiche dell’emergenza, ringrazio tutto il personale sanitario presente sul nostro territorio, farmacisti, tutti coloro i quali hanno continuato a lavorare per garantire i beni di prima necessità per garantire i servizi essenziali a tutti i cittadini. Ringrazio anche il personale della Polizia Municipale e il Comando dei Carabinieri di Santeramo per l’importante lavoro svolto per la tutela della salute pubblica. Ringrazio infine anche i concittadini, i miei concittadini che hanno avuto un comportamento responsabile e lo stesso livello basso di contagio che abbiamo avuto appunto a Santeramo è dipeso sicuramente anche da quello. Ecco, concludo, sig. Presidente, dicendo che in Italia, il nostro Paese, Santeramo in questo momento non ha bisogno di propaganda, non ha bisogno di chi punta a tutti i costi il dito contro il Governo, contro l’amministrazione comunale, ha bisogno di risposte concrete, ha bisogno di fatti, ha bisogno di donne e uomini coraggiosi. Grazie, presidente. Ho concluso.

Presidente Natale Andrea (1:32:57)

Grazie, consigliere Stasolla. Prego, consigliere Lillo, dieci minuti.

Consigliere Lillo Rocco (1:33.05)

Grazie, Presidente. Con il contributo regionale di circa 78 mila euro destinato alle famiglie in condizioni di necessità l’amministrazione comunale ha scelto di diversificare gli aiuti alle famiglie rivolgendo l’attenzione alle piccole imprese santermane che, a causa della chiusura forzata dai DPCM, hanno dovuto abbassare la saracinesca, parliamo di famiglie che da un momento all’altro si sono viste azzerare le proprie entrate ma che da lavoratori non godono delle tutele e degli ammortizzatori sociali che spettano ai dipendenti. Questo contributo economico di 250 Euro ciascuno è stato richiesto da quasi 100 famiglie mono reddito santermane, come prima ha annunciato l’assessore Baldassarre, 84, se non vado errato, di aver sentito, questi sono lavoratori autonomi partite Iva che sono stati sempre dimenticati dalle politiche passate ma non da questa amministrazione comunale che già l’anno scorso ha previsto che queste categorie potessero rientrare nelle esenzioni TARI in base all’Isee. Questa amministrazione comunale che durante questa crisi non li ha esclusi ai bonus alimentari aggiungendo un contributo economico comunale ai 600 Euro già erogati dell’Inps, in questo modo sono stati aiutati i nuovi nuclei familiari, i più esposti alla crisi economica dovuta dal Covid 19, 9 famiglie che non sono state lasciate indietro e che si aggiungono alle 500 famiglie a cui stiamo distribuendo i buoni spesa ancora in questi giorni. Anche qui ringrazio il settore dei servizi sociali, rappresentato dall’assessore Baldassarre che ha accolto i nostri suggerimenti, suggerimenti che sono giunti dai miei colleghi di maggioranza che ringrazio per l’impegno e la costante presenza nell’amministrare distanti ma uniti, cercando le soluzioni ai bisogni della comunità di Santeramo. Le ridò la parola. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:35:19)

Grazie, consigliere Lillo. Se non ci sono ulteriori richieste di...prego, consigliere D’Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:35:30)

il refrain, il ritornello è sempre lo stesso “ vedremo, faremo, valuteremo e diremo”, questo a proposito dell'amministrazione situazione di cassa del Comune e lo diremo e lo faremo. Ad oggi qual è la situazione economica del Comune? Che cosa avremmo potuto fare e non siamo stati in grado di fare perché ci mancano i soldi o perché li avevamo i soldi e questo lo dobbiamo valutare noi nel Consiglio comunale e non abbiamo istituito questi servizi, ad oggi. quello che poi sarà fatto come relazione tra un mese ci interessa poco, siamo ancora nel pieno della emergenza, ci sono ancora degli obblighi per noi concittadini, e noi cittadini, e quindi ad oggi noi vogliamo conoscere la situazione economica del nostro Comune perché questo Consiglio comunale nella sua autonomia, nelle sue prerogative possa fare anche delle proposte. Quando dico “ ordinarietà nella straordinarietà”, beh, non è l'essere sofistiche aiuta la discussione così come fa il Sindaco, l'ordinarietà nella straordinarietà è fare quello che hanno fatto tutti i Comuni grazie ai soldi della Regione e del Governo, non si può dire che così non è, cioè smentitemi, smentitemi nel dire che questo non è. Avete fatto ordinariamente in una condizione straordinaria quello che si doveva fare e che hanno fatto tutti. Anche i libri, e lo volevo dire alla consigliera Stasolla, i libri non sono stati – scusa- le dotazioni per la didattica a distanza quindi i tablet o connettività non sono stati donati ma sono stati dati in comodato d'uso, non con i soldi del Comune ma con i soldi della Regione e siamo sempre lì, con i soldi della Regione. E non lo ha fatto il Comune ma lo hanno fatto le scuole, quindi consigliera Stasolla, io apprezzo la buona volontà di fare tanti ringraziamenti, di incensarci un po', perché noi abbiamo trascorso due anni e mezzo di amministrazione comunale, non è che adesso dimentichiamo in due mesi di chiusura tutto ciò che è stato prima, cioè niente. Quando il Sindaco dice “ ci rivediamo dopo qualche mese”, beh, noi togliamo due mesi e mezzo, ad essere buoni, tre, ma noi non ci vediamo dal 30 di dicembre, poi abbiamo avuto gennaio, abbiamo avuto Febbraio, fino al 5 di Marzo, non solo ma altri Comuni hanno svolto regolarmente il Consiglio comunale così come noi oggi lo stiamo facendo. Perché questo? Perché hanno fatto i Consigli comunali? Perché l'attività amministrativa non si è bloccata in altri Comuni, soprattutto per quelle attività che sono proprie del Consiglio comunale, non si sono fermate, sono andati avanti, alcuni Comuni hanno anche approvato il bilancio comunale, certamente non rimprovero l'amministrazione comunale di non aver approvato il bilancio, sarebbe da folli e fuori dalla grazia di Dio dire una cosa del genere, veramente strumentale, questo non lo dico, ma giusto per far capire che altre amministrazioni comunali hanno continuato la loro attività ordinaria in tanti settori, in tantissimi settori, nel settore edile, nel settore dei lavori pubblici per le carte, non per i lavori in sé ma per le carte quantomeno, sono andati avanti nell'urbanistica lavori pubblici e in altri settori che adesso non stiamo qui ad elencare. Il Comune di Santeramo, scusatemi, era chiuso ed ha continuato a rimanere chiuso, cioè differenze non è che ne abbiamo notate, ecco quindi apprezzando ovviamente il lavoro di chi si è dato con passione, ho già detto e sottolineo di chi si è dato con passione, ma più di tanto, a parte la passione apprezzabile che è quasi eroica, in alcuni momenti, ma per quanto riguarda la gestione amministrativa, fermo era, fermo è rimasto e speriamo che ci sia una scossa per il futuro di attività amministrativa. Quindi non c'è stato niente di straordinario nella straordinarietà. Poi al collega Perniola, grazie della puntualizzazione del credito di imposta, io non sono un tecnico, ma so che cosa è il credito di imposta. Avremo dallo Stato in futuro, ma i soldi al proprietario della casa li devo portare questo mese i soldi? La liquidità la devo portare in questo mese, il credito di imposta vale per l'anno prossimo, non vale per ora, a me i soldi servono adesso, Marzo, Aprile e Maggio, quindi quello che ha fatto il Governo è apprezzabilissimo, l'attività fatta dal nostro Governo è stata encomiabile per certi aspetti, ma l'ha fatto il Governo, ma nelle tasche poi in maniera diretta per quanto riguarda quello da me esposto, i cittadini dal Comune di Santeramo nulla hanno avuto soprattutto per queste fasce particolari. Bene. Non mi dilungo nel dire che anche su questo punto il mio voto non sarà contrario, non ho motivo di essere contrario. A proposito, volevo dire alla consigliera Stasolla, giusto per simpatia, come sempre, i soldi che sono arrivati dalla Regione, dillo in silenzio perché sono i soldi che sono arrivati da Emiliano, eh, dal vostro avversario, i soldi che sono arrivati per comprare le varie attrezzature per i ragazzi in casa, che gli hanno fatto la ..

vengono da Emiliano quindi non sono medaglie di altri, sono medaglie del Governo regionale. A livello regionale possiamo gioire insieme, gioisci tu che sei dei 5 Stelle e gioisco anche io che mi riconosco nel centro sinistra. Ma a livello regionale i soldi che sono arrivati, 78 mila Euro più 10 mila euro ad una scuola, 10 mila all'altra, 11 mila euro alla mia scuola, sono arrivati dalla Regione e le scuole hanno distribuito, il Comune non c'entra nulla, assolutamente niente. Bene, ciò detto, penso che avevo preso anche altri appunti per quanto riguarda le cose dette dal Sindaco ma mi fermo perchè, ripeto, non avendo motivo di discussione perchè non conosciamo in maniera ufficiale la situazione economica del Comune, parliamo, parleremmo di aria fritta, cioè parleremmo di ciò che non siamo in grado neanche di proporre, è qui la strumentalizzazione della politica. Se io qui dicessi "bisogna dare mille euro per ogni cittadini indigente" direi una sciocchezza, sarei strumentale. Se io andassi in piazza a dire che "l'amministrazione comunale non vuole aiutare dando mille ai cittadini indigenti" direi una fesseria perchè oggi io non ho la contezza economica della nostra situazione. Questo è il punto, avremmo dovuto iniziare questo Consiglio comunale proprio per non essere pretestuosi, per non essere anche strumentali, per non stare lì a puntare il dito come spesso viene detto, beh, si doveva avere la certezza della situazione di cassa per poter fare delle proposte. E se qualcuno avesse detto "abbiamo questi soldi" e si facevano delle proposte esorbitanti, qui soldi, beh, allora tutti avrebbero avuto il diritto di dire "ma che stai dicendo? Ma che stai facendo strumentalizzazione?" oggi noi siamo spettatori di ciò che nulla è avvenuto se non dell'ordinario, siamo protagonisti del giorno dopo giorno e senza alcuna altra nuova proposta perchè il Consiglio comunale non è chiamato, non è possibile essere chiamato a fare delle proposte basandosi su condizioni economiche certe. "Vedremo, faremo, valuteremo" e va bene, se Dio vuole, tanto il tempo passa e vedremo anche se passano questi giorni, magari tra una battuta, tra una bella ..., i cittadini li ammaleremo quanto più è possibile ma penso che poi i cittadini si renderanno conto, ma non voglio fare polemiche, si renderanno conto che la realtà è questa, che ad oggi noi non abbiamo una certezza di quella che è la nostra possibilità e soprattutto ad oggi noi non stiamo facendo alcuna proposta per il futuro. Il Consiglio comunale non è chiamato a dare delle prospettive future.

Presidente Natale Andrea (1:46:50)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Fraccalvieri. Cinque minuti.

Consigliere Fraccalvieri Silvia (1:46:57)

Grazie, presidente. Il Consigliere D'Ambrosio parla di non strumentalizzazione quando in realtà è l'unica cosa che sta facendo in questo intervento e nei suoi precedenti, semplicemente per il fatto che parla di una gestione nella straordinarietà però quello che vorrei sottolineare è che non sono solo le risorse a far gestire la situazione, certo lo sono anche ma è anche la celerità della gestione, di quella che è la situazione di emergenza e se siamo qui oggi è perchè stiamo approvando atti che provengono da una amministrazione che ha lavorato in questo periodo molto intenso e difficile per tutta l'amministrazione quindi anche se lei è qui oggi è per ratificare una variazione di bilancio di urgenza da parte della Giunta. E quindi sono veramente in disaccordo con quello che dice e pertanto, rientreranno in quello che è l'ordine del giorno, questo secondo punto dell'ordine del giorno va a ratificare la variazione che prevede il recepimento invece delle risorse da parte della regione Puglia. Che sia 5 Stelle o del Pd, sinceramente in questa fase di emergenza poco interessa a tutti però, dato che ho fatto la precisazione, ok, e quindi sono 78 mila euro provenienti dalla regione Puglia con cui il nostro Comune poteva semplicemente decidere a chi destinarli ovviamente sempre che sia gente e persone in stato di bisogno a causa della emergenza. Quindi con i colleghi Consiglieri ci siamo chiesti quale fosse la migliore soluzione per destinare al meglio queste risorse e pertanto abbiamo scelto, abbiamo individuato come destinazione di queste risorse le partite Iva quindi i nostri commercianti, i nostri artigiani che si sono visti da un giorno all'altra una diminuzione del proprio reddito proveniente dall'attività di impresa, da un certo numero di reddito sicuramente a 600 euro che è stato l'unico contributo che all'inizio appunto il Governo ha erogato

per loro, quindi abbiamo pensato alle partite Iva e quindi a questo contributo straordinario pari a 250 euro per le nostre imprese, per le imprese santermane, che ovviamente non sono un grandissimo aiuto ma che, in base alle risorse che avevamo a disposizione e in base a criteri minimi, siamo riusciti a coprire e ad aiutare un minimo per le partite Iva. Quindi siamo riusciti anche ad emanare questo bando in concomitanza alla seconda trince dei buoni spesa alimentare provenienti sempre dal governo, però 5 Stelle, e si procederà nei successivi giorni, come ha già accennato l'assessore e il Sindaco, alla erogazione di queste risorse, anche grazie al fatto che da una prima trince dei buoni spesa alimentare fossero ancora risultanti altri fondi da poter stanziare e quindi ci siamo permessi di poter allargare e individuare altre categorie che potessero appunto usufruire di questo denaro, di queste risorse. Pertanto abbiamo pensato agli artigiani, ai commercianti e soprattutto, per esempio, ai barbieri, parrucchieri, acconciatori, che sono stati gli ultimi a riprendere in un certo senso a lavorare. Quindi è partito poi il bando, nei prossimi giorni ci sarà l'erogazione e quindi ovviamente il mio voto sarà favorevole, poi nella dichiarazione di voto ci sarà poi l'intero gruppo di maggioranza che esprimerà il voto. Grazie, presidente.

Presidente Natale Andrea (1:50:37)

Grazie, consigliere Fraccalvieri. Prego, consigliere Dimita.

Consigliere Dimita Antonio (1: 50:45)

Grazie, presidente. Spero che si senta bene stavolta. Una cosa vorrei aggiungere che non è stata detta prima, quella di voler anche ringraziare dei privati che si sono adoperati, che hanno dimostrato grande solidarietà tipo Pxxxxx Vxxxxx, l'Alfatex, il sig. xxxxx, Una rosa blu per Carmela.. con xxxxxxx xxxxxx..., la stessa Natuzzi, per cui quando si collabora si allevia un pò di più quello che è una emergenza, e a tal riguardo io vorrei ricordare al consigliere D'Ambrosio che qualche anno fa anche lei ha vissuto uno stato di emergenza e sa le difficoltà che si trovano, parlo della famosa nevicata, e se ben ricorda, in quella occasione io ero bloccato su Gioia e lei che mandava dei messaggi per chiedere aiuto, io incazzato perché il primo collegamento che la RAI fece da Gioia, il secondo giorno da Altamura, se ben ricorda, io chiamai i miei colleghi amici di Rai 3 e la misi in contatto per far sì che la notizia potesse essere di dominio pubblico sulle difficoltà che vi erano a Santeramo. E il giorno stesso in cui chiamai, guarda caso, c'era Emiliano, il presidente della Regione ospite di quella sfera su Rai 3 e il giorno dopo Emiliano era su Santeramo, questo per dire che quando si opera in un momento di grande difficoltà, oggi si chiama "pandemia", qualche anno fa si chiamava "nevicata", una nevicata storica, c'è bisogno della collaborazione di tutti, anche in quel contesto è intervenuto Emiliano, è intervenuta la regione, è intervenuto l'esercito, e lei sa benissimo da ex Sindaco quali sono le difficoltà che si affrontano nel dover decidere non dico di getto ma dare delle risposte concrete subito per affrontare un problema così grave, per cui semplicemente voglio ricordare questo, le difficoltà che si trovano e il peso della responsabilità per alleviare quelle che sono le esigenze, le difficoltà dei cittadini di Santeramo. Grazie, presidente.

Presidente Natale Andrea (1:53:16)

Grazie, consigliere Dimita. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:53:29)

Bene, il mio voto sarà come il precedente di astensione, non vedo il motivo di voto pregiudizialmente contrario come di solito farebbe un Consigliere di minoranza, quindi il mio voto sarà di astensione. Non aggiungo altro a quello che ho già detto per non essere ripetitivo inutilmente e ripetitivo, ho detto il, mio pensiero in maniera molto chiara, l'unica cosa che aggiungo è che capisco quali sono le difficoltà che ha incontrato l'amministrazione comunale, le capisco abbastanza bene, mi rendo conto della novità di questo tipo di emergenza e, come dire, non ho dato un giudizio negativo. Chi ha seguito i miei interventi, penso che non abbia visto nel mio animo quello di essere, ripeto, pregiudizialmente contrario, assolutamente. Ho detto che si poteva fare

qualcosa in più, quello che è stato fatto è stato fatto così come in tutti gli altri Comuni italiani. Non ho sentito che ci sia stato qualche Comune che non abbia dato i vari voucher, che non abbia dato, anzi, qualcuno forse ha fatto qualcosa in più, ma non voglio dire e non voglio aggiungere nulla a quello che già ho detto, quindi prendo atto di quello che è avvenuto, si poteva forse fare, anzi sicuramente fare qualche iniziativa in più, aggiungo che avrei voluto che questo Consiglio programmasse qualcosa e non venisse solo per la variante, per la ratifica di variante che magari a qui a qualche, no, non sono settimane, qui ormai si va a mesi a consiglio comunale, ci vediamo ogni chissà quanto, e quindi senza che aspettiamo questo tempo, forse qualche proposta avremmo potuta farla. Né più e né meno. Il mio voto, Presidente, sarà di astensione. Naturalmente aggiungo, giusto per chiarezza che, a differenza dei colleghi Consiglieri che si sono allontanati della minoranza, non avendo il sottoscritto fatto alcun ricorso perché ritengo che le ragioni siano in questo, non avendo fatto l'appello, prima il ricorso e poi l'appello, perché si tratta di appello, ma saranno loro forse a dire di che si tratta, non avendo fatto né ricorso né appello, più volte da me espresso in consiglio comunale la comprensione della motivazioni di sostanza del ricorso e dell'appello, ma io non ritengo che la politica debba essere fatta, l'ho detto, lo ripeto, e lo ripeterò sempre, con le carte da bollo soprattutto in casi come questo, benché attenzione, sia ben chiaro, lì c'erano le prerogative di consiglieri comunali che erano stati messi in dubbio, erano state messe in dubbio, e la minoranza legittimamente invoca la giustizia, legittimamente, non stanno facendo nulla di illegittimo e nulla di brutto, ebbene, non avendo partecipato e non parteciperò ad iniziative simili, tranne che non si tratti di questioni di carattere penale, di illiceità ma quello grazie a Dio, il Comune di Santeramo non è in questa condizione, partecipo alla votazione e dò il mio contributo. Grazie, presidente. Chiedo scusa per aver continuato.

Presidente Natale Andrea (1:57:57)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Nessuna dichiarazione di voto? Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (1:58:10)

Mi ero prenotato, buonasera presidente, legga la chat, presidente.

Presidente Natale Andrea (1:58:17)

Ho capito, ma se nella chat mi si scrive "buona serata" ... prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (1:58.22)

Va bene. Buonasera presidente, buonasera Consiglieri e buonasera al Segretario Lorè a cui faccio i complimenti almeno per il lavoro svolto anche come facente funzioni di dirigente, si è districato veramente in maniera molto lodevole nella fase di emergenza. Io faccio la dichiarazione di voto sicuramente positiva da parte della maggioranza per la ratifica di questa variazione però volevo fare un appunto al consigliere D'Ambrosio che non vuole polemizzare però poi alla fine ogni suo intervento è una polemica continua e cerca sempre di screditare quello che l'amministrazione .. ha fatto in maniera ordinaria, io credo che non sia stata ordinaria quello che si è fatto in questa fase, ma si è fatto davvero tanto, faccio i complimenti anche al Sindaco che in questa fase è vero che è stato forse sovraesposto mediaticamente per dover dare delle rassicurazioni, delle indicazioni alla popolazione, però tutto il lavoro quello fatto di nascosto, dietro, dove non si potevano mettere le telecamere, dove io ho partecipato in alcuni casi in quanto delegato dalla maggioranza, in alcune sedute dove c'era la croce rossa, i Vigili, i Carabinieri che ringrazio veramente per il lavoro svolto, in quel caso lui ha fatto da facilitatore, ha fatto quasi un passo indietro e ha dovuto dirimere delle situazioni molto, molto delicate, ricordo anche il lavoro svolto per far sì che a Santeramo arrivassero e mascherine, che in molti Comuni non c'erano, ma che hanno lavorato, come dice il Sindaco, l'ex Sindaco D'Ambrosio, hanno fatto queste opere ordinarie, però noi siamo riusciti ad avere delle mascherine che arrivavano direttamente dalla Cina per il lavoro svolto molto accurato dal Sindaco, insomma se ho fatto tanto, io non voglio fare l'elenco di quello che si è fatto dietro le

quinte per svolgere questo lavoro che sembra, è sembrato ordinario, come dice il Sindaco, ma sicuramente non è stato ordinario, si è fatto tanto, si è fatto tanto per far sì che chi di dovere, chi dovesse operare in questo momento di emergenza e quindi Vigili e Carabinieri, stessero nelle condizioni migliori per poter svolgere il loro lavoro perché ricordo che in alcuni casi chi ha voluto mettersi troppo in mostra e prendere delle decisioni che non gli spettavano, ha combinato solo casini in passato e ogni riferimento è puramente casuale. Quindi molte volte bisogna avere anche l'accortezza di lasciar lavorare per mettere a chi di dovere, chi è capace, di poter lavorare nel proprio campo di pertinenza, e in questo devo fare i miei complimenti al Sindaco che è stato molto bravo nel mettere nelle condizioni migliori la protezione civile, la Croce Rossa, di coordinare tutti questi stakeholder affinché la cittadinanza non si sentisse abbandonata. Detto questo, vedo anche piuttosto provocatorio il fatto sollevato da Michele D'Ambrosio di parlare in questo Consiglio di programmare le spese del Comune. Come lui ben sa, in questo momento, come ha detto anche il Sindaco, stiamo ancora in una fase di valutazione per poter programmare il bilancio, quindi si lavora con spese straordinarie che poi vengono ratificate in Consiglio comunale, quando avremo la contezza dello stato del bilancio è ovvio che si programmerà e per quello ci sono le sedute apposite per la programmazione del bilancio comunale che verranno a breve. Sicuramente siamo in una fase di transizione e ritardata a causa del Covid e quindi quello che lei sta dicendo credo che sia veramente molto provocatorio. Detto questo, mi fermo. Ah, voglio solamente dire che in questi frangenti in alcuni casi veramente c'è stato, tipo il bonus che noi abbiamo voluto dare alle famiglie da partite Iva monoreddito, sospese per il Covid, davvero quasi un lavoro di voler denigrare questa misura, alcuni Consiglieri addirittura hanno preso la cifra e divisa per tutte le partite Iva di Santeramo includendo dentro anche la Natuzzi S.p.A., quasi, come se anche la Natuzzi avesse dovuto prendere quel bonus e dalla divisione che aveva fatto, non so in quale studio di ragioneria avevano studiato, era venuto fuori che avrebbero preso 5 euro, 10 Euro a testa, quasi da una suddivisione salviniana, di stile salviniano, e, volendo denigrare appunto una forma di sussidio davvero importante che ha aiutato queste famiglie che hanno preso solo 600 euro dal governo, e noi abbiamo dirottato questa cifra che era per sempre per bonus alimentari, alle partite Iva. E ricordo a Michele d'Ambrosio che non voleva fare nessuna forma di strumentalizzazione, che si è messo come spilletta il fatto che questi soldi venissero dalla regione. Ma ricordo a Michele D'Ambrosio che quei soldi della regione sono soldi che paghiamo anche noi con le tasse, quelli del Governo sono soldi che noi paghiamo dalle tasse quindi indirettamente sono soldi nostri, non mettiamoci le spillette, in questo momento di emergenza se sono arrivati dalla regione, se sono arrivati dal governo giallo-rosa, giallo-verde....

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:04:15)

E il Comune cosa ha messo?

Consigliere Caggiano Marco (2:04:17)

Il comune ha lavorato affinché questi soldi venissero... però quando lei ha parlato non mi sono mai permesso di interromperla, ha parlato quasi mezz'ora, trascurando i cinque minuti, si ascolti il mio intervento senza interrompere, la ringrazio, gentilissimo. Il Comune ha fatto in modo che questi soldi arrivassero con un ottimo lavoro, e ringrazio anche l'assessore ai servizi sociali che ha fatto squadra con i suoi uffici, affinché questi soldi arrivassero a chi di dovere nel minor tempo possibile, nel miglior modo possibile. Anche in questo è straordinario, caro Consigliere, quindi il nostro voto è sicuramente favorevole. Grazie, presidente.

Presidente Natale Andrea (2:05:07)

Grazie, consigliere Caggiano. Votazione. Prego, segretario.

Segretario generale dott. Lorè Pietro (2:05:16)

Baldassarre, favorevole.

Sirressi, favorevole.
Fraccalvieri, favorevole.
Stasolla, favorevole.
Ricciardi, favorevole.
Perniola, favorevole.
D'Ambrosio, astenuto.
Natale, favorevole.
Dimita, favorevole.
Lillo, favorevole.
Caggiano, favorevole
Visceglia, favorevole.
10 favorevoli e 1 astenuto.

Presidente Natale Andrea (2:06:23)

Grazie, Segretario. Il 2° punto all'ordine del giorno viene approvato.
Chiedo scusa, nella prima occasione era in delibera ma non abbiamo votato l'immediata esecutività.
La chiedo questa seconda votazione di immediata esecutività. Prego, Segretario.

Segretario generale dott. Lorè Pietro (2:06:49)

Per l'immediata eseguibilità.
Consigliere e Sindaco Baldassarre, favorevole.
Consigliere Sirressi, favorevole.
Consigliere Fraccalvieri, favorevole.
Consigliere Stasolla, favorevole.
Consigliere Ricciardi, favorevole
Consigliere Perniola, favorevole.
Consigliere D'Ambrosio..

Consigliere D'Ambrosio (2:07:19)

... la eseguibilità della seconda delibera perché la prima non l'abbiamo fatta- astenuto, segretario.
Quindi stiamo parlando della seconda delibera. Chiedo scusa.

Segretario generale dott. Lorè Pietro (2:07:29)

Sì.
Natale, favorevole.
Consigliere Dimita, favorevole.
Consigliere Caggiano, favorevole.
Consigliere Visceglia, favorevole.
Consigliere Lillo, favorevole.
Anche per l'immediata eseguibilità l'esito è lo stesso della votazione.

Presidente Natale Andrea (2:07:54)

Grazie, segretario. Anche la immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (2:08:00)

Passiamo al 3° punto all'ordine del giorno. “ **Dichiarazione di pubblico interesse relativa all'area sita in Via Gioia, senza numero, individuata catastalmente al foglio di mappa n. 44, particelle numeri 294, 295, finalizzata alla realizzazione da parte di un soggetto privato di una casa per il commiato.**” Relaziona l'assessore Porfido. Prego, assessore.

Chiedo scusa assessore, sono rientrati il consigliere Digregorio e il consigliere Volpe. Prego, assessore.

Assessore Porfido Rosa (2:08:48)

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Ben ritrovati. Introduco anch'è io brevemente quindi con dei ringraziamenti, concordo con quanto detto dal Sindaco sul nostro intenso e limpido lavoro di squadra di cui si stanno cogliendo effettivamente grandi risultati. Dopo una esperienza tanto difficile è importante cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che con grande impegno hanno fatto sentire il loro supporto alla comunità, penso che il sentimento di solidarietà del nostro Comune sia forte ed importante. Aggiungo che si sta dando anche una grande mano per far riprendere chi sta ricominciando a lavorare e quindi ringrazio in particolar modo tutti coloro che hanno dato supporto anche all'assessore Fraccalvieri per il mercato., tutti coloro che si sono impegnati per i dispositivi di protezione che sennò molti non avrebbero potuto ricominciare a lavorare, e in particolare per quanto di mia competenza riprendo il discorso del Sindaco sui dehors, oggi si è deliberato sull'ampliamento dell'uso degli spazi pubblici esterni alle attività di ristorazione, dando un incremento fino al 50% dell'area, della superficie concessa concedibile e consentendo l'utilizzo degli spazi pubblici senza oneri aggiuntivi. Tali agevolazioni saranno fino al 31 di Ottobre e si è anche lavorato sulla semplificazione dell'iter autorizzativo seguendo l'indirizzo dell'Anci si è deciso di far presentare delle domande, è stato formulato un modello semplificato che utilizza l'auto certificazione e quindi agevola fortemente, alleggerisce anche chi in questi mesi ah dovuto chiudere le attività perché non era possibile fare ciò e che ora ricominciano, per quello che noi abbiamo potuto, stiamo cercando di dare il massimo supporto. Ora, introduco il punto all'ordine del giorno. Quindi si richiede di esprimersi riguardo al pubblico interesse relativo alla realizzazione della Casa del commiato per cui è stato presentato il permesso di costruire relativo ad una struttura da realizzare in una zona tipizzata nel vigente PRG come zona f-d.. Cimiteriale, risultante questa area fuori dalla fascia di rispetto cimiteriale in quanto, con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 15 Aprile 2003 la predetta fascia fu ridotta dai 200 ai 50 metri. Allora al servizio di urbanistica è pervenuta questa richiesta per la realizzazione di una struttura come Casa del commiato, come ha già anticipato il presidente del Consiglio, foglio e particella, quindi individuata un'area in modo dettagliato, quindi noi stiamo intervenendo per quell'area, che ricade in una zona che ha uso di natura pubblica, adiacente al cimitero, in più ci sono gli indirizzi della regione per cui si individua come luogo idoneo per effettuare un periodo di osservazione alla salma e che deve avere i requisiti minimi come sanciti dal dpr del '97, e questa è una grossa limitazione alle attuali strutture utilizzate, che ha anche un riferimento alle strutture per il commiato che non possono essere collocate nell'ambito di strutture sanitarie pubblico- privato, né di strutture socio sanitarie o di vita collettiva, ma possono essere collocate nelle zone di rispetto cimiteriale. Ulteriori riferimento alla ... il PRG del Comune di Santeramo in Colle e che le aree di uso pubblico a livello urbano possono essere di proprietà pubblico- privata, fatta eccezione per quelle di cui sub lege non riguarda in questo caso, debbano essere di proprietà pubblica, per cui si interviene attraverso il dpr 380/2001 che prescrive il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali e rilasciati esclusivamente per edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio comunale. Dopo diverse vicissitudini si è pensato di concludere, di portare a conclusione quello che all'espressione, all'intervento dell'espressione della comunità riguardo questo punto e questa è una richiesta tecnica quindi da parte di chi svolge l'istruttoria del dirigente che c'era all'epoca della presentazione del permesso di costruire, e ora appunto del Rup affinché si possa procedere con l'istruttoria stessa. Quindi oggi noi siamo chiamati, oggi la comunità è che,

appunto, attraverso la vostra voce, potrà esprimersi su questo punto cioè se si ritiene che una Casa del commiato sia di interesse pubblico. Oggi con noi c'è anche il Rup del procedimento, il geometra Spinelli che potrà intervenire anche a supporto di quello che è stato presentato e per tutti i chiarimenti necessari. Io avrei finito.

Presidente Natale Andrea (2:16:02)

Grazie, assessore Porfido. Apro la discussione e do la parola al consigliere Caponio. Dieci minuti visto che il suo capogruppo è assente.

Consigliere Caponio Francesco (2:16:13)

Buonasera a tutti. Buonasera ai colleghi Consiglieri. Buonasera al presidente del Consiglio, al Segretario comunale. Saluto tutti, saluto anche in particolar modo il Sindaco che indubitabilmente è stato particolarmente impegnato sicuramente più di me in questo periodo emergenziale e lo saluto anche con sincerità e con stima verso il ruolo istituzionale che ricopre, indipendentemente da una appartenenza politica diversa dalla mia, e lo saluto anche in maniera sincera e senza nessun astio di natura politica nonostante non abbia avuto minimamente pudore a definire me e altri quattro consiglieri comunali quali persone additabili con l'epiteto "gentaglia". In cuor mio so che adire la giustizia per il riconoscimento di un diritto ma non solo in cuor mio, lo dice anche la Costituzione, non è mai una lesa maestà, ma è per l'appunto l'esercizio di un diritto. E, se per aver esercitato questo diritto io unitamente ad altri colleghi devo essere definito "gentaglia", me lo tengo, ci sorrido su e garantisco al Sindaco che mi è scivolato addosso. Ma così come ci insegna la Costituzione, gli organi istituzionali devono essere di esempio nei comportamenti e nelle parole, e quando gli organi istituzionali non sono di esempio nei comportamenti e nelle parole, ci deve esser qualcun altro che deve fare redimere e correggere questi comportamenti. Chiuso questo discorso, entro nel punto all'ordine del giorno e se sino ad ora si è cincischiato nel parlare di ordinario, straordinario, che cosa ha fatto, cosa non ha fatto questa amministrazione, cosa avrebbe potuto fare, ma magari il ritardo era dipeso da altri, magari il ritardo rinveniva da atti di passate amministrazioni, ebbene, cari colleghi Consiglieri, se andate alla ricerca di una dimostrazione plastica della inerzia, dell'immobilismo e del diniego di risposte ai cittadini, tutte queste risposte le trovate in questo punto all'ordine del giorno. E le trovate in questo punto all'ordine del giorno perché un ignaro cittadino, apro e chiudo parentesi, indipendentemente dalla meritevolezza o meno della sua richiesta, indipendentemente, di quello discuteremo dopo, ma è buona norma che quando un cittadino avanza una richiesta alla pubblica amministrazione, in maniera negativa o in maniera positiva a questo cittadino spetta una risposta. Non vi sfuggirà, cari colleghi Consiglieri, che questo cittadino per poter ottenere la risposta da voi cioè da questa amministrazione è dovuta ricorrere, a proposito di tutela dei diritti, al Tar, e questo è a proposito di quello che dicevo la prova provata della vostra inerzia, della vostra poca sensibilità ad approcciarvi alle problematiche dei cittadini in tempi ordinari, perché questa richiesta vi è pervenuta in un tempo assolutamente ordinario, si immagini se possiamo essere ottimisti nella gestione di un periodo straordinario. Ecco, caro Sindaco, caro assessore al ramo, cari colleghi consiglieri di maggioranza e di minoranza, in questo punto all'ordine del giorno abbiamo fallito tutti, da me il primo, abbiamo fallito tutti perché un privato cittadino, oltre ad essere stato costretto a ricorrere al Tar per ottenere una risposta, è stato anche costretto ad umiliarsi, a venire a pregare noi singoli Consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza affinché si giungesse alla conclusione di questo procedimento amministrativo. Questo è un fallimento della istituzione Comune, della quale anche io faccio parte sebbene in questa vicenda ho un ruolo assolutamente marginale. E quindi mi avvio alla conclusione per il momento lanciando un accorato appello oggi più che mai visto che sino a questo momento nessuno ne ha parlato né tantomeno ho trovato traccia di questo argomento nella Good news perché ora va di moda anche questo modo di comunicare, la Good news del Sindaco, della delibera approvata in giunta qualche ora fa, ebbene, in questa Good news oltre i primi 2 dei 22 /23 punti elencati, ovvero Tosap e TARI, è una elencazione senza, priva di contenuti ma soltanto per slogan dalla quale è stato, mi auguro

sbadatamente, dimenticato l'ufficio tecnico perché, caro Sindaco, per poter far fronte a questo periodo di emergenza occorre il lavoro prima di tutto, e il Comune cosa può fare nel lavoro? Beh, il Comune può mettere a regime l'esecuzione delle numerose opere pubbliche già previste nello scorso bilancio di previsione con risorse in mani che darebbero sfogo e lavoro a numerose imprese e quindi impiegherebbero forza -lavoro e quindi darebbero ossigeno anche al tessuto sociale santermano, ma per fare questo ci deve essere un ufficio tecnico, ma non ci deve essere l'ufficio nel senso, voglio dire, materialistico della parola, ci devono essere le persone che devono lavorare e di tutto questo a distanza di due anni e sette mesi, due anni e otto mesi dal suo insediamento, ad oggi ancora non c'è traccia quindi sarei curioso di capire come deve fare lei a potenziare tutto, a scrivere quelle bellissime parole e quei bellissimi slogan, 22/23 slogan che ha utilizzato in quella delibera di Giunta senza soldati. Quindi mi avvio alla conclusione per davvero, dicendo due cose, mai più una raccapricciante vicenda come quella che riguarda questo punto, mai più, è un fallimento dell'istituzione Comune. Mai più, indipendentemente dal merito, indipendentemente se l'istanza di questo cittadino è meritevole di essere approvato o meno, discuteremo dopo. Ma un cittadino l'ha detto in tempi celeri, sì o no, e non va consentito, anzi deve essere impedito al cittadino di ricorrere alla magistratura per ottenere una risposta, dietro la minaccia della commissione di un reato perché è bene che si sappia, siete giunti al punto che se non ottemperate a questo, siete passibili di denuncia, ex art. 650 del codice penale. È forse il caso di dire che questa è una news unica in Italia, una news unica in Italia. Secondo punto di merito. Cari colleghi Consiglieri, al di là del passa carte che l'amministrazione ha fatto durante questa emergenza, apro e chiudo parentesi, mi rendo conto che non avrebbe potuto fare di più questa amministrazione così come tutte le altre di Italia, perché sarò anche gentaglia ma non sono un ipocrita, ora è giunto il tempo di arrotolarsi le maniche e di pensare con la testa perché non ci potrà essere la Regione Puglia o il Governo centrale che ci accredita delle somme e il nostro compito deve essere soltanto quello di dire a Francesco Caponio no e al cittadino Michele Digregorio sì, perché è più meritevole e più bisognoso perché questo è stato fatto sino ad ora, ora dobbiamo camminare con le nostre gambe e per camminare con le nostre gambe dobbiamo mettere in moto i cantieri e per mettere in moto i cantieri dobbiamo avere un ufficio tecnico che così possa realmente chiamarsi. E dobbiamo anche, voglio dire, un braccio, ovvero gli assessori ai lavori pubblici e all'urbanistica che devono essere come dei cani segugi nei confronti dell'apparato dipendente, dopo averli presi però i dipendenti. Questo è il monito, è questo l'auspicio che io ho per il futuro altrimenti non andiamo da nessuna parte, altrimenti noi faremo peggio rispetto a tanti altri Comuni più efficienti. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:30:13)

Grazie, consigliere Caponio. Al momento non ho nessuna richiesta di intervento. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (2:30:27)

Faccio la dichiarazione solo per dire che, temendo di incorrere in qualche incompatibilità per quanto riguarda il punto che si sta trattando, comunico al Consiglio comunale che abbandonerò il Consiglio comunale non partecipandone anche a discussione di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:30:49)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Volpe. Dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2:54:58)

Buonasera a tutti quanti. Abbiamo appreso, da quanto ha detto il consigliere Caponio che addirittura su questa vicenda esiste già un ricorso al Tar, questo mette in evidenza di quanto questa amministrazione risponda alle esigenze dei cittadini ma oggi voi ci venite a chiedere di deliberare in Consiglio comunale la pubblica utilità di un'opera al fine di poter consentire in quell'area la

edificazione di determinate opere. Ed io, consigliere Giovanni Volpe che con tutta la buona volontà e sicuramente ritengo che questa opera sia utile al paese e risponda alle esigenze di Santeramo, mi dovete spiegare come posso dare il mio voto su una semplice dichiarazione di un assessore o di chi ha preparato la delibera che c'è una istanza. Qual è questa istanza? Quali sono i documenti a supporto di questa delibera atteso che fra i documenti che il Comune, che dovevano essere messi a disposizione dei Consiglieri non c'è assolutamente niente tranne la proposta di delibera? Mi fate capire come posso io dare un voto su una delibera del genere dove dovremmo andare a derogare a quello che è il piano urbanistico di questo paese? Io come posso giudicare, come posso dare il mio voto se non leggo gli atti? Siamo alla nuova, ricominciamo daccapo, ricominciamo con l'approssimazione, ricominciamo a portare delibere senza alcun supporto dove il Consigliere che si deve prendere anche delle responsabilità, e qui sono delle belle responsabilità perché noi andiamo a votare in deroga agli strumenti urbanistici generali senza alcun supporto, senza alcun documento. Io non metto in dubbio le parole di chi ha preparato questa delibera che "a questo servizio urbanistico è pervenuta una richiesta per la realizzazione di una struttura per il commiato, quale attività complementare ai servizi di attività funebre ect.," ma qual è? Qual è il progetto? Cioè di che cosa stiamo parlando? Chi l'ha letta? L'ha letta il Sindaco? L'ha letto l'assessore? E noi Consiglieri che cosa dobbiamo fare, dobbiamo solo alzare la mano o dobbiamo capire di che cosa stiamo parlando? Per cui oggi, pur volendo fermamente votare sì, responsabilmente non possiamo dare nessun voto perché non c'è nessun documento, ci sono due parole riportate nella proposta di delibera e niente altro.

Presidente Natale Andrea (2:34:26)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Lillo. Dieci minuti.

Consigliere Lillo Rocco (2:34:33)

Grazie, presidente. Voglio iniziare l'intervento sgombrando il campo da accuse ingiuste di cui i Consiglieri di maggioranza sono stati additati in diversi Consigli comunali per i tempi lunghi di questo procedimento amministrativo. Premesso che, un iter amministrativo urbanistico di questo tipo non dipende esclusivamente dal Consiglio comunale di cui noi siamo solo organi politici, ma dipende da tutta la struttura comunale, da enti esterni e istituzioni sovra comunali. La verità è che questa proposta è arrivata al Consiglio comunale solo ieri ed oggi la stiamo già discutendo, per qualsiasi maggioranza di Consiglio comunale è impossibile essere più veloci di così. Tuttavia, se l'iter procedurale ha inizialmente portato via più tempo del previsto, in questo tempo è stata intrapresa una nuova strada che porterà presumibilmente ad un più celere rilascio del permesso a costruire perché non sarà più necessaria la variante urbanistica al piano regolatore generale, che avrebbe di certo allungato i tempi perché avrebbe interessato anche la Regione di cui tutti conosciamo i tempi. Tramite questa proposta di Consiglio non è più necessario attendere quei tempi perché, grazie al dpr 380/2001, tutta la procedura verrà snellita andando in deroga al PRG dichiarando l'opera un servizio di pubblica utilità. L'opera in oggetto, una casa del commiato, ritengo che sia un servizio di interesse pubblico perché la nostra comunità usufruisce già di questo servizio ma che nella nostra città di 27 mila abitanti, attualmente ce 'è solamente una e si andrebbe così ad aumentare l'offerta dei servizi ai nostri concittadini e che la nostra stessa regione Puglia, con legge regionale del 30/4/2008, prescrive ai Comuni di promuovere queste strutture. Concludo smentendo le fesserie che qualche Consigliere di minoranza ha raccontato anche in vari Consigli comunali, cioè che l'amministrazione volesse favorire il monopolio delle case del commiato non approvando questo progetto. Se siamo qui oggi a discutere questo punto all'ordine del giorno è perché il progetto in questione prevede la sua ubicazione in una zona su cui sussistono determinati vincoli urbanistici, perciò l'iter è stato più lungo e complicato. Se la ditta avesse per caso aprire la casa del commiato in una zona con meno vincoli, questo per spiegarlo ai cittadini che ci seguono, forse oggi quell'attività sarebbe già aperta con meno sforzi, noi non ne avremmo discusso

certamente in Consiglio comunale, non ci sarebbe stato nessun ricorso al Tar e ci saremmo risparmiati di sentire delle fesserie da qualche Consigliere di minoranza. Grazie, Presidente.

Presidente Natale Andrea (2:37:51)

Grazie, consigliere Lillo. Prego, consigliere D'Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:38:09)

Sì, quello che mi interessa adesso è parlare della risposta che noi diamo ad un cittadino che sono due anni che aspetta di intraprendere una attività imprenditoriale, due anni, non due giorni. Al Protocollo del Comune la richiesta è arrivata due anni fa, non ieri, ieri in tutta fretta la Giunta ha approvato il suo provvedimento che è propedeutico a ciò che oggi stiamo facendo, ma in due anni voi pensate che si possa parlare di un diritto soddisfatto o di un grave ritardo e quindi di una negazione di un diritto? Qualunque imprenditore che fa una richiesta alla pubblica amministrazione e che vuole investire dei soldi e che quindi vuole far girare del denaro, qualunque imprenditore ha bisogno di avere tempi certi e risposte certe. Oggi la pubblica amministrazione risponde dopo due anni facendolo passare proprio per l'urgenza che ci è voluto dare da ieri ad oggi quasi come un favore piuttosto che come un diritto. Io non la vedo come una parte da portare a favore dell'amministrazione questa ma io la vedo come una parte da portare veramente ad un giudizio estremamente negativo del comportamento della pubblica amministrazione, della maggioranza, perché poi noi non viviamo a Milano o a Roma, vuoi o non vuoi, tante cose le veniamo a conoscere, le sappiamo, anche dagli atti tra l'altro che sono stati posti in essere in due anni. Quindi così come dice Lillo, siamo stati celeri perché è arrivato ieri al Consiglio comunale e oggi l'abbiamo portato, sì, questo è la parte finalissima di un procedimento che passa come un favore, siamo stati veloci, ieri ce l'hanno dato, oggi lo portiamo. E i due anni precedenti, Lillo dove stavi? Dove stavano i Consiglieri che, immagino, siamo stati avvicinati anche dall'imprenditore questuante quasi nel chiedere giustizia? Perché un imprenditore chiede giustizia e va all'ufficio tecnico, e va al segretario comunale dirigente facente funzione, e va al Sindaco "e non ti preoccupare, stiamo lavorando per te e troveremo la soluzione, abbiamo fatto questo però poi non va bene". E scocciato l'imprenditore che deve mettere in giro i soldi, cosa fa? Va dal Tar, va da un avvocato, paga un avvocato, intima alla amministrazione comunale ad avere una risposta positiva o negativa, intima, arriva a tanto. Altro che velocità, ieri è arrivato e oggi lo portiamo! Ma che stiamo a scherzare? Ma stiamo a scherzare? È arrivato ieri e oggi lo portiamo in Consiglio comunale dopo che un cittadino è stato costretto ad andare al Tar pagando di tasca sua dei legali! Questa è la situazione, temporale per ora, non tecnica ancora, temporale, di un diritto che è diventato un favore, è arrivato ieri e te l'abbiamo portato oggi. un favore. Cosa è avvenuto nei due anni? Beh, è avvenuto che già la Giunta a Gennaio del 2019, quindi un anno fa, approva in Giunta quindi approva come delibera il procedimento avviato dal tecnico, ing. Merra e quindi dal suo ufficio con tutti, qui dice delle sciocchezze, Lillo, dice delle sciocchezze "con tutti i pareri degli organi sovra comunali o extra comunali", i pareri c'erano tutti, c'era il parere della Regione, c'era il parere dell'ufficio tecnico, del tanto difficile ing. Merra, tanto difficile a mettere i pareri positivi. Ebbene, c'era il parere di Merra, c'era il parere dell'Ambiente della Regione, c'era il parere regionale, e che cosa accadde? Accadde che Merra dice che la strada più giusta, più lineare è quella di andare in Consiglio comunale, fare una variante alle norme tecniche di attuazione, chiedo tra parentesi al segretario comunale se all'esito di quella delibera si doveva andare un Regione. A me consta che, per quanto riguarda lo specifico non sarebbe stata necessaria l'approvazione della variante alle norme tecniche di attuazione laddove le norme tecniche di attuazione prevedevano che in zona cimiteriale si potesse intervenire non soltanto come pubblico ma anche come privato, per interesse collettivo. Questo era e questa era la strada lineare, la strada giusta, la strada più conforme alla chiarezza laddove c'era una istanza, c'era una istruttoria, c'erano i pareri, c'era la giusta delibera della Giunta comunale e tutto si blocca. Si blocca per tante motivazioni. Siccome noi non viviamo a Milano e a Roma ma viviamo a Santeramo, conosciamo tante di quelle dinamiche che sono avvenute, le conosciamo in

ogni modo, in ogni sfaccettatura, ma non sono atti pubblici, sono a volte pettegolezzi, a volte sono cose di bambini roba da ragazzini che devono far vedere il proprio interesse o devono far anche pesare una decisione probabilmente. Non ci interessa di questo, a noi interessano gli atti. Il 29 di Gennaio 2019 la Giunta comunale dà l'input affinché il Consiglio comunale intervenisse. Cosa è accaduto? Perché si è bloccato tutto? Quali sono state le dinamiche che hanno portato ad arrivare ad oggi? Ho una nota di solidarietà al Segretario comunale che è da pochi mesi, pochissimi mesi, il terminale di tutta questa brutta vicenda, sembra quasi che la penna dolente sia la penna del Segretario. E tutti i mesi precedenti, a quando è arrivato il dott. Lorè, che cosa è accaduto? Perché questo gravissimo ritardo? È facile poi dire "l'ufficio tecnico, il dirigente, il dirigente ad interim", è facile riversare sugli altri le proprie responsabilità politiche. Ebbene, arriviamo ad oggi. quando ho ricevuto la convocazione e con l'ordine del giorno aggiuntivo, sono subito andato sul sito del Comune e ho trovato la delibera, la proposta di delibera che veniva portata a nostra conoscenza. Ora, io mi chiedo, avendo un pochettino di conoscenza delle dinamiche anche procedurali, beh, io mi chiedo, ma come mai non è stato esplicitato nel corpo della delibera tutto il pregresso? Cioè in definitiva noi qui siamo chiamati ad approvare una istanza di un cittadino, la ditta Meluzzo, la ditta Meluzzo con un nome ben preciso della ditta, che nel corpo della delibera noi non troviamo. Qual è la differenza tra la prima strada e la seconda strada? Beh, la prima strada, correggetemi, ditemi se dico delle cose inesatte, lo dico al tecnico, il dott. Lorè, ma lo dico a chiunque abbia più conoscenza di me, la prima strada era chiarissima, un cittadino, una istanza, una variante, una successiva autorizzazione con una efficacia del provvedimento erga omnes, per tutti, con imparzialità di trattamento di tutti i cittadini, cioè si diceva "guardate che quando hanno approvato il piano regolatore hanno sbagliato a non inserire l'intervento oltre che pubblico anche privato per l'interesse collettivo", quindi noi andiamo, ed è valido per Meluzzo, è valido per Giovanni, è valido per Nicola, è valido per Maria, è valido per tutti, quindi si andava a modificare lo strumento urbanistico con una imparzialità di trattamento, da oggi in poi chiunque può accedere perché noi riteniamo legittimamente che si possa intervenire non soltanto attraverso l'impulso pubblico ma anche l'impulso privato. Questa era la strada maestra, questa era la strada del tecnico, questo era quello che la Giunta giustamente aveva affrontato e giustamente aveva approvato. Oggi, beh, oggi ci troviamo con un provvedimento, una proposta di provvedimento dove si dice e non si dice, si dice che c'è l'interesse pubblico a costruire ma non si dice chi, cioè io mi chiedo, se domani Maria, Filomena, Giovanni Luigi volessero di nuovo fare una proposta del genere separatamente rispetto a questo, dovremmo tornare in Consiglio comunale? Dovremmo cioè dire sì o no ad una fattispecie uguale a quella di oggi? E se dovessimo dire di no, e se impazzissimo e dicessimo "beh, quel giorno eravamo allegri, oggi siamo un po' più incrucciati, e a Maria non glielo diamo", a mio parere questa strada è una strada che è molto ma molto pericolosa perché andiamo ad approvare un interesse pubblico di una istanza di cui non abbiamo la chiarezza espositiva nella delibera, nella proposta di delibera, ma sappiamo tutti di che si tratta, ma sappiamo tutti che la pubblica amministrazione era già intervenuta con una strada, che quella strada l'ha abbandonata e oggi andiamo a dire "beh, c'è una istanza e la diamo per buona". Ma è lineare questa scelta amministrativa? Ma vi sembra normale? Stiamo trattando tutti i cittadini allo stesso modo o stiamo facendo l'interesse di non so chi? Pur sapendo che quel "non so chi", la povera ditta Meluzzo, vittima di questo vostro sistema, vittima di questo sistema è stata una ditta che voleva investire già da due anni fa e che è stato costretto ad andare da un avvocato e ad andare al Tar e che oggi si trova anche imprigionato in una strada che probabilmente è una strada tortuosa e che basterà un singolo cittadino che faccia una singola lettera e che dica che è stato fatto un interesse privato, e che non so se a quel cittadino oggi noi faremmo bene a dargli l'approvazione, non so se noi oggi facciamo bene a dire "oh, è arrivato ieri, ti facciamo il favore e te lo portiamo oggi". noi forse gli stiamo facendo del male, lo chiedo soprattutto al Segretario comunale se la mia argomentazione ha validità oppure no. è evidente che noi oggi diciamo "questo ha natura di interesse collettivo, di interesse pubblico", poi sarà il dirigente a mettere la firma per dare all'amministrazione, sì ma la volontà l'abbiamo espressa noi oggi, noi oggi ci stiamo assumendo una responsabilità molto diretta,

molto diretta. Allora io questo lo voglio ben capire se si tratta di un bene che stiamo dando a di cittadino, gli stiamo facendo del male e se la strada è quella giusta. Certo che non avrei mai voluto trovarmi in questa situazione, tra l'altro ho presentato anche delle interpellanze a riguardo di questa istanza perché conosco molto bene le persone di che trattasi proprio per la laboriosità, è una famiglie sempre attiva in tutti i settori, che entra in questa richiesta, ma oggi gli stiamo, a mio parere, facendo del male pur se qualcuno si affretta a fargli capire che noi ci siamo dati da fare, ti abbiamo dato quello che tu ti aspettavi. No, gli stiamo forse facendo del male, quindi chiedo al segretario conferma, glielo chiedo dal punto di vista tecnico, per piacere vorrei questa risposta per un semplice motivo, che nei doveri, ma non c'è bisogno che io glielo ricordi, attenzione, ma lo voglio dire giusto perché si sappia, nei doveri del segretario comunale quello dell'assistenza tecnica agli organi statutari, agli organi comunali, quindi io chiedo ufficialmente questa assistenza, se ci troviamo di fronte ad una linearità di comportamenti oppure c'è qualche forzatura. E poi chiedo, ma c'è, non l'ho visto, mi è sfuggito, ho guardato la delibera di Giunta ma non ho visto il parere tecnico, un parere tecnico non l'ho visto, non ho visto firme, forse perché c'era la minuta, non lo so, non ho idea, ma non ho visto firme di pareri tecnici in quanto responsabili dell'ufficio tecnico, ho visto l'istruttoria del bravissimo geometra Vito Spinelli, quello sì, ho visto la sua firma, ma un parere tecnico del Dirigente, mi è sfuggito forse, del Dirigente io non l'ho rilevato. Avrei preferito anche, questo è un input che cerco di dare, un suggerimento che cerco di dare, almeno avere la compiacenza l'amministrazione comunale, glielo dico agli amministratori esecutivi, almeno di farsi dare un parere pro veritate, chiedere a qualcuno un parere tecnico dal punto di vista urbanistico e dal punto di vista legale a supporto della decisione che questi Consiglieri oggi si trovano a dover prendere, un supporto tecnico che li copra dal punto di vista giuridico, che sostenga la loro decisione. Ad oggi questo non c'è, ad oggi questo nel fascicolo non c'è il nome, figuriamoci se dobbiamo trovare il parere pro veritate, a tutela della nostra incolumità, patrimoniale, personale, io sono convinto che la maggior parte di voi, devo essere un pò maligno, ma come diceva Andreotti "a pensar male si fa peccato ma ci si azzecca", non tutti voi probabilmente siete così bravi o così gioiosi dal dare questa risposta al nostro cittadino perché altrimenti non si spiegherebbe questo ritardo, altrimenti non si spiegherebbe.

Presidente Natale Andrea (2:58:51)

Concluda, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:58:53)

Sì, subito. Subito. Non lo individuo certamente chi il 29 di Gennaio 2019 aveva già deliberato, aveva già deciso, aveva già dato una risposta, ma probabilmente c'è qualcosa che non è andata in altri soggetti quindi neanche il parere pro veritate che avrebbe garantito tutti, voi e me, voi e me.

Presidente Natale Andrea (2:59:30)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, assessore Porfido.

Assessore Porfido Rosa (2:59:41)

Scusate, ho problemi di connessione.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:59:51)

Scusa, assessore, avevo chiesto se è possibile, un parere tecnico del Segretario comunale fermo restando la tua responsabilità politica, per carità di Dio, ma preferirei che si rispondesse prima ad un quesito strettamente tecnico. Però, fate vobis, non a mio sostegno ma a sostegno di chi deve votare.

Assessore Porfido Rosa (3:00:19)

Consigliere, come ritiene lei, io avrei dato comunque, avrei effettuato un intervento che aveva a che fare con le questioni tecniche ma posso anche posticiparlo. Quindi presidente, come dice lei.

Presidente Natale Andrea (3:00:35)

No, prego, Assessore. Poi diamo magari la parola al geometra Spinelli che ha curato l'istruttoria e che ci può delucidare in merito.

Assessore Porfido Rosa (3:00:46)

Ok. Riguardo ai tempi, visto i tempi biblici delle varianti urbanistiche, sicuramente quanto era stato indicato dall'ing. Merra era l'iter più lungo in assoluto perché, se fosse andata avanti quella scelta, l'iter sarebbe stato lunghissimo, oggi non credo che avremmo avuto la variante. Mentre con un Consiglio, con una proposta che è stata portata in Consiglio oggi, l'iter sicuramente è molto più veloce per cui il privato potrà solo godere di questo intervento politico. Dopo di che per quanto riguarda, lei parlava della firma del dirigente tecnico, noi stiamo cercando, stiamo provvedendo a potenziare l'ufficio tecnico per far sì che queste situazioni magari possano essere un po' più, possano essere affrontate con una maggiore forza. Passo la parola al Rup del procedimento, a Vito Spinelli.

Presidente Natale Andrea (3:02:11)

Grazie, assessore Porfido. Prego, geometra Spinelli.

Geometra Spinelli Vito (3:02:15)

Buonasera a tutti. Io prima avevo chiesto la parola, l'intervento quando ha fatto l'intervento il consigliere Lillo però.. diciamo, avevo chiesto di intervenire io mi ero prenotato in chat, a seguito dell'intervento ..che per una questione di onestà non è che è arrivata ieri la richiesta, ieri in giunta e oggi in Consiglio diciamo, stiamo parlando di una richiesta che risale al 2018, poi nel 2019...

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:03:28)

Scusa, Vito non si riesce a sentire, il tuo intervento è importantissimo, se non sentiamo bene....

Presidente Natale Andrea (3:03:31)

Scusa, consigliere D'Ambrosio, mi accorgo anche io che .. purtroppo, Vito, in alcuni momenti va via la voce, ma sei con un cellulare? Non lo so, se hai delle cuffie, forse si riesce...

Geometra Spinelli Vito (3:03:54)

Perdonami Presidente, secondo me è più un problema di connessione, pertanto consiglieri di .. la webcam in modo da mantenere più banda per l'audio, secondo me va così.

Presidente Natale Andrea (3:04:09)

Sì, proviamo adesso con le cuffie, accolgo poi, insomma ti chiederò di togliere la parte video, geometra. Adesso sì.

Geometra Spinelli Vito (3: 04:28)

Dunque riprendo quello che avevo detto prima, avevo chiesto la parola ... quindi stavo dicendo, avevo chiesto di intervenire personalmente a seguito dell'intervento che aveva fatto il consigliere ... non è che si tratta di una richiesta, di una delibera che è arrivata ieri e oggi va in Consiglio comunale, questo perché altrimenti potrebbe sembrare come se l'ufficio è stato a dormire da due anni a questa parte e ieri ..in fretta e furia e l'ha portata prima in Giunta e poi in Consiglio. Così non è, e lo sappiamo tutti che non è così. .. il consigliere D'Ambrosio per cui quella parte me la sono persa. Voglio dire, effettivamente a Gennaio 2019 .. la variante alle norme tecniche di attuazione.... - per quello che si riesce a cogliere, vado avanti, poi eventualmente ..quindi non so, fin dove mi avete seguito, non lo so, va bene, vado avanti, riprendo ...in Consiglio la variante allo strumento urbanistico, alle norme tecniche di attuazione per consentire anche ad un privato... dopo di che non è più andata in Consiglio, non so per quale motivo, fatto sta che l'ufficio ha fatto il suo lavoro. Non

so se avete colto le parole di prima, quelle che ho detto, e ripeto. Perché a seguito dell'intervento che ha fatto il consigliere Lillo sembrerebbe come se l'ufficio ha dormito da due anni a questa parte, e così non è, questo per chiarezza, voglio dire. Poi riguardo alle perplessità del consigliere D'Ambrosio se questa è una via giusta o meno, voglio dire,... giustissima, questa non è sbagliata perché, voglio dire, andando a dichiarare il pubblico interesse e l'opera che si va a realizzare ha tutte le caratteristiche per essere dichiarata tale... il Consiglio comunale dà una specie di, come se fosse un nulla osta, l'assenso in quanto proprietario, non proprietario, le norme tecniche impongono che solo la parte pubblica può realizzare quel tipo di intervento in quell'area, quindi diciamo, la via è ..problemi non ce ne sono ed è per questo che è stata pensata di utilizzare questa strada anche per accelerare un pochettino i tempi. Se avete altre domande.

Presidente Natale Andrea (3:09:15)

Grazie, geometra Spinelli. Prego, consigliere D'Ambrosio,

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:09:22)

Intanto il parere del geometra Spinelli, prendiamo atto,ma la firma di regolarità tecnica chi la deve mettere? La deve mettere, mi pare, il Segretario generale.

Geometra Spinelli Vito (3:09:43)

In qualità di dirigente ad interim...

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:09:46)

E quindi il segretario generale, quindi mi aspetterei che motivasse la sua firma o non firma. Primo secondo, come giustamente ha detto il geometra Spinelli, la prima era la strada giustissima, la strada lineare e la seconda è quella che si può fare, ma il punto è, la prima era per tutti valida? Era una volta per sempre? La seconda invece è da essere soggetta di volta in volta ad approvazione del Consiglio comunale. Secondo quesito, nel primo caso avremmo dovuto andare, avremmo dovuto fare la richiesta di autorizzazione della Regione come variante al prg? Segretario, gradirei anche la sua risposta. Certo, Vito la tua, ma gradirei la risposta di chi deve firmare.

Geometra Spinelli Vito (3:10:53)

Diciamo che, sì, il primo quesito è giusto, diciamo che con la prima strada era un...sia al pubblico ma anche al privato.... relativamente al primo quesito che ha posto il consigliere D'Ambrosio, effettivamente è così, diciamo, con la...quello che ha detto, il primo quesito che ha chiesto il consigliere D'Ambrosio, con la prima strada del.. effettivamente si andava a generalizzare quel tipo di intervento a livello generale, appunto, perché si andava a modificare le norme tecniche di attuazione laddove ... e quindi si andava a modificare per consentire anche al privato. Quindi se un altro privato domani chiedesse di poter fare un intervento simile, in base a quella variante l'avrebbe potuto fare. Diverso il caso della dichiarazione di pubblico interesse perché ora stiamo intervenendo in un'area specifica, cioè il Consiglio comunale si sta pronunciando su quella specifica area che il Consiglio ritiene che sia di pubblico interesse. Se domani dovesse arrivare un'altra richiesta, è chiaro che bisognerà fare di nuovo un Consiglio comunale per indicare che quell'area ha lo stesso, è di pubblico interesse ugualmente. Il secondo quesito, non mi ricordo, chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, me lo può ricordare?

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:12:47)

La variante al PRG doveva essere sottoposta all'autorizzazione...

Geometra Spinelli Vito (3:12:51)

Certo, sì, perché seppur una variante di piccola entità che riguarda una norma, una parolina da aggiungere nelle norme tecniche di attuazione, in modo semplificato andava trasmessa alla Regione, sì.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:13:13)

Io ho letto di no. io ho letto di no, e la trovo adesso la carta e la esprimo però non sono tecnico quindi ancora una volta mi appello al segretario comunale. E poi a parte....

Presidente Natale Andrea (3:13:30)

Mi aveva chiesto la parola il consigliere Caponio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:13:33)

A parte questo, Vito, tu sei stato anche artefice insieme all'attuale assessore Porfido di ben due o tre varianti che nelle precedenti amministrazioni sono state fatte, e due anni erano tempi non ammissibili, abbiamo fatto delle varianti e ti ricordo la variante prospiciente la zona del campo Casone, che è andato via non più di 4, 5 mesi, sei mesi, giusto per essere proprio larghi, quindi due anni ma ci stanno larghissimi, una taglia da 60 per un corpo da 42.

Presidente Natale Andrea (3:14:18)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Gentilmente eviti di intervenire senza aver richiesto la parola. Prego, consigliere Caponio.

Geometra Spinelli Vito (3:14:25)

Posso un attimino rispondere?

Presidente Natale Andrea (3:14:29)

Sì, chiedo scusa consigliere Caponio. Prego, geometra Spinelli.

Geometra Spinelli Vito (3:14:33)

Scusate, questa è una variante alla stregua di come abbiamo fatto la variante per le norme tecniche di attuazione per le zone B2, che è stata mandata alla Regione e la Regione si è pronunciata.

Presidente Natale Andrea (3:14:45)

Grazie, geometra Spinelli. Prego, consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (3:14:52)

Presidente, io la ringrazio per avermi dato la parola però sarei più contento e potrei intervenire Comune maggiore cognizione di causa se prima ascoltassimo il Segretario come sollecitato dal consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (3:15:25)

Segretario, vuole aggiungere due parole?

Segretario generale dott. Lorè Pietro (3:15:27)

Io non ho molto da aggiungere anche perché io stesso, non avendo particolari competenze almeno nell'immediato senza un approfondimento che io stesso dovrei fare perché diversamente non sono in grado di fare approfondimenti come quelli che avete fatto voi anche perché io la vicenda pregressa non la conosco, quindi non so quello che è successo prima, certamente per quella che è la questione che è stata messa, che viene messa oggi in discussione io mi sono basato su quello che è stato il supporto del Rup, del geometra Spinelli, per me la questione si ferma in questi termini. Abbiamo necessità per eventualmente rilasciare il permesso di costruire in deroga di una

dichiarazione da parte del Consiglio, di una espressione da parte del Consiglio riguardo alla utilità pubblica del progetto, dell'intervento. Io mi fermo solo qui perché poi non sarei in grado, certamente non sono in grado, non sarei in grado in tempi brevi di verificare poi l'effettiva possibilità di rilasciare il permesso di costruire in deroga. Quindi io mi fermo semplicemente a quello che l'art. 14 prevede ossia la necessità di un breve, una breve espressione del Consiglio comunale riguardo alla utilità dell'opera. Tutto qui.

Presidente Natale Andrea (3:17:06)

Grazie, Segretario. Chiede la ...

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:17:09)

Francesco, posso prendere un minuto del tuo tempo? Solo un minuto.

Presidente Natale Andrea (3:17:14)

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, lei ha il suo tempo, ha il suo secondo intervento, tranquillo. Mi aveva chiesto la parola il consigliere Lillo e gliela do subito a lei, per cinque minuti. prego, consigliere Lillo.

Consigliere Caponio Francesco (3:17:30)

Presidente, io non intervengo più?

Presidente Natale Andrea (3:17:37)

Chiedo scusa consigliere Caponio, pensavo che la richiesta sua era semplicemente relativa al segretario. Prego, continui con il suo secondo intervento. Prego, Consigliere.

Consigliere Caponio Francesco (3:17:48)

Allora la vicenda va chiamata con i nomi e con i cognomi, e approvare oggi, o meglio, esprimere oggi la dichiarazione di pubblica utilità è quanto di più sbagliato possa fare una pubblica amministrazione ma nel caso nostro è l'unica strada che abbiamo. E mi spiego. Come ha detto il geometra Spinelli, la via maestra sarebbe stata quella di approvare una variante ma purtroppo, a causa della inerzia della pubblica amministrazione, il tempo per poter approvare questa variante non ce l'abbiamo più, o meglio, non ce l'avete più perché, caro consigliere Lillo, lei oggi è in Consiglio comunale a discutere di questo argomento non perché lo ha deciso lei insieme alla sua maggioranza, perché è obbligato da una sentenza a farlo, per giunta, apro e chiudo parentesi, da una sentenza che ha visto anche il Comune soccombere con un esborso di soldi pubblici sia in punto di difesa sia in punto di soccombenza, questa è la verità. Se non crede a me, consigliere Lillo, leggiamo insieme la sentenza e vediamo da che parte sta la verità, ma non è merito della questione, il merito della questione è che oggi noi approviamo un provvedimento di carattere speciale per far fronte ad una esigenza di un singolo cittadino ovvero noi andiamo incontro al rischio di essere imparziali cioè a dire, fra tre mesi viene il cittadino Filippo, avanza la medesima istanza, la medesima istanza è subordinata, sarà subordinata all'approvazione del Consiglio comunale. Ed io Francesco Caponio, che oggi voterò a favore perché l'impresa Meluzzo mi sta simpatica, fra due mesi quando verrà il cittadino Filippo con cui ho litigato a giocare a pallone, mi vendicherò votando a sfavore. Questo è quello che i libri insegnano di evitare massimamente nella pubblica amministrazione, ovvero consentire l'applicazione di criteri di natura generale e non adottare provvedimenti al singolo cittadino. Questa è purtroppo la verità dei fatti e quindi, cari colleghi Consiglieri, noi oggi dobbiamo turarci il naso per dare una risposta ad un diritto di impresa che voleva esercitare un privato cittadino e che a causa della inerzia della pubblica amministrazione è stato compresso. Oggi noi da un punto di vista amministrativo, se il provvedimento sarà votato, voteremo un obbrobrio, voteremo una pessima delibera, creeremo un pericolosissimo precedente, ma al contempo, e questo è l'unico motivo nobile che deve muovere le nostre coscienze nell'alzare la mano a favore di questo

provvedimento, daremo una risposta ad un cittadino il quale l'attende da tre anni. Ecco, ma non è possibile, non è possibile che dietro, voglio dire, l'adozione di un provvedimento i Consiglieri comunali siano compulsati da richieste di altra natura. Mi spiego. Noi oggi dovremmo essere sereni nella votazione di questo provvedimento, non dovremmo porci di fronte all'interrogativo "e se domani viene un altro", noi oggi avremmo dovuto approvare un criterio di natura generale, e il criterio di natura generale è quello della variante al piano regolatore, così avremmo scritto una norma valevole per tutti. Oggi noi stiamo approvando un provvedimento valevole per una sola persona, senza pur considerare un altro aspetto che desta, voglio dire, ulteriori perplessità. Cioè signori miei, ma vi sembra normale che su una proposta di delibera di natura urbanistica vi sia il parere favorevole di natura contabile che non c'entra un beneamato fico secco e non c'è il parere dell'ufficio che si occupa di urbanistica ovvero del dirigente? Vi sembra normale? E a questo proposito io apprezzo le parole di umiltà del Segretario generale. Vi sembra normale che un Comune di 30 mila abitanti non abbia la possibilità di dotarsi di un parere perché non ha un personale preposto a rilasciare questo parere e dobbiamo affidarci alle pur validissime rassicurazioni dateci dal geometra Spinelli? Non credete che sia il momento di agire? Guardate che la situazione è seria, lasciamo stare questo provvedimento, ci troviamo di fronte ad un momento epocale, datevi da fare nella individuazione di un Dirigente all'ufficio tecnico. Cioè noi oggi stiamo per coscienza discutendo di un provvedimento, più per compassione verso un cittadino ma che non ha nulla di giuridicamente valido, nulla. Vi invito, Consiglieri, a riflettere su questa cosa. E' questa la coscienza che ci dee muovere nell'immediato futuro, in questo periodo post emergenziale forse il più acuto e grave del dopoguerra. Cioè noi questo provvedimento non dobbiamo neanche stare discuterne due minuti, ci dobbiamo azzuffare politicamente per cose di gran lunga più importanti, e noi oggi stiamo discutendo qui di questa delibera portata in fretta e furia in Consiglio comunale e soprattutto, e chiudo, Presidente del consiglio, e soprattutto cercando sempre, cercando sempre il, parafulmini del Consiglio comunale per sopperire alla mancanza o anche in alcuni casi, come in questo, inerzia dell'organo esecutivo, noi non siamo i tappabuchi, noi non siamo i tappabuchi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (327:24)

Grazie, consigliere Caponio. Mi hanno chiesto, a seguire, la parola i consiglieri Michele Perniola, Lillo Rocco, D'Ambrosio Michele e poi Filippo Ricciardi. Prego, consigliere Perniola.

Consigliere Perniola Michele (3:27:42)

Grazie, presidente. Io ho ascoltato attentamente l'intervento del collega Consigliere Caponio e non mi voglio addentrare nei tecnicismi perché a metto onestamente di conoscere poco la materia e però sono interessanti spunti su cui riflettere e in questo momento ci sto riflettendo parecchio e poi vedremo un attimo quello che poi sarà la mia decisione. Io avevo chiesto la parola perché ci tengo a fare due considerazioni che esulano un po' dai temi che vengono trattati in questo Consiglio perché vorrei che la gente venga messa a conoscenza di determinati fatti, che probabilmente a loro interessano di più, e sono considerazioni di carattere generale e particolare allo stesso tempo. Allora a cosa mi riferisco? Innanzitutto io vorrei fare la prima considerazione relativa a questo periodo che ci ha visto affrontare una situazione del tutto nuova per tutti, spero che il peggio sia passato innanzitutto, spero che il peggio sia passato, è una situazione veramente strana perché è una situazione nuova che tutti quanti ci siamo trovati ad affrontare e ripeto, spero nella responsabilità della gente perché credo, non perché lo penso io ma perché ci dobbiamo affidare alla comunità scientifica, credo che l'allarme non sia cessato affatto e invito tutti i cittadini santermani e non ad essere responsabili in questo periodo perché penso che sia il periodo più delicato ora da affrontare, quindi purtroppo sto vedendo dei comportamenti un po' illogici, un po' scriteriati da parte sia di persone più giovani ma anche da persone più anziane, sembra che non sia successo niente, sembra che tutto vada bene. Non va bene così. Non va bene, quindi io invito lo stesso Sindaco a reiterare i suoi inviti alla prudenza, alla responsabilità e veramente al senso civico di tutti perché se ritorniamo

al punto di partenza sarà veramente una cosa brutta. Perché faccio riferimento a quello che è successo ultimamente? Perché, riferendomi in particolare alla classe politica santermana, io ho notato in questo periodo, lungo periodo di emergenza massima alcuni comportamenti molto lodevoli da parte dei miei colleghi Consiglieri di minoranza in particolare, e devo sinceramente congratularmi con loro, con la stragrande maggioranza dei Consiglieri di minoranza che hanno avuto un comportamento esemplare, dando suggerimenti, non intralciando l'azione amministrativa e anzi collaborando e capendo soprattutto la difficoltà di affrontare una questione nuova per tutti, perché sappiamo tutti che in situazioni del genere, quando c'è un nemico comune da combattere, la cosa migliore è mettersi insieme e far fronte comune. Quindi io rispetto tantissimo il loro comportamento, me ne compiaccio e mi congratulo ancora una volta. Però ci sono stati alcuni Consiglieri di minoranza, e qui purtroppo devo fare nome e cognome, mi dispiace, veramente sono molto dispiaciuto di questo, però alcuni, uno in particolare, e mi riferisco a Michele Digregorio che ha avuto un comportamento non proprio consono alla situazione, ripeto, contravvenendo ad un principio fondamentale che è quello che, quando si ha un nemico comune, si fa fronte comune, è inutile continuare e reiterare in comportamenti che si hanno in periodi normali, questa voglia di protagonismo, questo eccesso di personalismo, io sinceramente non l'ho capito, sinceramente questo continuo atteggiarsi sempre e comunque in questo periodo che a me non è piaciuto assolutamente. Quindi io ripeto, ammetto queste forme di comportamento in periodi normali ma in questo periodo si deve avere la decenza o di tacere o di dare dei consigli del tutto disinteressati perché fare post ad incolpare l'amministrazione quando l'amministrazione si sa che è impegnata in ben altre cose, e sempre comunque dare addosso a qualcuno in questo periodo, alla amministrazione, non va bene solo per la sola voglia di essere protagonisti e di fa parlare di sé. Quindi ora non voglio riferirmi, non voglio dire quali sono stati questi singoli episodi, li sapete benissimo quali sono, li sapete benissimo, non c'è bisogno che io li dica, però questo comportamento a me sinceramente non è assolutamente piaciuto. Sono considerazioni personali che sicuramente non tangeranno assolutamente il Consigliere Digregorio però non importa, è una cosa che dovevo dire e l'ho detta. La seconda considerazione che volevo fare è innanzitutto una notizia che probabilmente è passata in secondo piano e che riguarda l'intera, quasi l'intera composizione dei Consiglieri di minoranza, e mi riferisco soprattutto, mi riferisco in particolare alla sentenza che c'è stata il 31 Dicembre del 2019 e che è passata poi in secondo piano perché poi non abbiamo più avuto modo di incontrarci, non ci sono stati più Consigli, ed è stata una notizia che è passata totalmente in secondo piano, cioè è la sentenza con la quale il Tar ha rigettato in toto il ricorso presentato dai Consiglieri di minoranza ad esclusione del consigliere D'Ambrosio, ad esclusione del Consigliere D'Ambrosio, con la quale decisione il Tar ha sonoramente, ripeto, sonoramente bocciato questo ricorso fatto dai consiglieri di minoranza ad esclusione del consigliere D'Ambrosio, e voi sapete benissimo quali erano stati le rimostranze fatte dagli stessi consiglieri di minoranza nei nostri confronti in occasione delle approvazioni, delle singole decisioni che riguardavano i bilancio, ect., quante ce ne siamo sentite di dire da questi consiglieri di minoranza, però al posto nostro hanno parlato i giudici, ha parlato il Tar e ha detto in poche parole " studiate", hanno detto " qui gli asini non sono i consiglieri di minoranza ma siete voi". Ora giustamente il consigliere Caponio dice che è nel loro diritto, nella maniera più assoluta fare ricorso al Consiglio di Stato, nella maniera assoluta. Assolutamente, nessuno sta dicendo questo, però intanto una risposta ve la siete presa dal Tar, probabilmente prenderete la stessa risposta dal Consiglio di Stato ma la cosa più importante che i cittadini santermani devono sapere, che questo continuo e reiterato comportamento da parte della minoranza, e ripeto, a d esclusione del consigliere D'Ambrosio, arreca soltanto danni al Comune, arreca danni all'intera amministrazione, arreca danni a tutti i cittadini, perché i cittadini devono sapere che a fronte di questo loro comportamento il Comune ha sopportato già delle spese in primo grado, in seguito al ricorso al Tar, ne sopporterà altre spese così come ha giustamente ricordato il Sindaco in una diretta Facebook di qualche giorno fa, di altri 5 mila euro che vengono tolti alla comunità. Allora noi sappiamo bene, sanno anche benissimo i consiglieri di minoranza che ci sono state diverse sentenze che non hanno avuto nessun esito, nessun esito hanno

avuto in questi lunghi anni e che comportano soltanto dei danni per la città. Bloccare l'iter amministrativo di un Comune significa volere, volere, volontariamente volere il blocco delle attività amministrative che porta tutta una serie di conseguenze negative a carico della comunità. Allora io continuo a non capire questo reiterare, questo continuare su questa direzione e poi ci vengono a dire che vogliono il bene della comunità. Io sinceramente non li capisco. Capisco che è una loro prerogativa e giustamente si fa ricorso, però voglio dire, dati i precedenti, non solo loro in cosa sperano. Quindi era soltanto per comunicare questa cosa a tutti i cittadini ed è bene che ognuno ne tragga le conseguenze. Grazie, Presidente.

Presidente Natale Andrea (3: 37:53)

Grazie, consigliere Perniola. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (3:38:04)

Grazie, sì, brevemente perché sono stato citato, come fatto personale. Innanzitutto volevo dire al geometra Spinelli che mi dispiace se è arrivato un messaggio distorto dell'intervento che ho fatto io precedentemente, né ho detto e né ho fatto intendere, almeno non ho voluto fare intendere che il suo ufficio avesse dormito in merito a questa questione, assolutamente no, e neanche mi permetto di pensare una cosa del genere perché so bene come lavori e con te ho condiviso il percorso del PUG e di altri, e ci sono stati confronti anche su altri lavori pubblici, quindi mi dispiace, però posso capire, sono cose che capitano, che arriva un messaggio distorto da quello che uno pensa di voler trasmettere. Io ho parlato solamente della normale gestione amministrativa di un atto di variante urbanistica per spiegarlo agli altri Consiglieri e soprattutto ai cittadini che ci seguono da casa, poi per quanto riguarda gli altri fatti che sono stati detti in merito a delle dinamiche retroscena, per me rimangono pettegolezzi e illazioni a cui non voglio andarci dietro, cioè neanche ne sto a discutere qui. Noi, da consiglieri comunali, gruppo di maggioranza ci prendiamo le nostre responsabilità politiche di quelli che sono gli atti che ci vengono passati, poi dopo di che ognuno ha le sue responsabilità, la Giunta le sue, il Sindaco le sue, i dirigenti e tutti gli altri. Per quanto riguarda il nostro, ripeto, ci è arrivata la proposta solamente ieri e oggi la stiamo discutendo. Sì, sono passati due anni ma non solo ovviamente per questo procedimento ma tante cose stanno indietro, intraprese già il primo anno, è ovvio che noi ne rispondiamo dal punto di vista politico e posso dire a questo punto che noi all'assetto e tutela del territorio e lavori pubblici, oggi abbiamo messo, non oggi ma già l'anno scorso, abbiamo messo ben due assessori, perché ci siamo resi conto che lì la cosa non riusciva ad andare in maniera spedita come desideravamo e, per quello che è il nostro compito politico, abbiamo raddoppiato gli assessori, abbiamo nominato l'ing. Porfido e il dott. Marsico, uno ai Lavori pubblici e l'altro all'Urbanistica, per cercare di accelerare quella che è la macchina amministrativa soprattutto dal punto di vista politico. Fermo restando che questa è la fase in cui soprattutto in questa fase dobbiamo andare spediti nel favorire e accelerare gli investimenti privati di quegli imprenditori, di quella gente che vuole sfidare la crisi e che possano essere un motore di ripresa per l'economia di Santeramo, e perciò va sostenuto il settore edilizio, e questo è uno dei tanti indirizzi che abbiamo dato alla Giunta in questi mesi, in questi mesi di emergenza Covid, abbiamo passato alla Giunta una quarantina di indirizzi per la ripresa tra cui questo, questo della ripartenza del settore edilizia, di accelerare tutte le pratiche che sono ferme da anni, purtroppo, e mi dispiace. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:42:17)

Grazie, consigliere Lillo. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:42:28)

Torniamo al merito delle questioni e dopo l'intervento del collega Michele Perniola possiamo dire che la ditta Meluzzo ha atteso due anni più i minuti di Michele Perniola che ha fatto un intervento che proprio non c'entra con questo concittadino che sta aspettando una legittima risposta.

Naturalmente, come dire, accettiamo l'intervento di Michele perché è arrivato tardi e non sapeva che quell'argomento l'avevamo già trattato. Al di là di questo, torniamo al merito della questione. Bene, il Segretario dice che a fronte di una istanza c'è la risposta della pubblica amministrazione. Io chiedo, insisto, a parte che ancora una volta sappiamo che non c'è il parere tecnico, cosa abbastanza grave da un punto di vista della normalità delle procedure amministrative, è possibile anche che il Consiglio comunale si assuma in proprio una determinazione senza il parere tecnico. Sì, certo, è possibile ma sono proprio casi completamente eclatanti, sono veramente casi di contrasto tra il potere politico e il potere gestionale, solo in quei casi di contrasto, di diversità di veduta avviene questa difformità di comportamento e inusualità di comportamento di un procedimento amministrativo, solo in caso di contrasto, ma qui ci siamo trovati di fronte ad un segretario comunale ad interim dirigente che ammette la propria incompetenza, tra virgolette, pur avendo sperimentato la sua competenza in tantissimi campi, ammette la sua incompetenza dal punto di vista specificatamente urbanistico. Ma qui, segretario, poco si tratta di urbanistico, qui si tratta soprattutto da un punto di vista tecnico- legale amministrativo e di urbanistico una parte minimale, ma io le chiedo, Segretario, lei dice "c'è una istanza e alla istanza stiamo dando la risposta". Bene. La domanda è precisa: quale istanza? Nella proposta di delibera c'è un nome e un cognome? Io non leggo nomi e cognomi, non leggo il riferimento preciso ad una istanza. L'istanza di che? Cosa intende fare? Qual è lo specifico, non dal punto di vista tecnico perché non compete a noi ma compete all'ufficio tecnico nel momento in cui darà l'autorizzazione, ma a noi compete capire se quell'interesse pubblico è soddisfatto da una realizzazione che sia conforme all'interesse pubblico, vale a dire una sala di commiato che ha anche determinate caratteristiche sociali, da un punto di vista delle caratteristiche anche imprenditoriali, ma qui non c'è nessun riferimento. Io non so chi ha redatto questa proprio materialmente questa delibera, o è stato fatto apposta ad essere generici, e la posso immaginare come furbizia, generici, però attenzione, domani può arrivare un'altra istanza di un altro concorrente della ditta Meluzzo di cui stiamo parlando, può fare una richiesta e può dire "io legittimamente faccio questa istanza, avete detto che lì c'è l'interesse pubblico e mi presento". Tra l'altro nella delibera, nella proposta di delibera, Segretario, non è stato scritto neanche la priorità in ordine cronologico o di bellezza fisica o di color dei capelli dell'istanza, si dice genericamente "è arrivata una istanza". E qual è? Com'è? Cosa dobbiamo esprimere? Quindi posto questa superficiale redazione di una proposta di delibera, che veramente lascia sbalorditi, allora il tema è come mai, io sono certo che non va all'approvazione regionale, sono certo di questo, ho anche avuto conferme che non andava alla Regione per avere la modifica e quindi la variante al PRG nelle norme tecniche di attuazione, ma tant'è, in due anni poteva andare, venire, andare e venire, quindi il tempo è trascorso e il tempo è trascorso e lo dico a quei Consiglieri che di solito intervengono soltanto per ringraziare, che di solito intervengono e dicono "grazie a Tizio, grazie a Caio", grazie, è tanto incenso che manco la Chiesa Madre contiene tanto incenso, ebbene, adesso voglio capire se dobbiamo dire grazie a qualcuno. E' certo che il cittadino non vi dirà "grazie" per questo ritardo, è certo che il cittadino non vi sopporterà neanche pi a guardarvi per il ritardo e per l'azione questuante che gli avete fatto fare, questo è certo, ma questa denegata risposta per tempi così lunghi è davvero riprovevole. Allora riprendo il tema ancora una volta ma perchè non c'è un parere, noi siamo sprovvisti di parere tecnico, ci stiamo prendendo una grandissima responsabilità di parzialità eventuale di trattamento per il futuro a pro di che? Perché si doveva essere celeri? Ma si doveva essere celeri già da due anni fa, non oggi. si doveva essere celeri da quando la domanda arriva non all'atto finale. Quindi ancora ripeto, al segretario chiedo se è il caso di dare un parere pro veritate, chiedere un parere aggiuntivo perché tutti noi ci possiamo trovare nella condizione di essere più tranquilli per soddisfare questa richiesta di un nostro concittadino, e chiedo ancora una volta, e scusate se sono pedante su questo, se la redazione della proposta è fatta in maniera, come dire, normale, normale, laddove si mettono i nomi e i cognomi. "È arrivata una istanza" è scritto. Ma quale istanza? Di chi? Per cosa? In che modo? Perché dite che si soddisfa l'interesse pubblico?

Assessore Porfido Rosa (3:50:50)

Andrea, scusami, non riesco a chiedere la parola per cui non riesco a prenotarmi.

Presidente Natale Andrea (3:51:07)

Chiedo scusa, assessore Porfido, chiedo scusa ai consiglieri Ricciardi e Volpe che sono i prossimi a parlare, do un momento la parola all'assessore Porfido. Prego, assessore.

Assessore Porfido Rosa (3:51: 23)

Intanto c'è un parere tecnico, che è un parere del Rup, del responsabile del procedimento che è il geometra Spinelli, poi per quanto riguarda le modalità effettivamente c'erano le due strade, quindi chiedere la variante oppure andare ad intervenire nel particolare. Non c'è riferimento del progetto ma c'è il riferimento del foglio particella .. per cui più chiari di così, è proprio individuata la pratica nella sua essenza, anche se non c'è il riferimento del numero di protocollo della pratica. Le due strade, la variante avrebbe portato ancora più tempo oggi perché noi parliamo di oggi, oggi noi dobbiamo risolvere i problemi, se stiamo a pensare al passato non li risolviamo più, quindi oggi noi avevamo due strade, la strada più celere ed efficace per risolvere il problema era questa, quindi non vedo perché, una volta che viene dato un parere da parte del Consiglio e celermente, perché ieri è stata consegnata, oggi viene dato, anche se comunque è stata vagliata da tempo perché Spinelli aveva istruito la pratica e aveva fatto più proposte nel tempo, quindi non ci si è ridotto all'ultimo secondo, almeno da quando io ho affrontato il problema, è stato sviscerato. Allora nel momento in cui si dà un parere positivo o negativo, comunque un parere per una pratica specifica, a maggior ragione nel momento in cui viene presentata un'altra pratica, sarà dato lo stesso parere perché sarà difficile intraprendere un'altra strada, quindi io non vedo quale può essere il fatto di avvantaggiare uno piuttosto che un altro, anzi, il Consiglio, i Consiglieri dovrebbero essere delle persone oneste e imparziali, quindi perché fare l'interesse di uno piuttosto che un altro visto che sono rappresentanti del volere della comunità e per questo vengono coinvolti. Per cui io non vedo nessun problema in questo tipo di proposta mi sembra la proposta praticamente più semplice, più veloce e non ostacolante e lenta come poteva essere quella proposta dall'ing. Merra. Quindi comunque noi un parere ce l'abbiamo, e comunque avevamo le due strade, abbiamo scelto quella che in questo momento ci sembrava più opportuna. I riferimenti progettuali ci sono perché non c'è altro proprietario di quel foglio e particella. Chiudo qui. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:54:33)

Grazie, assessore Porfido. Prego, consigliere Ricciardi. Mi dica Segretario.

Segretario generale dott. Lorè Pietro (3:54:41)

Volevo solo precisare perché io non so adesso, può essere che ci sia stato un equivoco parziale ma sulla proposta di deliberazione che stiamo esaminando comunque il mio parere di regolarità tecnica c'è, che poi questo mio parere si sia basato sicuramente come è stato, ma io l'ho detto fin dall'inizio, si sia basato sul parere già espresso da parte del Rup, del geometra Spinelli, è un conto, ma il parere comunque c'era perché sul fatto che non si possano portare queste delibere in Consiglio prive di parere tecnico, insomma su questo siamo d'accordo, e poi il mio parere possa valere per quello che certamente vale meno di un tecnico esperto, però il mio parere io l'ho dato anche se poi mi sono fermato a quello che è stato predisposto dal Rup così come mi fermo, per quanto riguarda poi tutta la generalità della pratica perché poi sappiamo a che cosa è finalizzata, questo è un passaggio, per me poi i passaggi sono due, per arrivare all'esito finale bisogna rilasciare il permesso di costruire in deroga che è un altro passaggio sul quale io in questo momento non sono neanche in grado di esprimermi perché certamente ci sono da fare delle altre verifiche e degli altri approfondimenti. Questo è il punto di partenza senza del quale neanche è ipotizzabile di andare ad esaminare o ad istruire un permesso di costruire in deroga. Dopo di che, ripeto, per me questo passaggio, per come la vedo io, ripeto, le mie competenze poi saranno anche limitate, ma questo è un passaggio, il rilascio, il permesso di costruire è un altro quindi ci tenevo a specificare che il

parere c'è, adesso io nella copia che ho io il parere è rilasciato, firmato. Un'altra cosa che volevo dire e che è poi giusto, ma ripeto, pur condividendo, posso capire bene che magari qualche consigliere l'abbiamo delle perplessità riguardo alla completezza, alla corretta articolazione della proposta, comunque poi nel deliberato, nel dispositivo comunque si chiarisce che l'oggetto dell'interesse pubblico è l'iniziativa di quella ditta, non è possibile confonderla o non comprendere per che cosa viene asserito l'interesse pubblico da parte del Consiglio comunale. Solo queste cose volevo chiarire.

Presidente Natale Andrea (3: 57:39)

Grazie, Segretario per aver dettagliato e ora do la parola al consigliere Ricciardi. Prego, consigliere.

Consigliere Ricciardi Filippo (3:57:47)

Grazie, Presidente. Guardi, devo dire che l'intervento del Segretario mi ha un po' sollevato da parte delle mie argomentazioni perché la prima cosa che avrei voluto chiedere per sciogliere queste riserve sul contenuto di ciò che questo Consiglio si appresta ad approvare, o non approvare, si intende, ed è il fatto proprio che io, come penso anche gli altri, vedo la presenza in calce di un parere tecnico da parte del Dirigente seppure ad interim, del settore, ovviamente competente in materia, oltre ovviamente alla istruttoria del geometra Spinelli qui presente. Oltre questo possiamo disquisire per ore su come si redige un documento simile, una delibera simile. Certo, avremmo potuto aggiungere molto, avremmo potuto sicuramente aggiungere anche la richiesta inviata, come chiedeva giustamente per completezza, D'Ambrosio, però io ritengo che comunque la proposta è pienamente identificabile con quello che è il contenuto della proposta di deliberazione, infatti è indicato come diceva anche l'assessore Porfido, sia l'identificativo dell'azienda proponente in maniera molto esplicita, sia addirittura il foglio e la particella su cui dovrebbe insistere questa eventuale opera di interesse generale, di interesse pubblico. Con questo diciamo, volevo un po' rassicurare anche me stesso sul fatto che sia assolutamente regolare da un punto di vista amministrativo- tecnico la proposta che stiamo andando a discutere ed eventualmente ad approvare. Poi attenzione, sul punto di vista della discrezionalità del Consiglio comunale, qui abbiamo anche dei colleghi di minoranza che hanno spesso sostenuto che il Consiglio comunale è sovrano, allora io sì sono d'accordo con quanto detto dal consigliere Caponio prima, ovvero che deve evitare il Consiglio comunale quanto più possibile nelle proprie deliberazioni interventi, lasciatemi passare il termine improprio, ad personam cioè non di carattere generale, ma è appunto anche nella discrezionalità del Comune non, attenzione, fare il favore come qualcuno forse vuole far passare a qualcuno, ad una persona, ma semplicemente, e il dispositivo è molto chiaro, esprimersi sul fatto che una determinata opera, in questo caso Casa del commiato, possa essere di interesse pubblico per Santeramo o meno, e noi dobbiamo fermarci a questo, non andare a fare valutazioni, gossip su quel Consigliere o quell'altro che vogliono o meno, cioè così scaviamo in discorsi che non son degni di persone che rappresentano una istituzione come il Comune di Santeramo, penso siamo tutti d'accordo su questo. Ultimo punto, sui ritardi che ci sono stati, questo è evidente, non ci nascondiamo, sulle responsabilità di questi ritardi vogliamo dire qualcosa? Su questo sono altrettanto certo. Il Consiglio comunale non ha responsabilità, questa proposta è arrivata per la prima volta a questa assise oggi, certo, abbiamo seguito tutti gli atti, i ricorsi, i passaggi che si sono svolti nei precedenti due anni ma questa proposta è arrivata in questa assise, in questo Consiglio comunale per la prima volta oggi, quindi se responsabilità ci sono bisogna individuare altrove e sicuramente, o almeno credo, parte di queste responsabilità sono dovute al fatto che il nostro Comune ha diversi tasselli nel suo organigramma, nella sua organizzazione, attualmente scoperti, come lo erano in passato, magari non gli stessi. I problemi di personale sia a livello quantitativo che proprio di copertura di posizioni determinate, sono un problema oggi comune in molte amministrazioni ed io voglio sperare che sia solo questo ad aver comportato questi ritardi. Grazie. Ho finito.

Presidente Natale Andrea (4:03:24)

Grazie, consigliere Ricciardi. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (4:03:28)

Io innanzitutto vorrei ringraziare il consigliere Perniola, voglio ringraziarlo da una parte perché negli interventi precedenti di tutti i consiglieri di maggioranza, assessori e quant'altro, si era fatto capire che i Consiglieri di opposizione si erano completamente disinteressati delle problematiche legate al Covid, ai provvedimenti che sono stati adottati, mentre ha dato atto il consigliere Perniola che i Consiglieri di opposizione erano presenti, hanno fatto e hanno dato i loro suggerimenti, hanno cercato di aiutare tutta l'amministrazione, che poi alcune cose sono state accolte dell'opposizione e altre no, è un altro discorso ma su questo non si è fatta assolutamente polemica, quindi ti ringrazio, ti devo però tirare un orecchio per il tuo secondo intervento, perché? Perché ci accusi di aver fatto l'appello, il ricorso al Consiglio di Stato su una sentenza che noi riteniamo ingiusta, sbagliata, e se siamo arrivati è perché questa amministrazione continua a fare provvedimenti illegittimi ed è diritto delle persone, dei consiglieri in questo caso, a dire "è il Consiglio di Stato,", non perché noi siamo capricciosi ma perché vogliamo che la legalità e la legittimità degli atti sia accertata e non che ci viene riconosciuto questo diritto per la costituzione, dall'art. 24 della Costituzione, dall'art. 103 a dell'art. 113, per cui se siamo gentaglia noi, ed io sono, lo dico, sono uno di quelli che ha firmato il ricorso, se io sono gentaglia lo dico a tutti quelli che mi conoscono, io sono gentaglia come gentaglia, i padri costituenti che hanno scritto la Costituzione e ci hanno riconosciuto determinati diritti. In merito alle spese, caro consigliere, oggi stiamo parlando di un ricorso fatto da un privato cittadino che si è visto negare un diritto, per questo è ricorso al Tar. Il Comune ha dovuto spendere dei soldi per difendersi e poi, poiché aveva tolto perché è stato accertato che c'era una negazione di un diritto, il Comune è stato condannato a pagare delle spese. Queste sono le spese che bisogna andare in diretta su Facebook e dire "guardate che noi stiamo sprecando soldi dei cittadini". Li stiamo sprecando, perché? Perché neghiamo il diritto ad un cittadino di avere il riconoscimento di un proprio diritto e perché ci costituiamo per negarlo, oppure avendo torto. Questo bisogna andare a dire ai cittadini Santermani, non che i Consiglieri che giustamente hanno un diritto di far valere le loro ragioni, le fanno valere. Togliamo le polemiche e torniamo all'oggetto di questa delibera. Purtroppo il ritardo non è solo per questa delibera o per quest'opera, lì ci sono opere che giacciono, c'è l'opera, il rifacimento del muro su Via Altamura, stanno lì a morire, soldi stanziati in tre anni di amministrazione non si sono ancora appaltati i lavori nonostante sia stata fatta una delibera di urgenza per reperire altre somme. Queste sono le verità che dovete andare a dire nella diretta Facebook. Devo dire che su mia interpellanza, su mia sollecitazione, finalmente è stata completata l'opera in Piazza don Orlando Leone, un'opera finanziata dalla Bcc e che si rischiava di perdere perché anche il Comune era invitante e la Bcc, .. aveva minacciato di ritirare il finanziamento. Ora una cortesia, una preghiera su quell'opera, è stata completata, è stata consegnata però non siete neanche in grado di assicurare che quell'opera che è stata appena realizzata venga tutelata perché su quella piazzetta e su Via Tirolo le auto parcheggiano, vi circolano, nonostante ci sia un divieto di transito e un divieto di parcheggio. Allora vi invito sinceramente per quel poco che è stato realizzato sotto la vostra amministrazione di tutelare, di impedire che le macchine transitano su quella piazzetta che vi parcheggiano, che vadano a parcheggiare su Via Tirolo, perché questo è il vostro compito, non quello di accusare chi esercita i propri diritti, dopo di che oggi chiamate a votare questa delibera, sono due anni che si va avanti, e no, si era già portata in consiglio comunale, ma giustamente se si cambiano tre assessori nel settore dei Lavori pubblici, è normale che tutto resta fermo e tutto si blocchi, quindi la responsabilità non è dei dipendenti che sono pochi, e ricordiamoci che la mancanza dei dirigenti è un'altra scelta scellerata di questa amministrazione che prima ha deliberato che Santeramo non aveva bisogno di dirigenti quando li poteva assumere e successivamente si è pentita perché ha visto che c'era la necessità dei Dirigenti e oggi ci portate questo obbrobrio dei delibera senza alcun supporto documentale. Ma mi fate capire, l'ho già detto all'inizio del mio intervento e lo ha ribadito anche il consigliere D'Ambrosio, ma si può capire

come dobbiamo votare senza conoscere gli atti, solo sulla base di una narrazione di chi ha provveduto a scrivere quella delibera, piena di lacune, senza i dovuti passaggi, senza che io sappia qual è il progetto ma soltanto perché si chiama progetto, ma su che cosa dobbiamo deliberare oggi? io nei confronti dei cittadini darei la mia anima, ma noi abbiamo l'obbligo di produrre atti legittimi perché se questa delibera non è legittima, non sarà il consigliere Volpe perché in questo caso non è legittimato ma ci potrebbe essere un altro cittadino che potrebbe avere interesse ad impugnarla quella delibera e voi farete solo del danno al cittadino che ha chiesto di poter realizzare un'opera che giustamente è un'opera che può essere utile, ma io per poter decidere se quell'opera è utile e per dare un voto assennato, ho bisogno di leggere gli atti, non si portare, io non ho mai visto da nessuna parte portare una delibera senza un supporto di documento, cioè noi oggi abbiamo solo questa bozza di delibera e non abbiamo alcun altro documento per verificare, perché il nostro compito di Consigliere è quello di verificare e di produrre atti legittimi, per cui atti legittimi che tra l'altro neanche il Segretario si è voluto prendere la responsabilità. Il suo parere, a quanto ha detto lo stesso Segretario, l'ha dato tanto per dare non perché ha conoscenze e cognizione di quello che si sta facendo perché qualcuno glielo ha suggerito ma lui stesso ha detto "io ho bisogno di approfondire". E allora di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un provvedimento che domani magari deve essere impugnato perché voi in 24 ore avete voluto fare la delibera in Giunta e la proposta di delibera nel Consiglio comunale. Ma io con quale coscienza posso votare un atto del genere senza conoscere se non da altre fonti i fatti? I fatti sono quelli che vengono portati in Consiglio comunale, la verità sono gli atti che vengono depositati per poter deliberare su questo oggetto, non le chiacchiere o quello che mi racconta qualcuno "io l'ho saputo da quello, l'ho saputo dal cittadino, oppure me l'ha riferito xxx., oppure me l'ha detto Ricciardi o me lo ha detto Spinelli". No, gli atti sono quelli scritti e che vanno depositati per cui l'unica cosa che oggi vi posso dire è, chiedete un rinvio del Consiglio comunale, approfondite la questione e produceate gli atti in maniera tale che la delibera sia coscienziosa per tutti ma soprattutto che divenga inoppugnabile per quel cittadino che poi se ne deve servire.

Presidente Natale Andrea (4:13:54)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, geometra Spinelli, un minuto.

Geometra Spinelli Vito (4:14:01)

Niente, volevo solo puntualizzare al consigliere Volpe che quell'obbrobrio di delibera l'ho predisposto io personalmente, poi l'ho sottoposto al Segretario, dirigente per la firma. Ora qua si sta tergiversando sul problema, la delibera di Consiglio riguarda esclusivamente se quell'opera può essere dichiarata di pubblico interesse o meno. L'opera è una casa per il commiato cioè dove devono temporaneamente sostare i morti, i defunti fino a quando vengono trasportati al Cimitero, questo è l'oggetto della delibera. Il progetto, la valutazione del progetto finale, del progetto esecutivo non è oggetto del Consiglio comunale, quello spetterà all'ufficio tecnico poi valutare se l'opera è fattibile o meno sotto l'aspetto urbanistico. Il Consiglio comunale deve valutare se quell'opera oggi per il Comune di Santeramo ha le caratteristiche di opera di pubblico interesse o meno. Punto. Il deliberato, nell'oggetto, porta fogli e particella, come ha detto anche il Segretario, nel dispositivo si propone al Consiglio comunale di dichiarare l'interesse pubblico relativamente alla realizzazione da parte della ditta Meluzzo Di xxxx xxxx xxxx e c., quindi il soggetto è ben individuato, una struttura per il commiato .. in Via Gioia, sul suolo identificato catastalmente al foglio 44, particelle 294 e 295, ulteriormente specificato quindi, l'atto non è imperfetto, l'atto è perfettissimo. Se poi si vogliono trovare dei pretesti è un altro discorso, però voglio dire, non si può giudicare obbrobrio una proposta di delibera che deve essere valutata solo sotto l'aspetto del pubblico interesse. Punto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:16:16)

Grazie, - un momento Giovanni – grazie, geometra, Spinelli. Velocemente, Giovanni.

Consigliere Volpe Giovanni (4:16:23)

La posso leggere per dire, per avere io la valutazione, o la sua istruttoria dove sta? Io leggo solo questo che sono delle dichiarazioni. Posso fidarmi quanto vuole della sua parola, io posso fidarmi...

Geometra Spinelli Vito (4:16:43)

.. del progetto, sarà una fase successiva, non è in questa fase...

Presidente Natale Andrea (4:16:51)

Non vi sovrapponete, chiedo scusa, geometra Spinelli, faccia concludere il consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (4:16:57)

Quindi queste cose le devo leggere io, non mi devo fidare di ciò che dice lei o di ciò che dice il segretario, altrimenti queste cose non si portano in Consiglio comunale, perché se io devo soltanto alzare la mano, non ha ragion di essere il Consiglio comunale, noi dobbiamo esprimere un deliberato conoscendo gli atti. Io gli atti oggi non sono in grado di conoscerli se non attraverso una semplice lettura.

Geometra Spinelli Vito (4:17:28)

Allora le rispondo ulteriormente di nuovo.....

Presidente Natale Andrea (4:17:30)

No, chiedo scusa, geometra Spinelli, chiudiamola qui, penso che vi siate chiariti da questo punto di vista. Se non ci sono ulteriori richieste io passerei alla dichiarazione di voto. Prego, dichiarazione di voto. Prego, consigliere Caponio. Mi ha fatto cenno, giusto?

Consigliere Caponio Francesco (4:17:59)

Grazie. Il mio voto sarà favorevole alla proposta di deliberazione con, voglio dire, una motivazione che necessariamente devo dare o probabilmente devo ribadire, avrei preferito che non fosse questo il percorso, geometra Spinelli, mi permetto di interpretare anche il pensiero del collega consigliere Volpe. La delibera è stata definita un obbrobrio non per come è scritta ma il procedimento che si è adottato e che si voleva evitare, cioè lì, geometra, non potrà negare perché so quanto intellettualmente onesto è, che è un progetto di emergenza quello che stiamo approvando e questo procedimento di emergenza è scaturito da un colpevole ritardo della pubblica amministrazione. E quando io parlo di pubblica amministrazione, devo necessariamente fare riferimento sia alla parte tecnica che alla parte politica, e per rispondere alla parte politica su questo argomento devo dire che, caro assessore all'urbanistica, lei mi rendo conto che è un tecnico e che da tecnico probabilmente le possono sfuggire gli effetti giuridici che un provvedimento tecnico fa scaturire. E questo provvedimento che da un punto di vista tecnico potrebbe essere anche corretto, da un punto di vista giuridico potrebbe portare a delle conseguenze negative laddove si manifestasse quella violazione del principio sacrosanto che governa la pubblica amministrazione, che è quella della parità di trattamento che noi oggi non possiamo garantire perché non sappiamo quello che succederà nel momento in cui fra un mese, fra un anno o fra dieci un altro privato cittadino avanzerà una richiesta del medesimo tenore, perché probabilmente non ci saremo noi a doverci esprimere, e quindi noi non possiamo ancorare la scelta al buonsenso, voglio dire, di chi ci seguirà nel ruolo di Consigliere comunale. È questo il principio. Quindi avremmo preferito che si optasse per la scrittura di una regola generale che valesse, cioè che fosse portata in Consiglio comunale una volta ma che valesse per tutti. Invece con questo metodo si è optato per un procedimento che vale per un singolo cittadino e che ogni qualvolta si presenterà una nuova istanza dello stesso tenore, dovremo essere nuovamente chiamati a pronunciarci con un punto interrogativo sugli esiti. Me lo concederà questo, geometra Spinelli o no? concludo dicendo, anzi concludo rispondendo al

consigliere Perniola che lui sa quanto stimo. A proposito voglio dire delle esternazioni fatte sulla nostra volontà di proporre il ricorso al Tar. Allora consigliere Perniola, una volta per tutte dobbiamo chiarire una cosa perché il populismo e la demagogia è quanto di più dannoso, voglio dire, possa esistere in Italia e di politici che fanno demagogia e populismo ne abbiamo ben donde in Italia. In Italia ci sono i diritti e le facoltà, le facoltà sono opinabili, sono criticabili, possono essere da te non condivise, ma se è vero che tu stesso hai riconosciuto che noi abbiamo il ricorrere al Tar, al Consiglio di Stato che è un nostro diritto, ti pregherei, se volessi essere coerente sino all'ultimo, di non commentare e criticare il nostro diritto proprio perché si tratta di un diritto. E ti pregherei anche, voglio dire, di non cadere anche tu in un populismo becero e facilmente smentibile dei fatti perché il ricorso al Consiglio di Stato, al pari del precedente ricorso al TAR, non ha bloccato nessuna attività amministrativa perché gli effetti della sentenza si producono nel momento in cui la sentenza si ha, ma fino a che la sentenza non si ha, gli effetti deleteri e dannosi sul Comune non si producono quindi è una falsità assoluta quella che dici e quella che ha detto anche il Sindaco, unitamente ad un altro aspetto, ma lo dico per amor di verità, per amor di verità. Cioè ancorare e additare come siamo stati additati, non voglio ritornare su questo argomento, per il fatto che noi abbiamo costretto l'amministrazione a nominare un avvocato, è veramente politica di basso profilo, è veramente politica di basso profilo, primo perché, voglio dire, esiste nel nostro stato di diritto un principio ovvero il principio della soccombenza, cioè voi amministrazione, caro Michele Perniola, siete stati condannati dal Tar nella sentenza che riguarda questo cittadino perché avete perso la causa, quindi siete stati condannati a pagare le spese, si chiama " principio di soccombenza", detto in soldoni, si chiama " chi perde paga", alla santermana. Quindi caro consigliere Perniola, in virtù della stima che nutro nei tuoi confronti, ti prego di non cadere in un becero e squallido populismo dicendo " dobbiamo impiegare 5 mila euro dei nostri soldi, dei soldi dei cittadini", primo, perché quei soldi se noi dovessimo avere torto, li metteremo di tasca nostra così come li abbiamo già messi per ricorrere al Consiglio di Stato e così come li abbiamo già messi per fare il ricorso al Tar. E poi, caro collega consigliere Perniola, quando devi raccontare la favola, la favola va raccontata dall'inizio alla fine. Guarda, io avrei fatto volentieri a meno di parlare di questo argomento, tant'è che io non lo ho introdotto ma caro consigliere Perniola, devo rammentare a te stesso che su questo argomento tanto dibattuto del ricorso al Consiglio di Stato ci sono state per il momento due sentenze e non una come furbescamente detto da te e anche dal Sindaco. Ti voglio ricordare, caro consigliere Perniola, che la prima sentenza ha dato ragione a questa gentaglia, ha dato ragione a questa gentaglia, al sottoscritto gentaglia, persona di pessima fattura. La seconda sentenza ha dato ragione a voi onesti e intellettualmente corretti, ma mi consenti di togliermi definitivamente il dubbio esercitando quello che è un mio diritto sacrosanto e chiedere un parere ad un terzo giudice? Ma questo non per una sfida tra me e te, questo per avere e dimostrare di avere a cuore le sorti del Comune, perché quando si lascia una incertezza giuridica in un procedimento amministrativo, caro consigliere Perniola, le conseguenze sono imprevedibili e non immediate, lasceremmo una eredità nefasta anche ai nostri successori. Quindi la verità è questa, e su questo argomento io per il momento che sono abituato forse per deformazione professionale anche a rispettare le sentenze, non voglio discutere più. Ad oggi ...

Presidente Natale Andrea (4:27:37)

Concluda, per favore, consigliere Caponio. Una dichiarazione di voto...

Consigliere Caponio Francesco (4:27:42)

Chiedo scusa, mi sono dilungato, lo ammetto. Lo ammetto, chiedo scusa. Quindi preferisco non , lasciamo che un organo, un potere dello Stato ovvero il potere giudiziario decida sull'esercizio di un mio diritto, a parte invertite io non avrei fatto nulla. Ribadisco che per quanto mi riguarda, a proposito di questa delibera il mio voto sarà assolutamente favorevole unicamente perché tengo a cuore le ragioni e il diritto di impresa di questo cittadino, inevitabilmente compromesso già dal ritardo con cui abbiamo dovuto dare una risposta allo stesso. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:28:37)

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (4:28: 48)

Innanzitutto voglio ringraziare il consigliere Caponio che ha fatto il ricorso così siamo tutti più tranquilli circa la sentenza e che ribadisco, non ha mai sancito che abbiamo fatto degli illeciti, ma semplicemente abbiamo forse sbagliato alcuni passaggi procedurali ma non abbiamo mai fatto nessun atto illecito e quindi il bilancio è sempre stato sano sotto quel punto di vista. Detto questo, io innanzitutto voglio rassicurare il geometra Spinelli perché dal mio modesto punto di vista e di tutta la maggioranza, quando abbiamo letto la proposta che dovevamo approvare, non abbiamo trovato nulla di così obbrobrioso, c'erano tutti i pareri, abbiamo visto la firma del dirigente ad interim sull'atto, abbiamo visto la firma del Rup, abbiamo visto tutti i pareri, c'era citato chi era il beneficiario di questa proposta. Noi, come ha detto benissimo il geometra Spinelli, dobbiamo semplicemente esprimerci circa il pubblico interesse di un'opera, di una casa del commiato in quell'area ed è su quello che ci esprimiamo. Tutto quello che poi verrà dopo, la parte tecnica, non ci compete. Voglio anche rassicurare tutti quanti che, come è stato già ribadito, effettivamente, come ha detto benissimo il mio collega Ricciardi, è la prima volta che questa proposta viene redatta e viene presentata al Presidente del Consiglio, è la prima volta che la dobbiamo discutere, appena c'è stata proposta ne stiamo discutendo, vedremo quale sarà l'esito, a me fa specie vedere i Consiglieri che prima si strappano i capelli o la barba, per chi come me non ha i capelli, additando o adducendo scuse per rinviare, per tergiversare, però poi voteremo tutti a favore o voteremo tutti contro, poi vedremo cosa succederà, mi dà veramente tremendamente fastidio anche quel modo di proporsi di D'Ambrosio dove "dice, non dice, facciamo le comari, questo si dice, mi è giunta voce", qui nessun Consigliere fa gli interessi personali, fa gli interessi di nessuno, discutiamo di questa proposta e ci esprimiamo semplicemente sul pubblico interesse di questa opera, e basta. Se il consigliere D'Ambrosio è venuto a sapere tramite le sue conoscenze di atti illeciti, di forzature, di qualcuno che è stato avvicinato, lo dica pubblicamente come fa lui sempre che si erge sopra le parti, perché qui nessun Consigliere vuole fare le parti di nessuno e vuole fare gli interessi di nessuno. Noi ci esprimiamo sul pubblico interesse se questa opera è di pubblico interesse o meno. Se serve alla Comunità di Santeramo un'altra Casa del commiato o non serve, in quella specifica area. Punto. Tutte le altre cose sono dicerie, sono stronzate - passatemi il termine - e mi dà tremendamente fastidio che venga avvicinato o semplicemente accostato a noi Consiglieri qualcosa in questi termini. Quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

Presidente Natale Andrea (4:32:19)

Grazie, consigliere Caggiano. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (4:32:25)

È un vizio di questa amministrazione quella di portare le proposte di delibere sempre all'ultimo minuto, all'ultimo secondo dove sono carenti di istruzione, sono carenti di documenti, tali da non mettere in condizioni chi poi deve deliberare di poter dare un voto coscienzioso di chi ha avuto modo di studiare la questione e quindi di comprenderla. Questa è l'ennesima situazione che si sta verificando, perché poi ci si dice che non si può rinviare perché, perché quindi abbiamo una sentenza del Tar di cui non conosciamo il contenuto, abbiamo appreso soltanto che il Comune di Santeramo, oltre che a spendere i soldi per il proprio avvocato, poi è stato anche condannato a pagare le spese dell'avvocato del ricorrente. Allora io oggi non sono in grado di poter dare un voto coscienzioso, perché? Perché manca tutta la documentazione e l'iter che ha portato a poter dire oggi che lì si deve realizzare un'opera per il pubblico interesse. Ma mi rendo conto anche della situazione del povero cittadino che sta tribolando da due anni dopo che già una volta questa amministrazione aveva portato una proposta di delibera sempre sullo stesso oggetto nel 2019 e

questa amministrazione l'aveva ritirata, non si sa per quali ragioni, oggi ci viene puntata a noi Consiglieri una pistola alla fronte per dire " guarda, oggi dobbiamo deliberare. Se vuoi, altrimenti diremo che tu non lo vuoi". Ebbene, io l'avrei votata, l'avrei votata con tutto il cuore ma purtroppo sono costretto, non conoscendo gli atti, non avendo questa amministrazione messo il consigliere Volpe nella condizione di leggere gli atti, ma non voglio neanche esprimere un voto contrario, quindi mi asterrò dal votare questa delibera.

Presidente Natale Andrea (4:34:45)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:34:49)

Sì, grazie. Non pensavo che fosse così difficile la comprensione del mio intervento soprattutto per il consigliere Caggiano, eppure mi sembrava abbastanza chiaro abbastanza esplicativo di un pensiero molto lineare. Nel mio intervento ho detto che al 29 di Gennaio 2019 l'amministrazione comunale, la Giunta comunale aveva approvato un procedimento amministrativo che avrebbe portato a conclusione con la presentazione in Consiglio comunale di una proposta di deliberazione per la variante al PRG. Ora, dal 29 di gennaio 2019 ad oggi, Maggio 2020, qualcosa è accaduto perché il Consiglio comunale non se n'è occupato e cosa è accaduto? E beh, questo lo dovete dire voi, non lo dobbiamo dire noi, certamente c'è stata una opposizione tra virgolette, posso dire, una diversità di vedute, a quanto aveva deciso precedentemente la Giunta. Non credo che sia difficile capire questo. E se la Giunta aveva già detto sì con un parere ben definito, tecnico, di un ingegnere comunale, evidentemente il cambio di procedura è stata determinata da, aspetto che qualcuno lo dica. Certamente a mio parere lo ribadisco, non è la procedura scelta e oggi portata in Consiglio, quella più giusta, più lineare e che dà alla ditta che ha fatto istanza, che dà la certezza anche giuridica della propria istanza per le ragioni che ho detto in precedenza e che non sto a ripetere. Riguardo poi all'interesse pubblico che certamente c'è quando si deve costruire una sala del commiato, vorrei aggiungere, e lo dico in amicizia a Vito Spinelli che ha sempre avuto la mia stima, ma lo vorrei dire a tutti i Consiglieri comunali che qui non si tratta soltanto di un interesse pubblico generico perché ci deve essere la sala del commiato con la permanenza della salme, perché ci siano i riti che noi tutti conosciamo, ahimè, parte della nostra esistenza, ma qui si tratta di un intervento economico, imprenditoriale. Attenzione noi non stiamo costruendo un ospedale, non stiamo costruendo una scuola, non stiamo costruendo una attività che in sé in maniera implicita ha un interesse generalizzato e no profit, o comunque una attività che ha in sé una mutualità anche molto spesso dei propri dipendenti, qui si tratta di un imprenditore ben definito che deve fare una attività imprenditoriale, giusta, legittima, quindi se ci sono state le perplessità, geometra Spinelli, non è perché non è buono che il cittadino faccia quell'intervento, è legittimo, è giusto, ma noi, a me personalmente sono stato il primo ad intervenire su questo, a me sembra che, se avessimo fatto la variante al piano regolatore, avremmo dato ossequio al principio della imparzialità di trattamento perché il provvedimento avrebbe avuto una efficacia erga omnes. Ho detto questo io all'inizio? L'ho detto nel primo intervento, né più e né meno. Questa è la ragione della mia perplessità che naturalmente mi porta a dare un giudizio molto negativo sul ritardo. Dovuto a che cosa? Dovuto a che? Dovuto ad accidens che non dipendano dalla amministrazione comunale? No. le ragioni stanno tutte all'interno dell'amministrazione comunale, non credo dei tecnici, non credo che il geometra Spinelli abbia detto " no, no, questa strada è sbagliata, da ora in poi cambiamo". No, non è così. Il geometra Spinelli è stato al posto suo, io segretario comunale è stato al posto suo, allora chi ha bloccato? La minoranza? No. l'ufficio tecnico? Meno che meno. Allora Caggiano, chi ha bloccato? Ce lo devi dire tu, non te lo dobbiamo dire noi, non sono le comari che lo devono dire, sei tu che ce lo devi dire chi ha bloccato e perché li ha bloccato. E perché questo ritardo. Il punto quindi è sul ritardo che spero non produca altri danni al Comune perché l'istante ha ancora la possibilità di chiedere risarcimento danni per non aver avuto la risposta nei tempi o per essere andato dall'avvocato e per essere andato addirittura in sede di giudizio. Vorrei dire a tutti i Consiglieri,

vorrei ricordarlo a tutti i consiglieri e vorrei che lo sapessero anche i cittadini, che a noi consiglieri comunali due giorni fa è stata notificata una diffida dell'avvocato della ditta Meluzzo. A noi è stata data una diffida, è stato detto " guardate che noi diffidiamo l'amministrazione comunale affinché porti con questa variazione alla procedura, porti in consiglio comunale la proposta". Altro che le chiacchiere! Altro che le chiacchiere, qui ci siamo trovati di fronte ad un cittadino che attraverso il suo avvocato ci ha diffidato, o meglio, ha diffidato l'amministrazione comunale, e una volta tanto non voglio dare responsabilità al Sindaco e alla Giunta però loro non c'entrano proprio in questo, loro l'avevano già detto sì. Poi, come capita a molti Sindaci, una volta tanto gli do al Sindaco anche se lui qui dice " i migliori consiglieri", ai fessi, Sindaco, ai fessi, e "lo dici tu, l'ho detto io, l'hanno detto gli altri sindaci, lo diranno quelli dopo di te" le vicende interne alle maggioranze sono uguali per tutti, quindi sono certo che l'ha detto per motivi di circostanza, ne sono convinto. Però adesso il punto è, c'è stato questo ritardo, l'amministrazione giunta, il Sindaco responsabilità non ne ha, non ne hanno, lo dicono i fatti, non le parole di Caggiano, i fatti. Se c'è stato, e non ce l'ha l'ufficio tecnico. Ciò detto, al signor, alla ditta perché per privacy noi parliamo di ditte e non parliamo di persone, alla ditta Meluzzo tutto il nostro rincrescimento per questo ritardo e spero che la ditta Meluzzo non chieda risarcimento danni al Comune di Santeramo in Colle, altrimenti davvero che ci sarebbe da vergognarsi, ecco.

Presidente Natale Andrea (4:44: 04)

Grazie, consigliere D'ambrosio. Votazione. Prego, segretario.

Segretario generale dott. Lorè Pietro (4:44:18)

Consigliere Caponio, favorevole.

Sindaco Baldassarre, favorevole.

Sirressi, favorevole.

Ricciardi, favorevole.

Natale, favorevole.

Consigliere Volpe, astenuto.

Consigliere Stasolla, favorevole.

Consigliere D'Ambrosio, favorevole.

Consigliere Dimita, favorevole.

Consigliere Caggiano favorevole.

Consigliere Lillo, favorevole.

Consigliere Perniola, favorevole.

Consigliere Fracalvieri, favorevole.

Consigliere Visceglia, favorevole

Astenuto è solo il consigliere Volpe. Poi ci sono 13 favorevoli.

Presidente Natale Andrea (4:46.41)

Grazie, segretario. La proposta viene approvata.

Immediata esecutività. Prego, segretario.

Segretario generale dott. Lorè Pietro (4:46:50)

Per la immediata esecutività.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:46:57)

Dichiarazione di voto, presidente.

Presidente Natale Andrea (4: 46: 58)

Sì, dichiarazione di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:47:00)

Solo per cogliere l'occasione visto che stiamo in tema, è una piccola furbizia tecnica per dire al segretario che il suo parere tecnico sulla delibera era sprovvista nella pubblicazione per la delibera giunta. Io nella delibera di Giunta non ho visto la sua firma, l'ho detto in premessa, non so se ricordate, mi pare di non averla vista e infatti non l'ho vista in quella giunta, solo per questo. Poi la regolarità del segretario riguarda soprattutto la procedura e il suo parere tecnico è sulla procedura e nel merito, quindi noi prendiamo per buono soprattutto l'istruttoria ma che non ha nessuna validità dal punto di vista giuridico la istruttoria fatta dal geometra Spinelli, quindi sono due cose distinte, la regolarità della procedura eseguita ma che non entra nel merito. Siccome è questo, noi comunque l'accettiamo perché c'è l'istruttoria e anche il parere dato in sede di Consiglio dal geometra Spinelli. Presidente, solo perché prima non ero stato nella condizione di dirlo, quindi chiedo scusa se sono intervenuto in questa fase, legittimamente.

Presidente Natale Andrea (4:48:38)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, Segretario.

Segretario generale dott. Lorè Pietro (4:48:42)

Consigliere Caponio, favorevole.

Consigliere Baldassarre, favorevole.

Consigliere Sirressi, favorevole.

Consigliere Ricciardi, favorevole.

Natale, favorevole.

Consigliere Volpe, astenuto..

Consigliere Stasolla, favorevole.

Consigliere D'Ambrosio, favorevole.

Consigliere Dimita, favorevole.

Consigliere Caggiano, favorevole.

Consigliere Lillo, favorevole.

Consigliere Perniola, favorevole.

Consigliere Fracalvieri, favorevole.

Consigliere Visceglia, favorevole.

Presidente, lo stesso esito della votazione.

Presidente Natale Andrea (4:49:40)

Grazie, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (4:49:46)

Passiamo al prossimo punto. Nel frattempo il Consigliere Ricciardi mi segnala che sta abbandonando la seduta e ci augura ovviamente buon lavoro.

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. “ **Interrogazione protocollo n. 27660 del 30/12/2019, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante l'Archivio Comunale**”. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:50:22)

Un attimo che leggo l'interrogazione. Sto andando sul sito. Chiedo scusa. Sto andando con il cellulare sul sito del Comune nella pagina a noi riservata. Benissimo. Quindi interpellanza 27660, Presidente? È questa?

Assessore Porfido Rosa (4:51:06)

Sì, confermo.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:51:19)

Interrogazione ex art. 23.2, Consiglio comunale, regolamento Consiglio comunale con richiesta di risposta nella seduta del Consiglio comunale del 28 di Novembre, non sottolineiamo la piaga che non ci vediamo da diversi mesi. Archivio comunale. Premesso che gli archivi e i singoli documenti degli enti pubblici sono oggetto di particolare tutela, in particolare considerati dalle leggi beni culturali fin dall'origine, l'amministrazione comunale di Santeramo ha previsto la realizzazione di un archivio di deposito presso il seminterrato del centro di accoglienza di proprietà comunale sito nell'area della Casa di riposo Simone Calabrese. Provvisoriamente gli archivi, gli atti archiviati furono depositati presso la struttura ex Cnipa in Piazza Saragat, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 247 del 2016. Si chiede di sapere con procedura di interrogazione, ex art. 23.2 del Consiglio comunale, regolamento, con richiesta di risposta, quale sia lo stato attuale di tutti gli archivi di uso di deposito e storico, quando è stata fatta l'ultima verifica sullo stato dei luoghi e sulla catalogazione di atti di archivio di deposito e se dello stesso è stato redatto un verbale, chi attualmente è nominato responsabile dell'archivio di deposito, quali iniziative intende assumere per la realizzazione del nuovo archivio. Qualcuno mi deve rispondere.

Presidente Natale Andrea (4:53:17)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Risponde l'assessore Porfido. Prego, Assessore.

Assessore Porfido Rosa (4:53:26)

Consigliere D'Ambrosio, naturalmente tutti concordiamo riguardo all'importanza dell'archivio storico perché ci sono documenti dei primi del '900 quindi assolutamente sono documenti storici da tutelare ai sensi del D.Lgs. 42 del 2004. Durante l'amministrazione D'Ambrosio era stato previsto un archivio, la realizzazione di un archivio comunale per la quale realizzazione mi è stato fatto un preventivo quindi un studio di fattibilità che io ho approfondito, il problema d'oggi è che si vorrebbe procedere in tal senso ma non c'è una disponibilità economica per cui proseguendo, lei ha nominato la delibera n. 247 del 9 dicembre 2016, nella quale delibera che ho qui si individuano i locali di Piazza Saragat a piano terra, in attesa di poter utilizzare altri immobili di proprietà comunale quindi per depositare momentaneamente la documentazione. Si demanda al dirigente Assetto e tutela del territorio la stima dei lavori necessari e questo appunto fu fatto. Si demandava al dirigente Affari generali l'individuazione e l'attuazione delle misure di gestione. Nell'organigramma, che nel funzionigramma che noi abbiamo ad oggi effettivamente nel settore Affari generali io ho qui con me le carte, all'interno di Servizi generali c'è il servizio archivio e quindi gestione archivi comunali. Anche nel settore Servizi socio – culturali rientra la voce assieme a servizi culturali scolastici, servizi sportivi e biblioteca anche l'archivio storico e la pinacoteca, quindi la risposta rimane invariata rispetto a quando c'era la sua amministrazione. Lo stato attuale

degli archivi è rimasto invariato perché in attesa di realizzazione di questo nuovo archivio non c'è altro luogo dove sarebbe un peccato anche spostarli perché potrebbero pure rovinarsi i documenti, e dal 2016 al 2017 quando appunto, periodo al cui risale questa delibera e anche lo studio di fattibilità fino al 2017 comunque non era stato fatto niente, ad oggi la somma di circa 200 mila Euro che era la previsione legale, la realizzazione di questo nuovo archivio è stata inserita tra le somme nella programmazione triennale dei lavori pubblici e quindi 2019/2021. Stiamo prevedendo...(interruzione intervento) ... - non avevo più connessione- non so se avete sentito tutto quello che ho detto, penso di essere arrivata, di aver risposto ai vari quesiti.

Presidente Natale Andrea (4:58:24)

È arrivata all'organigramma.

Assessore Porfido Rosa (4:58:28)

Ok. Quindi nell'organigramma...

Presidente Natale Andrea (4:58:33)

Come hai già detto, l'organigramma, eri già passata alla risposta successiva.

Assessore Porfido Rosa (4:58:37)

Sì, quindi è in capo agli Affari generali come servizi generali, servizio archivio, gestione archivi comunali, mentre per quanto riguarda nel settore servizio socio- culturali l'archivio storico viene considerato tra le voci perché effettivamente sono beni anche culturali. Poi quello che ho detto successivamente è che la somma, frutto dello studio di fattibilità per la realizzazione di un archivio comunale che, appunto, si prevedeva realizzarlo nell'area dove c'è la Casa di riposo Simone Calabrese, quindi questa somma è stata prevista nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2019/2021, ma al momento non c'è disponibilità nelle nostre casse per affrontare questi lavori nonostante si comprenda l'importanza di tale archivio.

Presidente Natale Andrea (5:00:00)

Grazie, assessore Porfido. Anche se è una interrogazione, si ritiene soddisfatto, Consigliere?

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:00:01)

No, l'interrogazione non è stata completa nella risposta perché chiedevo quando è stata l'ultima volta che è stato fatto un sopralluogo da parte degli amministratori, del Sindaco, degli assessori.

Assessore Porfido Rosa (5:00:25)

È stato fatto la scorsa settimana e non c'è stato però il verbale perché la situazione è rimasta invariata rispetto alla situazione che c'è da sempre.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:00:44)

Bene. Allora sono completamente insoddisfatto non per circostanza perché di solito il consigliere di minoranza per circostanza dice " sono insoddisfatto". No, sono insoddisfatto, primo, perché forse l'assessore Porfido non sa che il Comune è dotato di archivio storico, noi abbiamo un archivio storico, ben strutturato, ben organizzato, con documenti rubricati, con la razionalizzazione dei fascicoli quindi l'archivio storico c'è, noi lo abbiamo.

Assessore Porfido Rosa (5:01:22)

Sì, so che c'è l'archivio storico, però è smembrato tra l'ex Cnipa e Cenacolo....

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:01:32)

No, assessore lei non conosce assolutamente ciò di cui sta parlando, l'archivio storico si trova presso l'ex Convento dei Padri riformati al primo piano, è solo lì, lei sta parlando dell'archivio di deposito, non dell'archivio storico. Allora l'archivio è composto da tre parti, l'archivio di uso che è quello corrente, quello di tutti i giorni, quello a cui si accede per poter fare la verifica degli atti di un procedimento in essere. Poi c'è l'archivio di deposito, quell'archivio dove i procedimenti sono stati chiusi e lì si tengono perché si possa andare a consultare per eventuali nuove integrazioni o per quello che può servire, è quello che maggiormente in questo momento interessa discutere, e poi c'è l'archivio storico. Diventa archivio storico tutta quella serie di atti che hanno avuto almeno 30 anni di deposito, si parla di 30 anni di deposito, dopo di che si vanno a prendere gli atti dell'archivio dei deposito, si fa una valutazione, ciò che è da buttare e ciò che è da mantenere agli atti come bene culturale, come bene storico e patrimonio di conoscenza del Comune. Quindi del patrimonio storico a me interessa ma in questo momento relativamente perché lo abbiamo fatto noi quindi è una cosa che già esiste e c'è anche l'impianto anti incendio ed è ben tenuto, ed io in questo chiedevo se qualche volta qualcuno è andato ad aprire quella porta e si è reso conto in che condizione abbiamo gli atti archiviati come archivio storico, perché ogni tanto qualcuno ci deve andare. Ma quello che invece a me preme di più è quello dell'archivio di deposito cioè vale a dire quegli atti che, scusate ma sono buttati nell'ex Cnipa, sono buttati, in ambiente malsano, in un ambiente non vigilato e che era la nostra anche preoccupazione, tant'è vero che furono messi in bilancio 190 mila euro e che questi 190 mila euro dovevano servire ad attrezzarlo scantinato, la zona sottostante del centro di accoglienza. Allora il mio invito, attraverso l'interrogazione, è a fare presto perché qui davvero rischiamo di perdere un patrimonio di conoscenza del nostro Comune in quell'archivio di deposito, non controllato, non vigilato. Noi l'andammo a chiudere, ricordo, andai io personalmente a chiuderlo, a ben proteggerlo insieme ai dirigenti, ma poi tutto si è bloccato, ecco perché vi invito a fare presto, a parte le sanzioni che ci sono per la non buona tenuta degli archivi. Dell'archivio di uso, beh, quello non c'è bisogno di parlarne, il segretario avrà sicuramente il suo, ogni dirigente è responsabile del proprio archivio di uso, è evidente, ogni funzionario ha il proprio archivio sottochiave di quello che sta facendo durante l'iter ordinario di un procedimento amministrativo. Quindi io invito l'amministrazione comunale a farsi parte attiva e metterla come priorità, l'archivio è una priorità non solo per noi ma per le generazioni future, posto che c'erano già delle somme a disposizione. Bene.

Presidente Natale Andrea (5:05:41)

Grazie, consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (5:05:43)

Passiamo al prossimo punto. **Interpellanza prot. n. 5442 del 3 Marzo 2020, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe riguardante l'esenzione e riduzione della tassazione TARI, TASI e IMU per ragioni di reddito.** Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (5:06:06)

Brevemente senza che vado a leggere l'intera interpellanza. È successo che a gennaio 2020, senza entrare nel merito sulla tempestività o meno, sono arrivati ai cittadini degli avvisi di accertamento per quanto riguarda la tassazione locale, il problema si pone per quei cittadini che avevano diritto all'esenzione o alla riduzione secondo i regolamenti comunali ma che non avevano presentato tempestivamente la domanda o non avevano fornito tempestivamente la certificazione ISEE, per questi soggetti che, pur avendo i requisiti di fatto, non hanno presentato nei termini la domanda, sono arrivati gli avvisi di accertamento con le sanzioni. Allora io mi chiedevo anche perché in alcuni casi magari il certificato ISEE era stato acquisito per una determinata tassazione ma non per l'altra, se questa amministrazione soprattutto in questo periodo, ma la mia interpellanza è prima, riguarda il periodo prima dell'emergenza Covid, aveva intenzione o manifestava qualche intenzione nel voler sistemare la vicenda e riconoscere a questi l'esenzione essendo comunque una situazione di fatto di persone, di cittadini santermani che non sono nelle condizioni comunque di poter pagare indipendentemente dalla formalità di una domanda che non è stata presentata nei termini ma che comunque può essere tranquillamente documentato o addirittura il Comune ha già la documentazione ISEE perché acquisite per altre ragioni. Fra l'altro credo che, siccome le coperture esistevano già prima perché quando si è fatto il regolamento sicuramente si è tenuto conto che queste somme non sarebbero entrate, si era stata fatta una previsione, quindi queste sarebbero comunque delle entrate aggiuntive rispetto a quelle che erano di previsione, credo che sia giustizia sociale soprattutto per l'ulteriore aggravarsi adesso del Covid, trovare una soluzione ed esentare queste persone dal pagamento della tassazione o perlomeno dalle sanzioni previste. Quindi volevo sapere che intenzione ha l'amministrazione in merito a questa vicenda.

Presidente Natale Andrea (5:09:05)

Grazie, consigliere Volpe. Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (5:09:08)

Grazie, Presidente. Grazie al consigliere Volpe per aver esplicitato il testo. Sì, è una questione che personalmente mi sono trovato ad affrontare incontrando, evidentemente prima dell'emergenza, alcuni cittadini che hanno manifestato questa, diciamo, discrepanza che si è verificata e credo che il Sindaco che mi ha preceduto nella precedente amministrazione conosce questa vicenda, cioè il passaggio nel 2014 fra, appunto, un regime di imposizione su TASI, Tares, TARI ect., ha creato un po' di confusione indubbiamente nei cittadini, è stato un anno particolare di passaggio, di questo non voglio assolutamente imputare responsabilità o colpe, ci mancherebbe, si è verificata anche nella comunicazione che in generale, un po' in tutta Italia è stata fatta rispetto a questo passaggio nei vari Comuni, una confusione. Io sono andato a rivedere ovviamente a seguito di questa, sia della sollecitazione dei cittadini che di questa interpellanza, sono andato a vedere effettivamente quelli che erano stati nel 2014 gli avvisi, le informative date ai cittadini e devo dire che era abbastanza chiaro esplicitato il fatto che dovessero essere fornite dai cittadini per i diversi tipi di tributi richieste di esenzione ad hoc e cioè non posso presentare, credo che l'ex Sindaco D'Ambrosio possa confermare, non posso presentare, questo si diceva nell'avviso, una richiesta di esenzione omnicomprendente per tutti i tributi comunali, devo farlo presentando se ho chiaramente se i parametri ISEE corretti, devo farlo per ogni tipologia di tributo. Quindi che cosa è successo? Che alcuni cittadini hanno presunto, magari suggeriti male, consigliati male da alcuni, indubbiamente, alcuni o professionisti o Caf, va bene, io non entro nel merito di questo, ma comunque è successo

che molti, non tutti, hanno presentato una richiesta di esenzione su un tributo e non sull'altro. Questo ha determinato evidentemente molta, diciamo, nel momento in cui, prima della scadenza della prescrizione del tributo, abbiamo fatto ovviamente gli avvisi di accertamento, e quindi ha creato un po' di preoccupazione e un po' di rabbia, diciamo tra virgolette, da parte di alcuni cittadini che sono venuti, appunto, in Municipio, sono andati all'ufficio Tributi e quindi hanno lamentato questa situazione. Allora il punto è questo, caro consigliere Volpe, in questo momento però va detto che molti di quei cittadini che hanno ricevuto l'accertamento hanno pagato regolarmente il loro tributo per, ove non ci fosse stata da parte loro una azione di richiesta di esenzione, e di conseguenza la nostra difficoltà oggettivamente, siccome è molto consistente la quota dei cittadini che invece hanno pagato, perché si sono resi conto bonariamente anche del loro errore, della loro omissione, e veramente questo metterebbe in termini di equità fiscale oltre che di conti del bilancio comunale, metterebbe in grande difficoltà la nostra amministrazione rispetto a questo. Allora diciamo, se dovessi togliermi il cappello da Sindaco direi " beh, io magari queste persone forse cercherei di aiutarle, vediamo, vediamo se si può fare", ma da amministratore, in continuità peraltro con la precedente amministrazione su temi delicati come quelli dei tributi risulta veramente difficile affrontare una situazione pseudo sanatoria in cui diciamo " no, abbiamo scherzato, l'avviso di accertamento che ti abbiamo mandato non vale e quindi strappalo perché scordiamoci di questa situazione". Ora mi rendo conto, consigliere Volpe, di questa situazione attuale post emergenziale o emergenziale perché siamo tuttora in emergenza, ti posso garantire, caro Giovanni, caro Consigliere Volpe che noi adesso stiamo, lo anticipavo prima, cercando di fare davvero i conti con precisione, ci siamo impegnati, l'ho anticipato qualche ora fa all'inizio del Consiglio, stiamo cercando di impegnarci soprattutto sulla TARI che è un tributo importante per le entrate comunali e per coprire le spese del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e di pulizia, insomma, di igiene urbana, stiamo cercando di far quadrare i conti, di capire quale sarà lo sbilancio che poi dovrà essere coperto da risorse del bilancio comunale, a favore di quelle attività per esempio che hanno subito i colpi del lockdown e lì certamente vogliamo sinceramente puntare a delle risorse di bilancio e sono certo che insomma i Consiglieri comunali tutti si metteranno la mano alla coscienza e magari converranno rispetto alla nostra proposta quando ci arriveremo insomma, sperando anche in un aiuto da parte dello Stato che a quanto pare si è mostrato disponibile, peraltro è proprio di stasera una dichiarazione del Ministro delle economie e delle finanze Gualtieri che ha detto che non lascerà i Comuni in brache di tela, farà in modo che comunque ci sia una risposta, l'Ance peraltro sta pressando affinché davvero riusciamo a coprire perché non è un problema soltanto di Santeramo, è un problema di tutti i Comuni, di moltissimi Comuni italiani, non dico di tutti, quello di adesso coprire rispetto alla TARI in particolare quelli che saranno i minori introiti, le minore entrate derivanti nel bilancio comunale dal mancato incasso di TARI. In più va aggiunto il fatto che, lo sappiamo, purtroppo la TARI è, come molti tributi comunali in generale, è un tributo particolarmente soggetto ad evasione nel senso che ci sono tanti che comunque non pagano, e questo va detto, a Santeramo come in tanti Comuni in particolare nel Mezzogiorno, e quindi divenga davvero difficile e complicato proporre una sorta di sanatoria rispetto a questo. La tua interpellanza è legittima e ci siamo interrogati anche noi, devo dire la verità, quindi non mi ha sorpreso la tua sollecitazione e ti ringrazio insomma per quello che hai scritto, pur tuttavia è veramente difficile anzi, proprio perché ci troviamo in questa situazione, è difficile, cioè da un lato sarebbe bello poter incontrare, però d'altronde sai bene che ci sono degli spiragli positivi che erano già stati annunciati prima dell'emergenza cioè che andrà incontro alle famiglie, lo sappiamo, i Comuni godranno e quindi i cittadini godranno dei bonus TARI che sono stati finanziati dallo Stato e quindi questo un po' andrà incontro alle famiglie che sono sicuramente in difficoltà. Quindi la mia risposta è, potrà sicuramente magari non essere soddisfacente però tuttavia è una risposta responsabile, ripeto, in continuità con quanto è stato applicato anche nelle precedente amministrazione e quindi questo è un po' il senso dell'approfondimento che ho fatto.

Presidente Natale Andrea (5:18:07)

Grazie, Sindaco. Consigliere Volpe, si ritiene soddisfatto della risposta del Sindaco?

Consigliere Volpe Giovanni (5:18:14)

Come posso dire di ritenermi soddisfatto? Non sono soddisfatto perché stiamo parlando soltanto di un vizio formale, che non stiamo chiedendo di non far pagare chi doveva pagare perché era nelle condizioni reddituali di pagare, ma soltanto chi è incorso in un errore magari anche indotto da qualche sindacato che non ha saputo presentare le domande, e se più di un sindacato è incorso in errore, vuol dire che le modalità di presentazione delle domande per l'esenzione non erano sufficientemente chiare. È normale che adesso molti hanno pagato perché la mia interpellanza è di qualche tempo fa, poi è arrivato il Covid e quindi non si è più discusso di questa situazione, ma soprattutto per quanto riguarda la TARI io ricordo che il Comune finanziava l'esenzione con 300 mila euro, quindi che queste persone non avrebbero dovuto pagare, il comune li aveva già messe in conto, quindi aveva già individuato le persone almeno una mera generica che non sarebbero stati in grado di pagare per delle condizioni di reddito, quindi mi aspettavo che per lo meno per queste persone che credo non saranno neanche in grado di pagarle se non con grandissimi sacrifici, un aiuto, quindi un riconoscimento perlomeno nella cancellazione delle sanzioni, sarebbe stato un sollievo per queste famiglie.

Presidente Natale Andrea (5:20:04)

Grazie, consigliere Volpe. passiamo al 6° punto all'ordine del giorno. **Interpellanza prot. n. 5447 del 3 Marzo 2020, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, avente ad oggetto "decreto ministeriale del 16 Gennaio 2017, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 15 Marzo 2017. Realizzazione degli accordi da definire in sede locale per la stipula dei contratti di locazione ad uso abitativo e canone concordato, ai sensi dell'art 2, comma 3, della legge 9 Dicembre 1998, 431."** Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (5:20:47)

Anche in questo caso mi astengo dal leggere l'interpellanza, faccio una sintesi anche perché siamo arrivati ad un certa ora. Praticamente il nostro ordinamento prevede 2 contratti di locazione ad uso abitativo, uno a canone libero, l'altro a canone concordato. Che significa a canone concordato? Significa che il canone non viene liberamente determinato dalle parti ma viene determinato secondo criteri di valutazione in concordato da Comune e associazione dei proprietari e degli inquilini. Qual è la differenza? Mentre quelli a canone concordato decido il prezzo della locazione, lì ci sono dei vincoli e la differenza anche è anche nella durata, quella a canone libero è 4 anni più altri 4, quello a canone concordato è di 3 anni più altri due anni di rinnovo. I vantaggi dell'aver un contratto a canone concordato è dal punto di vista economico e dal punto di vista fiscale perché al contratto di canone concordato esiste tutta una serie di agevolazioni fiscali sia per l'inquilino sia per il proprietario, da un lato abbassa il prezzo della locazione, dall'altro rende più appetibile la stessa locazione perché, a secondo poi del regime che si sceglie, cedolare secca o registrazione normale, esiste per la cedolare secca una aliquota che il proprietario pagherebbe del 10% rispetto al 21% di un normale contratto a canone libero, ma esistono anche agevolazioni nel caso in cui non ci sia la cedolare secca perché ci sono delle riduzioni sulla base imponibile dell'irpef migliorative e l'inquilino può portarsi in detrazione i canoni, e in più per quanto riguarda la tassazione dell'IMU e della TASI, c'è una possibilità di riduzione fino al 75% della tassa da pagare verso il Comune. Quindi è di una estrema importanza che ci siano questi contratti a canone concordato. Ora il Comune di Santeramo ne aveva uno vecchio che non adotta più e nel programma proprio dei 5 Stelle era previsto la adozione dei contratti a canone concordato. A distanza di 3 anni questa amministrazione non ha ancora provveduto ad effettuare questi incontri fra le associazioni proprietari ed inquilini per arrivare alla definizione dei criteri per poter realizzare un contratto a canone concordato. Ora questa è una attività che non ha neanche un costo per l'amministrazione ma che comporta notevoli benefici sia ai proprietari sia agli inquilini, non solo, ma fornisce anche il mercato delle locazioni per cui intendo chiedere a questa amministrazione, come mai in 3 anni non si è riusciti ad arrivare a determinare i criteri di contratti a canone concordato, se è intenzione di questa amministrazione provvedervi e provvedervi quanto prima anche perché fa parte di un elemento essenziale del programma 5 Stelle presentato al momento della campagna elettorale e, se volete, posso anche leggervi il passo del vostro programma dove si fa espressamente riferimento alla adozione dei contratti a canone concordato.

Presidente Natale Andrea (5:25:14)

Grazie, consigliere Volpe. risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (5: 25:19)

Grazie, grazie, consigliere Volpe. Beh, questo è un esempio veramente molto bello di stimolo da parte della minoranza all'amministrazione nel senso che davvero, effettivamente confermo che si tratta di un punto che noi abbiamo incluso nel nostro programma amministrativo, quindi non smentisco assolutamente, ci mancherebbe, ed era uno dei propositi che ahimè in questi tre anni sono purtroppo stati un attimo accantonati perché vi parla una persona che ha fittato un immobile con questa logica in altro Comune, ed è una logica che sia fiscalmente per il proprietario che per l'affittuario è assolutamente, come già il consigliere Volpe descriveva, assolutamente molto

conveniente, per cui, allora sì, io non sto a fare, vista l'ora, la storia e la cronistoria di una prima bozza di accordo che già nell'amministrazione Digregorio, quindi un bel po' di anni fa era stata tentata, diciamo, e poi diciamo, questa cosa non è stata finalizzata con l'accordo con le associazioni di categoria come Sunia e altre, per cui io mi prendo l'impegno, insieme sicuramente, perché diciamo, quello dei canoni concordati è un processo, un procedimento che poi porta ad una condivisione del risultato da parte di vari attori, gli attori interni sono sicuramente l'ufficio urbanistica ed edilizia che deve darci comunque dei lumi .. – chi è che parla? C'è qualche bambino che è intervenuto in consiglio, mi fa piacere almeno ci ringiovanisce – dicevo, è importante, l'ufficio urbanistica ed edilizia, quindi chiedo anche in questo momento, ma ne avevamo già parlato con l'assessore Porfido perché c'è bisogno della individuazione delle varie zone urbane a cui corrisponderebbero differenti valori dei canoni di locazione, un esempio, gli Iazzitiello, zona residenziale, ora ripeto, questo accordo, questo accordo sottoscritto all'epoca del Sindaco Digregorio, con le associazioni di categoria, non so se è mai stato valido né si possa prendere in qualche maniera di .. adesso, tuttavia esistono tantissime standard che possiamo utilizzare, non credo che siano state mai sottoscritte delle convenzioni tra associazioni di rappresentanti di inquilini ed associazioni di proprietari, per cui io mi prendo l'impegno personalmente con l'assessore all'urbanistica ed edilizia, con la Ragioneria perché ci sono anche ovviamente elementi legati alla applicazione di tributi, di studiare sicuramente la questione e di affrontarla in tempi rapidi, quindi diciamo che mi piacerebbe, fra gli obiettivi da raggiungere nei prossimi 24 mesi, chiaramente includere anche questo. Quindi grazie al consigliere Volpe comunque per aver sottolineato e messo in evidenza un argomento assolutamente molto importante.

Presidente Natale Andrea (5:28:55)

Grazie, Sindaco. Il consigliere Volpe si ritiene soddisfatto della risposta del Sindaco?

Consigliere Volpe Giovanni (5:29:02)

Assolutamente no perché siamo di nuovo nel “ faremo, provvederemo, vedremo”. Questa amministrazione è insediata da tre anni, e in tre anni penso che un pensiero ai proprietari e agli inquilini si poteva fare e si deve fare e non “ spero alla fine del mandato “ ma quanto prima, soprattutto adesso che c'è bisogno che vengano calmierati i prezzi che si abbassano, si abbassa la tassazione sulle proprietà immobiliari e questo è uno strumento davvero utile, utile per i cittadini senza che abbia un costo per il Comune, per cui invito il Sindaco a non parlare tra 24 mesi ma di dare l'input affinché si arrivi quanto prima alla definizione. Per quanto riguarda la passata amministrazione di Michele Digregorio, all'epoca furono stipulati, soltanto che adesso l'ufficio Tributi ritiene che non siano più validi ed applicabili, ci dovrebbero essere 3 o 4 cittadini che hanno fatto la richiesta e non so che fine ha fatto quella richiesta.

Presidente Natale Andrea (5:30:31)

Grazie, consigliere Volpe.

Presidente Natale Andrea (5:30:34)

Passiamo al 7° punto all'ordine del giorno. **Interpellanza prot. n. 5451 del 3 Marzo 2020, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante il servizio di gestione delle lampade votive.** Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (5:30:53)

Anche qui vado subito per sintesi. Praticamente io ho ricevuto parecchie lamentele sul fatto di utenza che ha regolarmente pagato per le lampade votive ma che spesso le trova non funzionanti, e allora volevo capire come mai non riusciamo a venirne a capo da questa situazione e soprattutto se c'è un appalto ancora che gestisce questo servizio e, se non c'è, perchè e che cosa intende fare l'amministrazione affinché venga risolto il problema.

Presidente Natale Andrea (5:31:33)

Grazie, consigliere Volpe. Dovrebbe entrare l'assessore Marsico. Prego, assessore.

Assessore Marsico Rocco(5:31:57)

Per quanto riguarda l'interpellanza ...

Presidente Natale Andrea (5:32:16)

Non la sentiamo, assessore. Non riusciamo a sentirla, assessore. Allora sì, ti sentiamo, rocco, praticamente si è messo alla postazione dell'assessore Baldassarre, alla postazione dell'assessore Baldassarre in questo momento c'è l'assessore Rocco Marsico. Prego il tecnico di cambiare nominativo gentilmente. Prego, Assessore.

Assessore Marsico Rocco (5:33:13)

Buonasera a tutti. Io ho ricevuto ..(interruzione per mancata connessione).. scusate questa situazione.

Io, ripeto, ho avuto la delega al cimitero il 12 Novembre scorso, in questo frangente da Ottobre a dicembre l'impiegato che si occupava di raccogliere le segnalazioni stava andando in pensione, o meglio, da Ottobre a Dicembre si prendeva le ferie e tutto quello che accade prima di andare l'ultimo giorno in pensione. Poi il servizio è passato ad un RED che ha fatto bene anche il suo lavoro con il programma e.., voglio dire, quello che ho riscontrato in questa fase di passaggio sono stati dei ritardi poiché, parlando con il manutentore, lui giustamente dice " se io non ho la segnalazione non posso intervenire", allora io da tempo stavo, indipendentemente dalla interpellanza, stavo dietro a voler migliorare questo servizio perché andando al cimitero ascoltavo le lamentele dell'anziano, dice " io ora devo fare la domanda, io questo", cioè c'è anche un non volere fare tanto la domanda, le fotocopie, trovare il bollettino qualche anziano, trovare il bollettino ma non era .. a quello di prima, insomma ho capito la situazione e, parlando con la manutenzione, abbiamo stabilito questo e abbiamo già iniziato questo servizio, da sabato scorso, dalle 9:00 alle 12:00 la mattina nel cimitero, di fronte ai custodi c'è una stanza in cui il manutentore stesso raccoglie e aiuta tutti, anche gli anziani a compilare i moduli. Facendo questo, abbiamo un contatto diretto, al posto di fare il giro delle segnalazioni dell'ufficio tecnico e poi ritornare al manutentore, io sto restaurando questo servizio, cioè il cittadino direttamente manutentore, deve dire qual è il problema, il manutentore, se il cittadino o l'anziano vuole essere aiutato, li deve aiutare a compilare il modulo, facendo così riduciamo tempi, errori, situazioni strane poiché giustamente il cittadino dice " ho pagato e qua quando aggiustate? Perché questo?" e allora abbiamo iniziato già sabato scorso e continueremo tutti i sabato cercando di volta in volta di migliorare il servizio al cittadino e se sarà possibile anche le fotocopie di non andarle a destra e a sinistra, cioè di risolvere tutto nel cimitero. Cioè sia la domanda al primo allaccio sia di riallaccio e sia di manutenzione, tutto al cimitero, senza andare all'ufficio ambiente e quant'altro, quindi abbiamo già impostato questo e nel

bilancio voglio mettere una somma affinché io, con il manutentore, questo o altri in futuro, possiamo coprire questo servizio poiché, andando giustamente, lo riconosco, andando nel cimitero per altre situazioni, sento le lamentele e “quando la fate e dove sta e chi”, così voglio risolvere tutto nel cimitero senza che il cittadino vada all’ufficio Ambiente, poi da quello o va da quello, oppure mi è capitato di sentire, “ma quell’anziano che ha sbagliato la fila, la domanda”, così facciamo tutto sul posto. Se c’è un errore, il sabato successivo il cittadino va dal manutentore, gli dice di aggiustare, sistemare, se non si sono capiti o se c’è qualche errore di scrittura, quindi io da tempo stavo valutando questo tipo di servizio e ora siamo partiti, e certo, ci vuole un miglioramento poi volta per volta per le varie circostanze. Questo è.

Presidente Natale Andrea (5:39:06)

Grazie, assessore Marsico. Si ritiene soddisfatto, consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (5:39:14)

Un’altra cosa. Lui ha parlato di manutentore, ma il manutentore è un dipendente comunale o c’è un appalto?

Assessore Marsico Rocco (5:39:22)

C’è un appalto esterno.

Consigliere Volpe Giovanni (5:39:25)

Appalto esterno. E a chi è affidato questo appalto?

Assessore Marsico Rocco (5:39:31)

Ad un elettricista, ad una persona che deve avere certe caratteristiche per poter prendere questo tipo di appalto.

Consigliere Volpe Giovanni (5:39:37)

Ma c’è un appalto o viene chiamato, cioè c’è un regolare contratto di appalto con questo..?

Assessore Marsico Rocco (5:39:44)

È chiaro, è chiaro.

Consigliere Volpe Giovanni (5:39:46)

È stata fatta una gara ultimamente? L’ultima risale al 2009, da quello che mi risulta.

Assessore Marsico Rocco (5:39:52)

Questo è un servizio di manutenzione che viene affidato volta per volta di un tot, per numero di lampade, cioè è un servizio che vien fatto volta per volta, cioè non è proprio la grande gara, insomma, si parla di cifre modeste.

Consigliere Volpe Giovanni (5:40:09)

Cioè praticamente non c’è un appalto, c’è qualcuno che viene chiamato all’occasione?

Assessore Marsico Rocco (5.40:15)

E sì, a rotazione ai vari elettricisti si affida, mò ad uno, mò all’altro, mò all’altro, ecco, questo.

Consigliere Volpe Giovanni (5:40:21)

Non sarebbe opportuno forse fare nuovamente la gara di appalto in maniera tale che chi ha la manutenzione non deve aspettare il vecchietto che va a segnalare che la lampadina è rotta e magari

sta lì da mesi rotta? Ma visto che ha pagato il servizio, chi ha la manutenzione deve anche sorvegliare che tutti funzionino.

Assessore Marsico Rocco (5:40:45)

Ma a questo siamo arrivati, chi ha la manutenzione tutti i sabato dalle 9:00 alle 13:00 per tre ore è a disposizione per ricevere i cittadini sulla segnalazione, nuovo allacci, per avere aiuto anche a compilare i modelli, cioè deve essere fatto tutto al Cimitero, il cittadino non deve andare in giro all'ufficio tecnico a chiedere, tutto..

Consigliere Volpe Giovanni (5:41:06)

Non ci siamo capiti. Praticamente non deve andare a controllare se la lampadina funziona o meno, è il manutentore che deve verificare e controllare che l'impianto funzioni. Ma se non c'è un regolare appalto, se c'è qualcuno che viene chiamato, non so come, ogni volta e singolarmente, come si può assicurare questo servizio?

Assessore Marsico Rocco (5:41:28)

Viene chiamato per un periodo, non è che viene chiamato per ogni lampadina, cioè viene chiamato per un certo numero di lampade, per 300 cambi, cioè voglio dire, non è che viene chiamato per ogni singolo cittadino, quindi c'è questo servizio, è che lo vogliamo migliorare.

Consigliere Volpe Giovanni (5:41:47)

Mi sembra che questo servizio non esista, cioè voi chiamate soltanto l'elettricista per sostituire la lampadina ma non c'è un regolare contratto di chi deve, visto che la gente paga un servizio, controllare che l'impianto funzioni, che quando si fulmini una lampadina c'è qualcuno che va a verificare e a cambiare, no, c'è soltanto ...

Assessore Marsico Rocco (5:42:12)

Il manutentore, mentre si gira, si accorge pure se ci sono delle anomalie o meno, però ...

Consigliere Volpe Giovanni (5:42:20)

Non ha un contratto di appalto il manutentore? Mi sembra di capire che venga chiamato a sostituire, non a verificare gli impianti periodicamente.

Assessore Marsico Rocco (5:42:29)

Verifica anche gli impianti, se una linea viene meno può darsi che se ne accorge prima il manutentore del cittadino, e interviene, come no, cioè non è che aspetta che crolli il mondo.

Consigliere Volpe Giovanni (5:42:40)

Per verificare e sorvegliare gli impianti?

Presidente Natale Andrea (5:42:43)

Si ritiene soddisfatto, consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (5:42:45)

.. come funziona, non ho ancora capito come funziona, .. il manutentore, mi sembra, allora dico che non sono assolutamente soddisfatto, perchè? Perché se viene pagato un servizio, questo servizio deve essere garantito. Allora voi siete quelli che non siete per la proroga, non siete per, ma un contratto di appalto per affidare ad una ditta che si deve prendere la responsabilità di verificare e controllare periodicamente il funzionamento di tutto l'impianto, che non deve essere lasciato al vecchietto che magari ha 90 anni, va lì, poi deve andare a chiedere, io l'ho pagato già il servizio, non mi devo prendere il fastidio di andare all'ufficio tecnico, all'ufficio Ambiente o a fare la

domandina per dire che una lampadina lì è rotta. Ci deve essere qualcuno a cui viene affidato il servizio e che deve garantire quel servizio, quindi ritengo che questa domanda non mi soddisfa assolutamente, invito questa amministrazione ad appaltare il servizio di illuminazione nel Cimitero in modo da garantire periodicamente e continuamente il funzionamento, per cui non sono assolutamente soddisfatto. Posso, al di fuori delle interpellanze, fare una preghiera? Mi è consentito? Posso?

Presidente Natale Andrea (5:44:26)

In che senso?

Consigliere Volpe Giovanni (5:44:29)

L'ho già detto prima. Sono stati consegnati i lavori di Piazza Orlando Leone e Via Tirolo, lì c'è un divieto di transito e c'è un divieto di parcheggio, è venuta fuori un'opera che ritengo bella, che abbellisce il Comune, però c'è già chi, poiché la catena non ha un lucchetto, sistematicamente apre la catena, transita su quella piazzetta e magari ci parcheggia anche l'auto, quindi un'attenzione da parte di questa amministrazione ad impedire che quel bene appena realizzato viene.. dal passaggio e dal transito di macchine, venga macchiato da perdite di olio e di tutto il resto, quindi di attivare gli uffici competenti affinché non ci siano parcheggiate auto, eventualmente affinché se ci siano delle auto parcheggiate, vengano rimosse perché la semplice sanzione amministrativa di 60 Euro, quant'è, 43 Euro non spaventa nessuno, soprattutto se non è in grado di poterlo pagare e non ha beni per poter poi agire esecutivamente verso queste persone, o perlomeno di dotare di una chiusura e dare le chiavi a qualcuno che ne sia responsabile durante la giornata, magari può essere la guardia giurata della banca o vedete voi come fare.

Presidente Natale Andrea (5:46:10)

Grazie. Grazie.. consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (5:46:14)

Che l'opera non venga rovinata non appena sia stata terminata. Questa è una mia preghiera visto che mi sono occupato di questa cosa, avevo fatto l'interpellanza affinché si facessero quei lavori, quindi io ci tengo che quei lavori finalmente fatti almeno sia mantenuti non dico per l'eternità ma almeno adesso che è di nuova realizzazione. Grazie.

Presidente Natale Andrea (5:46:40)

Grazie, consigliere Volpe.

Presidente Natale Andrea (5:46:42)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. **Interpellanza prot. n. 5506 del 3 Marzo 2020, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante la liquidazione della premialità per la raccolta rifiuti solidi urbani.** Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:47:00)

Grazie, presidente. Torniamo, vorremmo tornare presto nella sala consiliare perché fare il consiglio comunale sentendo anche gli odori della cucina a quest'ora, penso che vengano meno poi le forze anche per continuare. Lì a quella parte mangiano la pizza, ed io che sto qui che sento soltanto i profumi.

Presidente Natale Andrea (5:47:33)

Io non sento nemmeno quella. Prego, Consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:47:37)

L'interpellanza riguarda la premialità da distribuire ai lavoratori della raccolta dei rifiuti solidi urbani. Premesso che dal portale ambientale della Regione Puglia si apprende che sono stati raggiunti gli obiettivi di raccolta dei rifiuti solidi urbani del Comune di Santeramo in Colle grazie alla solerzia dei cittadini conferitori e degli operatori ecologici lavoratori che ne controllano il conferimento dei rifiuti domestici. Il 14 di Gennaio 2020 si è tenuto presso gli uffici UNICAM un tavolo tecnico per concordare tra le amministrazioni interessate le modalità di calcolo delle somme spettanti alle ditte gestrici del servizio perché queste le ripartiscano tra tutti i lavoratori del servizio così come previsto per contratto. A tutt'oggi, e questa è data 3 Marzo ma a tutt'oggi proprio nel senso reale, oggi 29 di Maggio 2020, non risulta, almeno a me non risulta effettuata la liquidazione della prevista premialità per i lavoratori delle ditte di raccolta dei rifiuti urbani, così come previsto. In definitiva si tratta di due tipi di premialità, giusto per essere più concreto, la prima riguarda Giugno- Febbraio 2018 - '19, e l'altra annualità Marzo 2019 a Febbraio 2020. Si chiede di sapere, con procedura di interpellanza, lo stato del procedimento di liquidazione, che tipo di validità giuridica si è data la riunione del 14 Gennaio 2020, se come conferenza di servizi sostegno al tecnico al Rup o sostegno tecnico ai dirigenti comunali, o semplice incontro di scambio di vedute. Cioè c'è stata una riunione dei dirigenti e degli amministratori presso gli uffici UNICAM e chiedo di sapere che tipo di riunione è quella per capire la efficacia poi delle decisioni. Se quanto deciso nella indicata riunione dei dirigenti e degli amministratori, è stato assunto come modalità valida per il calcolo delle spettanze del Comune di Santeramo e, in caso contrario, in cosa si differenzia la modalità dello stesso calcolo. In definitiva in quella riunione, di cui gradirei di conoscerne al valenza giuridica, si è stabilito un metodo di pagamento di questa premialità, o meglio, stabilito e da dire se è stabilito e quindi normativo oppure è stato semplicemente uno scambio di considerazioni su come va calcolato. Questa è la mia interpellanza.

Presidente Natale Andrea (5:50:58)

Grazie, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:51:03)

È molto importante conoscere le determinazioni dell'amministrazione comunale perché si tratta di moltissimi nostri concittadini, una trentina di concittadini, forse anche di più per quelli che ancora non sono più in servizio che aspettano queste premialità.

Presidente Natale Andrea (5:51:20)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Risponde l'assessore Labarile. Prego, assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (5:51:29)

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Primo punto a cui rispondo è la valenza di questa riunione che si è tenuta presso l'UNICAM, è stata definita come un tavolo tecnico, un tavolo tecnico cui appunto sono stati invitate a partecipare le amministrazioni, i Comuni facenti parte dell'ARO e per il Comune di Santeramo c'era la sottoscritta. Diciamo che questo tavolo che tra l'altro è stato anche richiesto dal Comune di Santeramo, era finalizzato proprio ad individuare la formula per calcolare, conteggiare questa premialità perché il capitolato tecnico, da semplicemente dei principi e dei criteri poi bisognava appunto sviluppare la formula, e a valle di questo tavolo è stata definita dal Dec la formula e noi abbiamo preso atto di questo risultato, di questa formula così come definita. E rispetto quindi alla formula di quel tavolo tecnico, risultante dal tavolo tecnico il Comune ha poi, dopo una settimana, inviato i conteggi, quindi abbiamo estrapolato tutti i dati, ovviamente in questo momento l'abbiamo fatto per la prima, il primo anno, o meglio, i primi nove mesi, e abbiamo inviato i conteggi e lì il Dec ci ha risposto che i nostri conteggi non erano corretti sostenendo che, appunto, avevamo previsto un calcolo dove si considerava, noi abbiamo considerato applicabile una media ponderata e non la media aritmetica che invece viene ritenuta valida dal Dec. Allora poi ci sono state una serie di note tra il Comune e il Dec proprio su questo punto perché poi questo punto diciamo che è centrale rispetto alla corretta definizione della formula da applicare. E il punto tra l'altro è il frutto di una interpretazione del capitolato perché il capitolato, quando appunto definisce gli obiettivi che stanno alla base di questo calcolo della premialità, fa riferimento ad una media del periodo, non dice se debba intendersi come media ponderata o come media aritmetica. Allora noi abbiamo, continuiamo a sostenere la tesi della media ponderata perché, applicando invece la media aritmetica che è quello che insomma sostiene il Dec, noi abbiamo tramutata questa formula e quindi con l'applicazione della media aritmetica in dati reali, abbiamo dei dati che non corrispondono poi al vero per cui al formula prende appunto in considerazione il costo che si è sostenuto per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e la percentuale della raccolta differenziata. Se poi noi andiamo a tradurre questa percentuale media, abbiamo appunto come risultato un dato quantitativo che non è quello che effettivamente abbiamo conferito e che quindi ha generato quella spesa, quel costo. Questo è il fulcro del problema e proprio perché noi abbiamo allegato e abbiamo comunque fornito dei dati per sostenere la nostra tesi, il Rup poi ha detto che, visto che comunque l'amministrazione ha le sue prerogative al di là di quello che poi può sostenere il Rup e il Dec, che l'amministrazione vada avanti per la sua strada, visto che continua ad esserci questa disparità di vedute. Allora noi, siccome, ovviamente siamo convinti di quello che sosteniamo ma proprio per eliminare qualsiasi dubbio, abbiamo fatto una richiesta di pareri all'Ager. Questa richiesta l'abbiamo fatta, diciamo, prima ci siamo confrontati per le vie brevi per capire se c'era la disponibilità a prendere in considerazione questa richiesta, e così poi abbiamo formulato una richiesta formale e a tutt'oggi la risposta dall'Ager non è arrivata, abbiamo sollecitato il Direttore dell'Ager che ci aveva detto che già questa settimana ci avrebbe convocato giusto per riuscire magari a trovare una quadra con una videoconferenza tra Comune di Santeramo, Rup e Dec, e non ce l'ha fatta a convocarci per questa settimana, dovrebbe convocarci per la prossima. E quindi insomma speriamo che l'Ager a cui ci siamo rivolti giusto per avere più certezza rispetto a questa nostra tesi, poi si arrivi a trovarla una quadra, noi abbiamo già pronta la determina di liquidazione, quindi ci dispiace che stia passando del tempo perché è nostra assoluta intenzione e volontà pagare questa liquidità, questa premialità, però ovviamente nel rispetto del contratto. E quando noi parliamo di rispetto del contratto, parliamo di rispetto di principi che stanno a base del riconoscimento della premialità, e qual è il principio? Che si riconosce una percentuale del risparmio che il Comune ha conseguito grazie alla percentuale di differenziata quindi al superamento dell'obiettivo indicato nel contratto. Però nel momento in cui io devo corrispondere all'azienda non una percentuale di questo risparmio ma quasi tutto perché parliamo, allora secondo i nostri conteggi viene fuori una cifra che si aggira intorno ai 14 mila euro, secondo invece il conteggio del Dec viene fuori una cifra che si aggira intorno ai 31 mila Euro, quindi c'è una

differenza sostanziale e noi stiamo cercando ovviamente di tutelare l'interesse pubblico, di non dare all'azienda quello che non le spetta. Tutto qui, quindi speriamo di arrivare ad una soluzione condivisa più che altro perché poi è ovvio che nel momento in cui, proprio per l'anomalia di questa situazione dove c'è una posizione dell'amministrazione che si scontra con quella del Rup e del Dec, questo potrebbe dare luogo ad un contenzioso e vogliamo evitarlo, ecco perché vogliamo essere assolutamente certi prima di emanare un provvedimento di liquidazione.

Presidente Natale Andrea (5:58:40)

Grazie, assessore Labarile. Si ritiene soddisfatto della risposta il consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:58:44)

Sì, allora andiamo per gradi. La riunione di cui io ho il verbale, riunione tenutasi presso l'UNICAM ha fissato dei criteri proprio perché era un tavolo tecnico, non politico, un tavolo cioè di persone responsabili del settore in forma gestionale, nonché anche dei politici presenti come bene ha fatto il nostro assessore all'Ambiente ad essere presente, e so pure che la riunione era stata richiesta proprio dal Comune di Santeramo in Colle. Ahimè, purtroppo questo incontro si chiude con un verbale dove in maniera molto precisa viene fatta addirittura la formula matematica di come si dovrebbe calcolare la somma da conferire alla ditta o alle ditte che gestiscono il servizio in maniera, come dire, giusta, precisa, puntuale per le premialità. Ebbene, la formula parla di media. Ora io non entro nel merito perché capisco che nessuno deve regalare soldi a nessuno ed i soldi del Comune sono soldi che vanno spesi in maniera oculata, giusta, ma mi rendo conto che su tutti e sette i Comuni appartenenti al Consorzio, l'unico che si discosta da questa interpretazione di calcolo è il Comune di Santeramo. Ahimè, dal verbale di cui ho copia non si rileva in quella seduta alcun tipo di rilievo perché non era tra l'altro presente il tecnico del nostro Comune che avrebbe potuto eccepire la questione della media aritmetica o della media ponderata. E' del tutto evidente quindi che la mancanza di una presenza in quel momento di interlocuzione con gli altri dirigenti è stata anche un danno per la efficienza e la efficacia dei nostri provvedimenti perché qui poi alla fine chi paga le conseguenze sono i lavoratori, perché noi cincischiamo e, come dire, facciamo tutti i calcoli e stiamo lì a riflettere, qua si parla del Gennaio 2020, la riunione è, mi pare, del 14 Gennaio 2020, quindi il tempo poteva essere sufficiente per poter fare l'approfondimento e prendere una decisione. Siete andati all'Ager, ma assessore, lei è anche un tecnico, sa che l'Ager non ha una competenza nella decisione di cosa deve calcolare il Comune di Santeramo in Colle. Il parere che può dare l'Ager lascia il tempo che trova fino alla firma del nostro dirigente, laddove neanche lei c'entra, neanche il Sindaco c'entra un granchè, è tutta una disposizione, è una determinazione che deve assumere il dirigente. E allora siete andati dall'Ager perché l'Ager faccia da arbitro? Faccia un arbitrato tra il Comune di Santeramo e i Dec? Il Dec ha anche una sua responsabilità giuridica, eh, personale, se non erro l'ing. Genova, se non erro, era nominato Dec, e anche il rup ha una sua personale responsabilità, quindi poi alla fine tutte queste persone si rimpallano le responsabilità, anche se poi la firma finale è quella che conta, tutti i pareri possono essere importanti e importantissimi, ma non decisivi. Ma io mi chiedo, è qui il merito, Presidente, della mia insoddisfazione, al di là dei giusti, ripeto, giusti approfondimenti perché i soldi non si buttano e si dà il giusto, io ritengo che abbia ragione il tavolo tecnico fatto da Altamura, ritengo che quella sia la strada maestra come media dei mesi della raccolta differenziata piuttosto che la media ponderata, ma non sono tecnico, non sono chiamato a dare un giudizio di competenza specifico, quindi prendo per buona la decisione della mia amministrazione comunale. Ma la mia insoddisfazione nasce dall'immobilismo dell'amministrazione comunale, perché? L'amministrazione comunale avrebbe potuto già liquidare 14 mila euro. Ora, avendo voi fatto la valutazione in 14 mila euro, perché non li avete già liquidati? Perché diventasse almeno un piccolo ristoro per le premialità previste all'epoca nel capitolato di appalto. Io ricordo quante discussioni si fecero all'epoca perché c'erano e quindi si viene anche al discorso che si faceva prima con il Sindaco, c'erano consiglieri che tiravano da una parte e consiglieri, e quante lacerazioni sull'art. 5, e chi se lo dimentica l'art. 5 di quel capitolato,

perché il problema era se le premialità dovessero andare ai lavoratori oppure dovessero rimanere incamerate nell'amministrazione comunale che poi le distribuisse ai cittadini sotto forma di diminuzione delle tasse. Si decise giustamente, a mio parere, perché quella era la spinta che il Sindaco dell'epoca dava, che fossero dati questi soldi di premialità agli operatori, i quali operatori sono quelli che la mattina quando prendono la pattumella notano se la raccolta è veramente nelle frazioni differenziate oppure sono messe alla carlona, quindi era un modo per incentivare l'attenzione, il controllo, la vigilanza e il giusto conferimento. E allora, se questo lavoro è stato ben fatto, e ne abbiamo le prove, ne abbiamo le prove perché abbiamo raggiunto alti livelli di conferimento grazie ai cittadini sicuramente ma anche grazie agli operatori, ma perché non date già 14 mila euro salvo poi a verificare e conguagliare? Perché questa inerzia che va a tutto svantaggio dei lavoratori? Quindi io vi invito già, domani mattina, segretario comunale, lei che è responsabile, domani mattina a fare una liquidazione provvisoria salvo conguaglio, e poi Dio provvede quando di sarà la sua determinazione. Che se vuole, io non ho la sfera di cristallo, ma se anche dovesse dare il parere l'Ager, un parere simile a quello dato dal tavolo tecnico, io penso che lei ci rifletterà ancora di più perché ancora di più si farà venire i dubbi, umani, professionali, non è una nota di demerito, ma quando si hanno di fronte dei lavoratori, sui lavoratori a mio parere non si scherza e si deve essere celeri, veloci, non si può aspettare molto tempo. Tra l'altro si tratta di lavoratori che hanno dimostrato in questo periodo di chiusura totale del nostro Comune di essere forse tra i pochi lavoratori che andavano in giro per il paese a rischio della propria incolumità fisica per questo maledetto virus. Quindi diamo loro la premialità, la diamo domani mattina. Ecco, se volete dimostrare disponibilità, visto che voi avete già calcolato 14 mila euro, domani mattina date 14 mila euro, salvo conguaglio. Data questa risposta, al Sindaco e all'assessore vorrei lanciare un messaggio adesso, un messaggio collaborativo anche perché ci possono essere delle ripercussioni negative in futuro, stiamoci attenti che le premialità vadano tutte ai lavoratori e che non rimangano nelle casse dell'azienda, e che almeno, almeno venga riconosciuto il lavoro diretto sulle pattumelle, non quella della utilità di azienda, come si suol dire, l'utilità di impresa, non si vada a remunerare l'utilità di impresa facendola passare come premialità e quindi come raggiungimento dei livelli alti di conferimento differenziato, stiamo attenti su questo. So che questo è una parte, Sindaco, sindacale, non sindacale del Sindaco, sindacale dei lavoratori che deve essere seguita nelle regole e procedure proprie del diritto di lavoro tra lavoratore e datore, ma l'attenzione di una amministrazione comunale deve essere sempre pronta anche quando si tratta di difendere i propri concittadini da quelli che possono essere dei modi non giusti di riconoscere economicamente delle spettanze. Quindi questa è la richiesta anche che faccio in questa mai interpellanza di vigilare e laddove questo non dovesse avvenire, non la vigilanza, non dovesse avvenire la liquidazione delle giuste spettanze ai lavoratori, beh, che ci sia anche una attività sostitutiva da parte dell'amministrazione comunale come in passato la precedente amministrazione ha fatto in altre occasioni con attività sostitutive, noi abbiamo pagato direttamente ai lavoratori. Quindi chiedete anche conto di come queste premialità saranno distribuite e, qualora questa distribuzione non fosse in massima parte per i lavoratori, beh, allora attivatevi.

Presidente Natale Andrea (6:10:48)

Grazie, consigliere D'ambrosio. Vuole aggiungere una parola, assessore Labarile?

Assessore Labarile Maria Anna (6:10:54)

Sì. A proposito poi di quanto poi l'azienda riconoscerà i dipendenti, va benissimo, io sono d'accordo che deve essere poi tutto trasformato in premio di produzione .. diciamo, però poi noi abbiamo una norma .. del capitolato, magari cerchiamo di...(voci sovrapposte)..dice che il fornitore deve riconoscere almeno il 30% della somma, allora se voi avete inserito questo vincolo nel ..dicendo .. il 30%, e beh, poi se noi all'azienda diciamo, a parte appunto il discorso che non è che possiamo intervenire nelle dinamiche interne all'azienda, vigileremo sicuramente ma non abbiamo il potere di decidere poi la percentuale che poi l'azienda andrà a definire. Però è chiaro che questa

norma all'interno del capitolato sicuramente già pone un paletto perché dice "almeno il 30%". Se non ci fosse stata, magari sarebbe stato più semplice anche spingere l'azienda a riconoscere tutto il premio ai dipendenti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (6:12:30)

Mi può dire l'articolo del capitolato? Che dice almeno, almeno ...

Assessore Labarile Maria Anna (6:12:35)

Glielo mostro qui, se vuole. È scritto qui...è l'articolo, il 4, pagina 9.

Consigliere D'Ambrosio Michele (6:12:47)

Non è il 5, è il 4 in effetti. Bene. Dice almeno il 30%.

Assessore Labarile Maria Anna (6:12:54)

Però quel "almeno". Ho capito...

Consigliere D'Ambrosio Michele (6.13:02)

Bene, lo vedrò e dice "almeno il 30%". Qui si gioca l'attività politica dell'amministrazione comunale. Questo 30% mi è nuovo, devo essere un po', e me lo andrò a vedere perché il 30% forse del recupero delle somme dell'amministrazione comunale, non ho presente questa cosa, me l'andrò a vedere, però quell' "almeno" salva. È stanco il presidente, ha bisogno pure lui di andare a ...

Presidente Natale Andrea (6:13:32)

Grazie a tutti. Sono le 23:34, e chiudo la seduta. Buenanotte a tutti.